

X Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Attività Legislativa

**Unità Dirigenziale
Assemblea**

SEDUTA CONSILIARE
30 Novembre 2016

Allegato B

TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE
TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE
TESTI ORDINI DEL GIORNO PRESENTATI
TESTI MOZIONI PRESENTATE

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

6/11/2016
SIGRA Nr 11,
S-S

ATTIVITA' ISPETTIVA

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0019474/1 Data: 04/11/2016 10:12
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

REG. GEN. N. 470/1/X2EE-PA



Al Presidente della
Regione Campania

Al Presidente del
Consiglio Regionale
SEDE

Prot. N. 71 del 03 / 11 / 2016

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale di F.I. Avv. Maria Grazia Di Scala,

PREMESSO

che la Regione Campania concede contributi a favore della Fondazione "CIVIES"
avente funzioni di:

Gestire il Museo Archeologico Virtuale M.A.V. di Ercolano;

Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali;

Promuovere manifestazioni e stagioni teatrali e musicali;

INTERROGA

il Presidente della Regione Campania per sapere:

- quali sono i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013/2015;
- quali verifiche vengano operate dalla Regione sull'utilizzo dei finanziamenti erogati;
- quali sono gli uffici preposti alle verifiche.

Il consigliere

Avv. Maria Grazia Di Scala

03/11/16
v.d. Amabile



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

6/11/2016
SILVIA NUVOLA
SS.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1972/2016 del 02 Novembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " CDA Consorzio Mercato Ortofrutticolo Agro Nocerino Sarnese. Partecipazione Consigliere Picarone Francesco". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: "" CDA Consorzio Mercato Ortofrutticolo Agro Nocerino Sarnese. Partecipazione Consigliere Picarone Francesco" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0019477/I Data: 04/11/2016 10:16
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

03/11/16
Ames



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 2411/XLB-A7

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con delibera di G.R. n. 3490, adottata nella seduta del 29/07/88, furono concessi in uso gratuito al Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino – Sarnese l'immobile e le attrezzature fisse e mobili del complesso mercantile realizzato dalla Casmez ed acquisito al patrimonio regionale;
- la relativa convenzione rep. 2435 fu stipulata in data 24/02/89 e registrata all'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli al n. 6432 serie 1° mod. 71/M in data 14/03/89;
- la durata della convenzione fu fissata in anni diciannove a decorrere dal 01/01/89 e, pertanto, con scadenza fissata al 01/01/08, in forza di quanto stabilito dall'art. 2;
- il Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro – Nocerino – Sarnese, con nota del 29/03/07, acquisita agli atti d'ufficio al n. prot. 2007.0296760 in pari data e successiva nota del 13/04/07 protocollata agli atti d'ufficio al n. 2007.0345601 in pari data, richiedeva la proroga della convenzione nelle more della definizione del passaggio di proprietà di detta struttura, ai sensi dell'art.1 della Legge Regionale n.16 del 12/08/88, ai Comuni di Pagani e Nocera Inferiore al fine di poter provvedere alla normale gestione del Consorzio stesso, nonché alla programmazione economica ed organizzativa di taluni interventi;
- con Delibera di G.R. n. 1514 del 02.10.2009 fu deciso di prorogare l'uso gratuito al Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino – Sarnese dell'immobile e delle attrezzature fisse e mobili del complesso mercantile realizzato dalla Casmez, agli stessi patti e condizioni della convenzione rep. 2435 del 24/02/89 e registrata all'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli al n. 6432 serie 1° mod. 71/M in data 14/03/89, il tutto per un periodo di non oltre un anno, a partire dalla data di adozione dell'atto deliberativo;
- la convenzione, in virtù della quale il Consorzio ha gestito la struttura mercantile di proprietà Regionale, **è quindi definitivamente scaduta in data 01.10.2010;**
- dal 02.10.2010 il Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino – Sarnese è stato gestito, dal Consorzio Ortofrutticolo, senza titolo alcuno di fatto consentendosi la sopravvivenza giuridica ed economica dello stesso, essendo l'attività di gestione l'unico scopo sociale effettivamente praticato, attraverso l'utilizzo improprio ed abusivo di una struttura di proprietà regionale;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO CHE:

- dopo insistenze di vario genere, la Regione Campania si è decisa – giusto Decreto Dirigenziale n. 80 del 28 Aprile 2016 – a trasferire la proprietà del mercato Ortofrutticolo a titolo gratuito a favore dei comuni di Pagani e Nocera Inferiore, attività di trasferimento conclusasi con registrazione immobiliare presso Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Salerno Territorio in data 04 Maggio 2016;
- la Regione Campania non è socio costitutivo ma solo soggetto promotore della costituzione del Consorzio in quanto proprietaria, all'epoca, della struttura consortile definitivamente trasferita, nella proprietà dei Comuni di Nocera Inferiore e Pagani, in data 04 Maggio 2016;
- la Regione Campania, Assessorato alle Attività Produttive, ha sempre sostenuto di “non partecipare al CDA del Consorzio né direttamente né attraverso proprio delegato”, giusto quanto da ultimo codificato ed affermato con nota prot. 310030 del 05 Maggio 2016;
- a maggior ragione non partecipa, né può farlo, l'ERSAC che ha dismesso sin dal 2009 le proprie quote azionarie nel Consorzio;

ATTESO CHE:

- il Consorzio Mercato Ortofrutticolo Agro Nocerino Sarnese presenta una situazione economica gravemente deficitaria per cui si è deciso di procedere alla liquidazione dello stesso anche come conseguenza del fatto che detto strumento gestionale non ha più ragione di esistere essendo stata trasferita la proprietà ai comuni di Nocera Inferiore e Pagani che devono provvedere alla gestione;
- in data 31 Ottobre 2016, per quanto riportato dai media, il 31 Ottobre 2016 si è tenuto il CDA del Consorzio Mercato Ortofrutticolo al fine di decidere le modalità di liquidazione di esso;
- a detta seduta del CDA, sempre per quanto riportato dai media, ha partecipato la Regione Campania rappresentata dal Consigliere Regionale Francesco Picarone, anche Presidente della Commissione Consiliare Bilancio, che avrebbe sostenuto la necessità che la Regione Campania indicasse un proprio fiduciario per la liquidazione del Consorzio, di cui non è socio ordinario – né socio costitutivo – né ha obblighi economici di ripiano su di essa incombenti – né è più interessata alla stessa assemblea

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

avendo concluso la sua funzione con il trasferimento della struttura, nella figura del Dott. Vincenzo Petrosino ex consigliere comunale PD di Nocera Inferiore;

- se tanto è avvenuto è un fatto grave ed in commentabile considerato che interessi di parte politica, e/o di natura personale, vengono fatti passare attraverso la Regione Campania coinvolgendo in una vicenda aliunde l'Istituzione che non ha titolo, né interesse alcuno a determinare e/o gestire le sorti di una struttura societaria non partecipata dalla Regione Campania;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa il Presidente – l'Assessore alle Attività Produttive e le competenti Direzioni Regionali Politiche Agricole e Attività Produttive, per sapere:

a) se corrisponde al vero che alla seduta del CDA del 31 Ottobre 2016, ovvero alla seduta del CDA decisiva per la liquidazione del Consorzio Mercato Ortofrutticolo, ha preso parte la Regione Campania attraverso il Consigliere Regionale Picarone Francesco;

b) se vero quanto riportato al punto a), chi ha delegato il Consigliere Regionale Picarone a tale CDA e in rappresentanza di chi: Regione Campania Assessorato Attività Produttive e/o ERSAC;

c) se corrisponde al vero che la Regione Campania, attraverso il Consigliere Regionale Picarone, ha rivendicato la nomina di un commissario liquidatore del Consorzio di cui trattasi e se tale indicazione corrisponde al Dott. Vincenzo Petrosino ex consigliere comunale PD del Comune di Nocera Inferiore;

d) in virtù di quali elementi e norme giuridiche, statutarie e legislative la Regione Campania è interessata alla liquidazione di una struttura societaria in cui non ha partecipazione alcuna;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

h/11/2016
SIG/RA NV 116
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1979/2016 del 12 Aprile 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Fondo Nazionale Politiche Sociali Anno 2016. Riparto Piani di zona per il 90%". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Fondo Nazionale Politiche Sociali Anno 2016. Riparto Piani di zona per il 90%" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0019478/I Data: 04/11/2016 10:18
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

03/11/16
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. *172/1/X/LEG-PA*

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con DD n. 345 del 11.10.2016, pubblicato sul BURC n. 71 del 31 Ottobre 2016, si è provveduto al riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali anno 2016 per € 25.376.119,06 a favore dei Piani di Zona regionali.
- anche per il 2016 la Regione Campania ha provveduto a ripartire solo il 90% dei fondi rimessi dallo Stato e, quindi, ha trattenuto – ovvero non ha ripartito – la somma di € 2.819.564,78 per ragioni e finalità non note né codificate nel richiamato atto dirigenziale di riparto;
- tale somma trattenuta si aggiunge a quelle riferite agli anni 2014 (i.e. 2.700.000,00) e 2015 (i.e. 2.823.658,44) il che determina un complessivo, per il solo triennio 2014/2016, pari ad € 8.343.227,00 trattenuto e non corrisposto ai Piani di Zona.

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore Regionale alle Politiche Sociali e la competente Direzione Generale politiche sociali, per sapere:

- a) le ragioni normative, ovvero amministrative, per le quali il riparto del fondo Nazionale Politiche Sociali avviene solo per il 90% con residuo del 10% trattenuto alle casse regionali;
- b) le somme trattenute dalla Regione Campania, ovvero non ripartite tra i Piani di Zona, relativamente al FNPS dal 2010 al 2016.
- c) la destinazione attribuita concretamente, anno per anno ed in dettaglio, ai fondi trattenuti come prima ricordato.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

6/11/2016
SIL/RA NV 117
J.S.



A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0019479/I Data: 04/11/2016 10:21
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 431/X/256-RA

Al Presidente della Giunta
regionale

Prot. n.194

Sede

Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: stato di attuazione degli interventi di *revamping* del parco
rotabile regionale EAV srl**

Il sottoscritto Cons. regionale, Tommaso Malerba, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la Società Ente Autonomo Volturmo s.r.l. è una società avente quale unico socio la Regione Campania che gestisce una parte considerevole del servizio di trasporto pubblico locale regionale;
- b) la società Eav s.r.l. ha incorporato nel 2012 le società SEPSA Spa, Circumflegrea srl e Metrocampania Nord Est srl, tutte società il cui capitale era interamente posseduto dalla Regione Campania;
- c) la Regione Campania e la società EAV srl, in ragione del grave stato di usura del materiale rotabile di proprietà regionale, hanno programmato una serie di interventi di ripristino funzionale dei treni utilizzati sulle linee di trasporto pubblico e, in particolare, sono stati programmati i seguenti interventi di revisione generale e *revamping* relativi a:
 - 1) n. 25 elettrotreni della serie T21 utilizzati sulle linee della ferrovia ex Circumvesuviana (Operazione 5A, 5B, 5C, 5D), finanziati in favore di EAV srl a valere sui fondi POR FESR 2007-2013, oggetto di appalto aggiudicato da EAV in data 18 novembre 2014 alla società Firema SpA in amministrazione straordinaria e ammessi a finanziamento in *overbooking* tramite misure di salvaguardia con decreto dirigenziale n. 75 del 1° agosto 2016 sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC 2007/2013), per l'importo complessivo di euro 40.419.139,38;
 - 2) n. 12 ETR Fe220 Linee ex Circumvesuviana, Operazione 4 (lotti 4a e 4b), oggetto di appalto aggiudicato da EAV alla Società Euromint finanziati in favore di EAV srl a valere sui fondi POR FESR 2007/2013 e ammessi a finanziamento in *overbooking* tramite misure di salvaguardia a valere sulle risorse del FSC per un importo massimo pari a euro 24.718.788,66;

03/11/16
03/11/16



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- d) la Società Firema Spa in amministrazione straordinaria, aggiudicataria dell'appalto per gli interventi di *revamping* di 25 ETR serie T21, è stata acquisita nel 2015 dalla Società Titagarh Firema Adler SpA alla quale sono stati trasferiti i rapporti in essere;

considerato che:

- a) gli interventi, già riprogrammati in *overbooking*, avrebbero dovuto concludersi secondo il cronoprogramma originario entro la data del 31 marzo 2017;
- b) tali interventi sono stati inclusi tra i "progetti non funzionanti" di cui alla decisione C(2015) 2771 *final* del 30 aprile 2015 della Commissione Europea, la cui chiusura deve avvenire entro i due anni successivi al termine massimo di chiusura del 31 marzo 2017;
- c) la Regione Campania e l'EAV srl hanno sottoscritto un Atto aggiuntivo alla Convenzione del 29 aprile 2014 con assunzione di impegno da parte di EAV srl alla conclusione degli interventi entro la data del 2019 sulla base di un cronoprogramma in cui è indicata quale data ultima di consegna del venticinquesimo ETR, il mese di marzo 2018;
- d) il suddetto cronoprogramma indica nel periodo compreso tra ottobre 2016 e gennaio 2017 la consegna del *mock up* e l'effettuazione dei test funzionali con successiva approvazione da parte dell'Ufficio speciale trasporti a impianti fissi (USTIF). Tale fase è propedeutica al completamento del primo ETR, la cui consegna è prevista a marzo 2017;
- e) il cronoprogramma precisa che le tempistiche non tengono conto di eventuali ritardi dell'USTIF. Per il rispetto delle tempistiche è dunque necessario che sia consegnato tempestivamente il modello (*mock up*), che siano effettuati i test funzionali nei tempi programmati e che l'EAV consegni ciascun ETR almeno 150 giorni prima della data indicata per la consegna;

rilevato che:

- a) con decreto dirigenziale n. 58 del 5 agosto 2016, la Regione Campania ha impegnato in favore della società EAV Srl, per l'intervento "*Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana - Operazione 5B*", l'importo di euro 9.777.466,92 pari al totale del costo ammesso a valere sui fondi FSC 2007/2013 nell'ambito delle risorse disponibili nella Missione 10, programma 06, Titolo 2 del Bilancio Finanziario Gestionale Regionale 2016;
- b) con lo stesso decreto è stata liquidata in favore della società EAV Srl, l'anticipazione nella misura del 20 per cento pari a euro 1.955.493,38 per l'intervento "*Revamping n. 6 ETR serie T21 Linee ex Circumvesuviana - Operazione 5B*";



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- c) lo schema di contratto d'appalto per gli interventi di *revamping* prevede che *"tutte le lavorazioni verranno effettuate presso l'officina dell'impresa appaltatrice previo trasporto a cure e spese della stessa degli elettrotreni oggetto del contratto. Analogamente, alle stesse condizioni, al termine del collaudo preliminare, gli ETR saranno riconsegnate al Deposito di Ponticelli sito in Via Volpicella - Napoli dell'E.A.V. S.r.l., presso la quale avranno luogo le prove di funzionalità per l'immissione in servizio"*;

ritenuto che:

- a) i tempi occorrenti alla verifica funzionale potrebbero essere maggiori rispetto a quelli programmati e in ogni caso non si possa procedere alle verifiche in mancanza di consegna del primo treno;
- b) un eventuale ritardo nelle tempistiche avrebbe quale conseguenza il mancato rispetto dei tempi massimi per il completamento degli interventi stabiliti dalla Commissione Europea e dunque la perdita del finanziamento;
- c) lo stato di precarietà e vetustà dei treni delle linee di trasporto pubblico locale interessate dai suddetti interventi non ammette ulteriori ritardi nella realizzazione di quanto necessario a ripristinare condizioni minime di funzionalità e sicurezza del servizio di trasporto pubblico locale su ferro.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e rilevato
interroga la Giunta regionale per sapere**

- 1. se sono iniziati i test funzionali inerenti i lavori di *revamping* programmati sul materiale rotabile Eav;
- 2. se è stato consegnato alla ditta appaltatrice il primo dei venticinque treni oggetto del cronoprogramma allegato al decreto dirigenziale n. 75 del 1° agosto 2016, il cui completamento è previsto per la fine del mese di marzo 2017;
- 3. se ritiene che i tempi occorrenti per la realizzazione dei test funzionali e l'approvazione da parte dell'USTIF siano compatibili con il rispetto del cronoprogramma dei lavori trasmesso all'Autorità di Gestione FESR;

Dr. Tommaso Malerba



7/11/2016
SILVIA NELLI
d.s.

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Campania Libera – PSI – Davvero Verdi

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 474/1/X/EE-A

All'Assessore allo sviluppo e alla promozione del Turismo
della Regione Campania
Avv. Corrado Matera

Prot. N° 113 del 07/11/2016
Seg. R. I. Tene Matera

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Mancata partecipazione della Regione Campania alla fiera TT Varsavia 2016.

PREMESSO

Che la Giunta Regionale, con la delibera n. 811 del 23/12/2015, approvava il calendario di partecipazione alle fiere del turismo per l'annualità 2016, nonché il protocollo d'intesa con Unioncamere Campania;

Che la Giunta Regionale ha inteso definire l'organizzazione e le modalità di partecipazione agli eventi fieristici internazionali della Campania, nell'ambito esclusivo del padiglione "Italia" curato da ENIT;

Che nella citata delibera veniva precisato che la partecipazione della Campania alle manifestazioni fieristiche "Holiday World Praga 2016 e TT Varsavia 2016" era subordinata alla effettiva realizzazione del Padiglione Italia a cura di ENIT;

Che nel mese di giugno, con atto congiunto tra Regione Campania e Unioncamere Campania, veniva diramato un avviso rivolto alle aziende, alle associazioni e ai consorzi del comparto turistico interessati con il quale si specificava che, per la fiera TT VARSAVIA 2016, la presentazione dell'istanza di partecipazione avrà carattere esplorativo in quanto ENIT non ha ancora confermato l'allestimento del Padiglione Italia;

Che definitivamente, con nota n. 3638 del 13/10/2016, l'ENIT ha comunicato che non prenderà parte alla fiera in oggetto;

Che sembra profilarsi nelle intenzioni del Governo italiano l'accorpamento dell'Enit all'Ice, di dipendenza del Ministero dello Sviluppo Economico;

07/11/16
mesle



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Campania Libera – PSI – Davvero Verdi

Che è in fase di costituzione l'Agenzia Regionale del Turismo della Campania, che nei fatti, come già avviene in altre regioni italiane, si dovrà sostituire all'Enit per la promozione e lo sviluppo del turismo regionale anche in contesti sovranazionali;

Tenuto Conto

Che la mancata partecipazione alla manifestazione fieristica TT VARSAVIA 2016, come già avvenuto lo scorso gennaio per la Fiera FITUR Madrid 2016, arreca danno non solo agli operatori turistici che si vedono costretti a modificare la propria programmazione a meno di un mese dall'evento, ma che espone l'intera economia turistica campana ad una mancata proposizione delle potenzialità delle offerte turistiche, uniche in campo naturalistico, artistico e culturale, in un segmento di mercato Europeo in forte crescita;

Considerato altresì

Che le condizioni attuali dell'Enit non sono compatibili con la velocità delle dinamiche del turismo Europeo e mondiale;

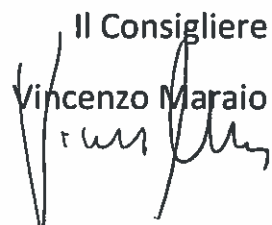
TANTO PREMESSO

Interroga l'Assessore allo sviluppo e alla promozione del Turismo della Regione Campania, Avv. Corrado Matera, per conoscere:

- **Per quali motivazioni la Regione Campania non partecipa alle fiere a prescindere dalla partecipazione dell'ENIT, come già accade per altre regioni Italiane quali, ad esempio, la Lombardia, il Veneto, la Toscana, la Calabria e la Sicilia, valutando la possibilità di prevedere in bilancio il finanziamento della partecipazione della Regione Campania alle fiere internazionali del turismo, a prescindere dalla presenza dell'ENIT**

Napoli, 07/11/2016

Il Consigliere
Vincenzo Maraio





Consiglio Regionale della Campania

8/11/2016
Sicilia N. 110
J. S.

Al Presidente della
Regione Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0019872/1 Data: 08/11/2016 10:14
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 475/11X
LEB-RA

Al Presidente del
Consiglio Regionale
SEDE

Prot. N. 72 del 07 / 11 / 2016

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale di F.I. Avv. Maria Grazia Di Scala,

PREMESSO

che la Regione Campania concede contributi a favore della Fondazione "Edoardo De Filippo"
avente funzioni di:

Promuovere ogni iniziativa volta a favorire la salvaguardia ed il recupero del teatro della tradizione napoletana e lo sviluppo del teatro contemporaneo, valorizzando in modo prevalente il -Teatro San Ferdinando-;

INTERROGA

il Presidente della Regione Campania per sapere:

- quali sono i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013/2015;
- quali verifiche vengano operate dalla Regione sull'utilizzo dei finanziamenti erogati;
- quali sono gli uffici preposti alle verifiche.

Il consigliere
Avv. Maria Grazia Di Scala

07/11/16
vg
Mod. 1



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

8/11/2016
SILVA NV 220
J.S.

Prot. n. 118

Napoli, 07 novembre 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0019874/I Data: 08/11/2016 10:17

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 116/1/X.255.17

Al Presidente della Giunta
Regionale

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: gestione dell'impianto sportivo polifunzionale "A.Collana"

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- lo stadio Collana è uno degli impianti storici della città di Napoli ed è l'unico impianto sportivo pubblico presente sul territorio della V Municipalità, Vomero-Arenella.
- ristrutturato da ultimo negli ormai lontani anni settanta, è un centro sportivo polifunzionale, abituale sede di gare di atletica e partite di calcio e di rugby, con diverse palestre (scherma, arti marziali, ginnastica, pesistica, basket, ecc.), una pista di pattinaggio, un club di tennis e una piscina.
- offre oggi la possibilità ad oltre 6000 atleti, appartenenti a oltre 40 associazioni, federazioni ed enti di promozione sportiva, di allenarsi a prezzi popolari e uno spazio per l'educazione fisica a tanti plessi scolastici privi di palestre. E' inoltre sede di campi estivi a cui partecipano centinaia di ragazzini alla chiusura delle scuole;

considerato che:

- l'impianto è di proprietà della Regione, ma veniva gestito dal Comune di Napoli giusto contratto di comodato d'uso del 9 aprile 2008, scaduto l'8 aprile 2014 e più volte prorogato, da ultimo con decreto dirigenziale n. 411 del 17 dicembre 2014 fino all'aggiudicazione definitiva della gara n.1564.A.14 indetta dall'amministrazione regionale per l'affidamento della concessione d'uso e gestione;
- l'impianto versa oggi in condizioni fatiscenti che ne limitano notevolmente l'attività. In particolare: l'intonaco degli spalti si sgretola con pericolo di

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081-7783426 - 081-7783423

Email: muscara.mar@consiglio.regione.campania.it

Pec: muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it

07/11/16
25/11/16
Ames le



caduta calcinacci sull'antistante camminamento di piazza Quattro Giornate (per tale motivo l'impianto veniva temporaneamente chiuso nel dicembre 2014); l'impianto di illuminazione è stato guasto per gran parte della stagione 2014/2015; i bagni e gli spogliatoi sono in condizioni pessime (intonaci scrostati, porte che non si chiudono e sfondate, rubinetteria guasta) e sono del tutto insufficienti all'utenza (2 spogliatoi maschili ed 1 femminile); la pista ha quasi completamente perso il rivestimento in tartan, rimasto ormai solo vicino alle righe delle corsie con conseguente declassamento della pista a "percorso campestre"; il manto erboso è completamente rovinato e necessita di una pressoché completa rizollatura; la palestra di pallacanestro, il cui tetto è crollato alcuni anni or sono, non è mai stata ripristinata; ampie zone dello stadio sono state recintate per motivi di sicurezza con rete arancione, in alcuni casi facilmente violata (es. pista di pattinaggio) con pericolo per utenti e personale.

- c) con decreto n. 333 del 23 luglio 2014 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Regione Campania veniva approvato il Bando di gara per l'affidamento della concessione d'uso e gestione dello stadio per un periodo di 15 anni ed un importo annuo di euro 120.000,00 per i primi 8 anni (con un incremento di euro 50.000,00 per ciascun anno successivo all'ottavo);
- d) con successivo decreto n. 338 del 27 luglio 2014 veniva indetta la relativa procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il relativo avviso veniva pubblicato sul BURC del 28 luglio 2014 e prevedeva un termine di scadenza per la presentazione delle offerte fissato per le ore 13:00 del giorno 20 ottobre 2014;
- e) con decreto n. 365 del 16 ottobre 2014, la gara veniva sospesa per adeguarla ai commi 304 e 305 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 (che prevede per la realizzazione di interventi per la sicurezza strutturale e funzionale degli impianti sportivi e la loro fruibilità, nonché per il loro sviluppo e ammodernamento, una forma di partenariato pubblico-privato sostanzialmente simile al *project financing*). Nelle more la Giano s.r.l. presentava istanza ex art. 1, commi 303 e ss., legge n. 147/2013 con un proprio progetto corredato da studio di fattibilità;
- f) con decreto n. 408 del 17 dicembre 2014 la procedura veniva riattivata, con l'introduzione dell'impegno di ciascun partecipante a concordare, al termine della prima fase per l'immediato utilizzo dell'impianto sportivo e comunque entro sei mesi dell'aggiudicazione, alla presentazione, con i soggetti e nelle modalità previste dalla legge 147/2013, di uno studio di fattibilità con piano economico-finanziario per l'ammodernamento e la valorizzazione del complesso sportivo. Contestualmente veniva fissato un nuovo termine per la presentazione per le ore 13:00 del giorno 7 gennaio 2015;
- g) entro tale termine pervenivano in Regione tre offerte: due di raggruppamenti di società sportive già operanti nell'impianto (A.T.I. Cesport



Italia ASD e Consorzio A. Collana) e una di una società privata, la Giano s.r.l.;

- h) il plico contenente l'offerta del Consorzio A. Collana, indirizzato alla Direzione generale per le risorse strumentali UOD 06, veniva tuttavia consegnato per errore presso la sede principale della Regione (in via S. Lucia), in luogo l'indirizzo della suddetta Direzione (via Metastasio), ove veniva manomesso da parte di ignoti;
- i) per tale motivo la Commissione con provvedimento prot. n. 0103158 del 13 febbraio 2015, decideva di escludere il Consorzio dalla gara. L'esclusione, impugnata innanzi al TAR veniva confermata dal giudice amministrativo con la sentenza n. 03964/2015 che riteneva non superabile il fatto che il plico fosse pervenuto aperto innanzi alla Commissione;
- j) con decreto dirigenziale n. 47 del 4 maggio 2016 la gara veniva definitivamente aggiudicata all'ATI Cesport;
- k) nonostante l'intervenuta aggiudicazione della gara per il nuovo affidamento, che costituiva termine finale dell'ultima proroga del comodato d'uso, il Comune di Napoli non procedeva alla consegna dell'impianto;
- l) la mancata consegna dell'impianto al concessionario aggiudicatario della gara è fonte di responsabilità e di potenziali richieste di risarcimento danni a carico della Regione da parte dell'ATI Cesport;
- m) con atto (prot. 2016.0553734 dell'11 agosto 2016), a firma del Direttore Generale delle Risorse Strumentali della Giunta, si provvedeva a intimare al Comune di Napoli di rilasciare il compresso sportivo e a vietare, nelle more della consegna, l'accesso e l'uso a terzi. Tale intimazione non sortiva effetto alcuno e dal 9 settembre l'impianto è aperto e continua a essere gestito *sine titulo* dal Comune e non dal legittimo aggiudicatario della gara;
- n) nel mese di settembre 2016 veniva indetta conferenza di servizi tra Comune e Regione per definire la gestione dell'impianto;
- o) in data 26 settembre la Direzione Centrale per le Risorse Strumentali della Regione Campania inviava al Comune un'ulteriore diffida con cui intimava di interrompere la gestione e le trattative con terzi, e di consegnare il Documento di Valutazione dei Rischi;
- p) il Comune di Napoli presentava apposito ricorso al TAR;

rilevato che:

- a) a oggi, la gestione dello stadio A. Collana risulta trovarsi in una situazione di stallo e che il conflitto istituzionale tra Regione e Comune non sembra risolto né in fase di risoluzione;
- b) persiste la situazione di pericolo per cittadini e utenti dovuta alla mancata adozione di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'impianto;
- c) la gestione e ristrutturazione dell'impianto è cruciale sia in considerazione che è l'unico impianto sportivo pubblico di una delle Municipalità più



grandi e popolose del Comune di Napoli, sia in considerazione delle Universiadi che si terranno in Campania nel 2019.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. qual è lo stato della Conferenza di servizi tra Comune e Regione per la gestione dell'impianto;
2. in particolare, quali provvedimenti sono stati assunti (e quali provvedimenti intende assumere) al fine di dare seguito all'intimazione al rilascio dell'agosto 2016;
3. quali provvedimenti sono stati assunti (e quali provvedimenti intende assumere) al fine di dare seguito all'aggiudicazione definitiva della gara in favore dell'ATI Cesport disposta con decreto dirigenziale n. 47 del 4 maggio 2016;
4. se l'impianto è inserito nell'elenco delle strutture sportive da ristrutturare in vista delle Universiadi 2019.


Muscarà

01/11/2016
SILVANO
J.S.



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 477/1/X/15.04

Al Presidente della
Regione Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0019931/1 Data: 08/11/2016 14:31
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente del
Consiglio Regionale
SEDE

Prot. N. 73 del 08 / 11 / 2016

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale di F.I. Avv. Maria Grazia Di Scala,

PREMESSO

che la Regione Campania concede contributi a favore della Fondazione "Annunziata Mediterraneo" avente funzioni di:

Promuovere la cultura dei valori, della solidarietà e della dignità umana, per l'affermazione delle pari opportunità, dell'uguaglianza e delle parità di genere, attraverso la realizzazione di azioni positive orientate a sostegno delle donne e degli immigrati dei minori;

INTERROGA

il Presidente della Regione Campania per sapere:

- quali sono i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013/2015;
- quali verifiche vengano operate dalla Regione sull'utilizzo dei finanziamenti erogati;
- quali sono gli uffici preposti alle verifiche.

Il consigliere

Avv. Maria Grazia Di Scala

08/11/16
u. p. m. s. b.

8/11/2016

SILVIA N. 119



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 478/11/15/17

Prot. n. 119

Napoli, 08 novembre 2016

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0019941/I Data: 08/11/2016 15:07
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta
Regionale

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: tempestività della pubblicazione dei dati sulla qualità dell'aria e interventi nel breve periodo per i casi di superamento.

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 155 di recepimento della direttiva 2008/50/CE *relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*, definisce un quadro normativo unitario per:
 - 1) ottenere informazioni sulla qualità dell'aria ambiente;
 - 2) adottare misure per contrastare l'inquinamento e gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente;
 - 3) mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi;
 - 4) garantire al pubblico le informazioni sulla qualità dell'aria ambiente;
- b) il decreto stabilisce:
 - 1) all'articolo 1, comma 4, che il sistema di acquisizione, di trasmissione e di messa a disposizione dei dati e delle informazioni relativi alla valutazione della qualità dell'aria ambiente è organizzato in modo da rispondere alle esigenze di tempestività della conoscenza da parte di tutte le amministrazioni interessate e del pubblico e si basa su misurazioni, su altre tecniche di valutazione e su procedure funzionali a tali finalità secondo i canoni di efficienza, efficacia ed economicità;
 - 2) all'articolo 10 *"Piani per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme"*, in attuazione dell'articolo 24 della direttiva 2008/50/CE, che compete alle Regioni adottare piani d'azione nei quali si prevedono gli interventi da

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081-7783426 - 081-7783423

Email: muscara.mar@consiglio.regione.campania.it

Pec: muscara.mar@consiglio.regione.campania.legalmail.it

08/11/16
Muscarà



attuare nel breve termine per i casi in cui insorga, presso una zona o un agglomerato, il rischio che i livelli degli inquinanti superino le soglie di allarme;

- c) la Regione Campania ha affidato all' Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania (Arpac), ente strumentale della Regione, la gestione della rete di monitoraggio, adeguata secondo il progetto approvato con Delibera di Giunta Regionale della Campania n.683 del 23/12/2014;

rilevato che:

- a) il sito internet dell'Arpac non riporta tutte le informazioni necessarie a garantire la tempestività dell'informazione alle amministrazioni ed al pubblico e l'attuazione di interventi in tempi brevi per migliorare la qualità dell'aria ambiente a tutela della salute umana;
- b) alla data del 8 settembre 2016, non risultavano indicati i livelli degli inquinanti nelle "aree limitrofe agli impianti di trattamento dei rifiuti" cd. area STIR, dal giorno 11 agosto 2016;
- c) nel periodo compreso tra il mese di luglio e di novembre del 2016, vi è frequente assenza di dati relativi alle centraline destinate al monitoraggio nell'area dell'inceneritore di Acerra e nei pressi dell'area STIR;
- d) sono riportati nei bollettini giornalieri dati "n.v." (non validabili) per PM10, PM2,5, Benzene e altri fattori ad esempio, per le zone di San Felice a Cancelli, Pomigliano e San Vitaliano;
- e) al monitoraggio effettuato non corrispondono interventi correttivi: in particolare per l'area STIR, a fronte di un 60% (media del mese di ottobre) di dati non disponibili, non si rivengono interventi di manutenzione delle centraline;
- f) da gennaio 2016 ad ottobre 2016, per la zona di Pomigliano alla voce n.d. (non documentato), che rappresenta il totale delle voci "n.v., n.p., m." (non validabili, non pervenuti e manutenzione) risultano valori ben al di sopra di quelli consentiti dalla legge: il 38% per PM10; il 52% per PM2,5; il 43% per benzene;

considerato che:

- a) in data 14 giugno 2016 la scrivente ha depositato interrogazione a risposta scritta recante Reg. Gen. n. 263, per sapere:
 - 1) quale è lo stato di attuazione del "Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" così come adeguato nel 2014;
 - 2) quali sono i motivi della parziale rilevazione dei dati durante l'anno 2015;
 - 3) per quale ragione i dati relativi al Pm 2,5 non indicano la composizione specifica dei principali inquinanti;



- 4) se esistono punti di rilevazione dei metalli pesanti, idrocarburi policiclici aromatici e, in particolare, del benzo(a)pirene;
- 5) quali interventi sono stati realizzati per individuare le cause delle criticità riscontrate e migliorare la qualità dell'aria in tali zone;
- b) la suddetta interrogazione ad oggi non ha ricevuto risposta;

ritenuto che:

- a) le inadempienze rilevate, perpetuate nel tempo, rappresentano, di fatto, una violazione degli obblighi di monitoraggio e informazione;
- b) la tempestività della rilevazione dei dati è fondamentale ai fini di un corretto funzionamento delle attività di monitoraggio degli agenti inquinanti, per consentire interventi in tempi brevi ed evitare l'esposizione a pericolo per la salute umana;
- c) non risultano realizzati dalla Regione interventi nel breve periodo conseguenti agli accertati sforamenti di pericolosi inquinanti, come previsto dall'articolo 24 della direttiva 2008/50/CE e dall'articolo 10 del decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 155;

**tutto ciò premesso, rilevato, considerato e ritenuto,
interroga la Giunta per sapere:**

- 1. quali sono i soggetti competenti alla manutenzione e calibrazione degli strumenti di rilevazione e monitoraggio della qualità dell'aria e quali interventi sono stati effettuati durante l'anno 2016;
- 2. quali sono le ragioni della mancata documentazione e validazione di numerosi dati;
- 3. quali interventi nel breve periodo abbia assunto o intenda assumere per tutelare l'ambiente e la salute della popolazione delle zone interessate dagli sforamenti.

Muscarà




Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

8/11/2016
SICRA NR 110
S.J.

Prot. n. 392/SP del 08/11/2016

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020017/I Data: 09/11/2016 11:25
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE



Oggetto: trasmissione interrogazione.

Con la presente si trasmette interrogazione presentata ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio.

Il Consigliere
Armando Cesaro

08/11/16
AS Anelli

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che il comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016" ha autorizzato la Giunta regionale a disciplinare con proprio regolamento il sistema regionale dell'intervento pubblico nel settore abitativo e a riordinare gli IACP;

che con DGR n. 226 del 18.5.2016 in attuazione della indicata disposizione normativa sono stati approvati il Regolamento recante "Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) in attuazione dell'articolo 3, comma 4, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016 n. 1", nonché lo Statuto dell' Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER);

ATTESO

Che al comma 1 dell'articolo 8 del Regolamento di cui alla premessa è stato stabilito che: "Nelle more della costituzione degli organi previsti dallo Statuto dell'ACER, al fine di procedere alla ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi e ad ogni adempimento necessario all'avvio delle attività dell'Agenzia, è nominato, con decreto del Presidente della Giunta regionale, un Commissario Straordinario che nel termine massimo di 120 giorni dal suo insediamento avvia e conclude procedimento di incorporazione degli attuali Istituti Autonomi per le Case Popolari (I.A.C.P.) nella neo istituita ACER.[...]"

Che in attuazione dell'art. 8 del summenzionato Regolamento di cui al DGR n. 226 del 18.5.2016, tale Commissario ACER veniva altresì individuato nella persona dell'architetto Alberto Romeo Gentile, Dirigente di ruolo della Giunta regionale;

che tale Decreto di nomina, il DPG n. 134 del 24.05.2016, in ossequio al dispositivo dell'articolo 8 del succitato Regolamento, stabiliva in gg. 120 il termine entro il quale, a

decorrenza dalla data del suo insediamento, il Commissario straordinario della neo Istituita ACER avrebbe dovuto espletare e completare le attività di incorporazione degli IACP campani;

CONSIDERATO

che ad oggi, dopo oltre 150 giorni dalla nomina del Commissario Straordinario dell'ACER, sono stati resi noti a mezzo pubblicazione sul BURC del 07/11/2016 i decreti del Commissario Straordinario dell'ACER n. 6 avente ad oggetto *Avvio attività ACER* e il decreto n. 7 con oggetto *Procedimento di approvazione dei decreti commissariali e delle determinazioni dirigenziali della struttura commissariale ACER*;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della Regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) se gli atti compiuti dal Commissario, decorso il termine previsto dal comma 1 dell'articolo 8 del Regolamento approvato con DGR n. 226 del 18.5.2016, non siano da ritenersi illegittimi;
- b) le ragioni eventualmente normative, economico-finanziarie, tecniche o di altra natura, per le quali, non siano state ancora espletate e concluse le operazioni di riordino, incorporazione razionalizzazione e contenimento della spesa degli IACP campani;
- c) i risparmi di spesa derivanti dall'applicazione del comma 4 dell'art. 3 della L.R. 1/2016.

Napoli, 08 / 11 / 2016

Il Consigliere
Armando Cesaro





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

8/11/2016
Sig. RA 2V110
S.S.

Prot. n. 393/SP del 8/11/2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020018/I Data: 09/11/2016 11:28
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE



Oggetto: trasmissione interrogazione.

Con la presente si trasmette interrogazione presentata ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio.

Il Consigliere
Armando Cesaro

08/11/16
S. Anichini



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che l'art. 1, comma 758, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), dispone che: *"Al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015"*,

che il medesimo articolo precisa che le quote dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l'anno 2016 delle città metropolitane e delle province dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015.

che i trasferimenti oggetto di svincolo possono essere rifinanziati a valere sulle annualità successive all'anno 2015 del bilancio delle Regioni;

CONSIDERATO

che tali norme costituiscono un elemento di assoluta opportunità per gli enti metropolitani e provinciali, che possono dunque incardinare gli avanzi di bilancio nel documento contabile previsionale del successivo anno finanziario.

che per la Città Metropolitana di Napoli e per gli Enti provinciali campani tale opportunità, in costanza di equilibrio di bilancio, può riverberarsi positivamente in termini di programmazione degli interventi legati allo sviluppo e all'occupazione dei rispettivi territori,

TANTO PREMESSO,



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia*

interroga l'Assessore al Bilancio, Lidia D'Alessio, per sapere:

- a) se sia stata trasmessa dalla Città Metropolitana di Napoli e dagli Enti provinciali della Campania, nei termini di legge, e cioè entro il 30 aprile 2016, la documentazione relativa all'ammontare degli avanzi di bilancio necessari per stabilire l'ammontare dei trasferimenti correnti e in conto capitale;
- b) quali sono state le eventuali richieste trasmesse dalla Città Metropolitana e dalle Province;
- c) in che data le stesse sono pervenute all'amministrazione regionale;
- d) per quali richieste siano state eventualmente già espletate le procedure di svincolo delle risorse e per quale ammontare.

Napoli, 08/11/2016

Il Consigliere
Armando Cesaro



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

10/11/2016
SILVIA NUVI
SS

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1985/2016 del 04 Novembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di BUCCINO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di BUCCINO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020080/1 Data: 10/11/2016 11:06
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

10/11/2016
SS



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 181/1/X.156.14

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Buccino:

a) Recupero e riqualificazione della ex scuola elementare Casale per un importo pari ad € 746.157,34.

b) Lavori di realizzazione delle fognature incanalabili nel depuratore consortile ubicato nella zona industriale – I lotto di completamento collettore versante nord del capoluogo per un importo pari a € 151.450,41.

c) Piano Comunale raccolta differenziata per un importo pari ad € 38.019,16.

d) Lavori di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il Parco Archeologico Urbano dell'Antica Volcei per un importo pari ad € 2.149.695,08

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Buccino;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

10/11/2016
SILVIA NUOVO
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1987/2016 del 04 Novembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di COLIANO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di COLLIANO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020081/ Data: 10/11/2016 11:08
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

09/11/16
S. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Colliano:

a) **Riqualificazione di Piazza Epifani – Mercato Coperto- per un importo pari ad € 144.323,91.**

b) **Piano di Protezione civile per un importo pari a € 1.319,52.**

c) **Recupero dell'edificio della ex scuola elementare di Collianello e sua rifunzionalizzazione per un importo pari ad € 94.237,51.**

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Colliano;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

10/11/2016
SIG/RA N. 111
SS

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1993/2016 del 04 Novembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di OLIVETO CITRA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di OLIVETO CITRA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020082/I Data: 10/11/2016 11:11
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

09/11/16
S. Amabile



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 183/1/X LFF-PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Oliveto Citra:

a) Realizzazione e completamento Eco Scuola con costruzione complesso scolastico a risparmio energetico per un importo pari ad € 1.397.840,99.

b) Bonifica e messa in sicurezza discarica Serre per un importo pari a € 792.609,80.

c) asilo nido per un importo pari ad € 4.006,08.

d) Impiantistica Sportiva per un importo pari ad € 139.197,25

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Oliveto Citra;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

10/11/2016
SILEA NUOVO
SS

IL PRESIDENTE

Prot. n. 2007/2016 del 04 Novembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di VALLO DELLA LUCANIA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di VALLO DELLA LUCANIA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020085/1 Data: 10/11/2016 11:15
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

10/11/16
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 485/1/X/15.07

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

- a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

- c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Vallo Della Lucania:

a) Polo Tecnologico Universitario per un importo pari ad € 130.000,00.

b) Lavori di recupero e riqualificazione di Piazza V. Emanuele e aree attigue- agorà del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni per un importo pari a € 186.777,63.

c) Lavori di messa in sicurezza e bonifica ex discarica comunale loc.Ficarrole per un importo pari ad € 198.177,70

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

TANTO PREMESSO



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Vallo Della Lucania;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

10/11/2016
Sfida NV 220
J.J

IL PRESIDENTE

Prot. n. 2009/2016 del 04 Novembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di VALVA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di VALVA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020086/1 Data: 10/11/2016 11:17
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

20/11/16
R. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 486/11 X 15.07.11

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Valva:

a) **Trasformazione della ex Chiesa della Congregazione in sala per concerti di musica per un importo pari ad € 255.563,91.**

b) **Progetto per la razionalizzazione - contenimento delle risorse energetiche ed adeguamento e messa in sicurezza della pubblica illuminazione in San Vito per un importo pari a € 79.694,90.**

c) **Lavori di razionalizzazione, adeguamento e potenziamento del sistema fognario e depurativo sul territorio comunale per un importo pari ad € 272.449,09**

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Valva;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

10/11/2016
SILVIA NELLI
S.J.

IL PRESIDENTE

2011

/2016 del 09 novembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di MERCATO SAN SEVERINO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di MERCATO SAN SEVERINO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020088/1 Data: 10/11/2016 11:20
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

10/11/16
R. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

4871/X/EF-M

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,;
 - a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
 - b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;
 - c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;
- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Mercato San Severino:

a) **Attrezzatura sportiva area pip loc. Monticelli per un importo pari ad € 360.448,68.**

b) **e-government Aggregazione Comune di Mercato San Severino per un importo pari a € 58.909,49.**

c) **Finanziamento Piano Comunale di raccolta differenziata per un importo pari ad € 87.128,23.**

d) **Impiantistica Sportiva per un importo pari ad € 248.555,79.**

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

TANTO PREMESSO



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Mercato San Severino;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

10/11/2016
SILVIA NELLI
S.J.

IL PRESIDENTE

2011

/2016 del 09 novembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di MERCATO SAN SEVERINO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di MERCATO SAN SEVERINO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020088/1 Data: 10/11/2016 11:20
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

10/11/16
R. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

4871/X/EF-M

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,;
 - a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
 - b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;
 - c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;
- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;
- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Mercato San Severino:

a) **Attrezzatura sportiva area pip loc. Monticelli per un importo pari ad € 360.448,68.**

b) **e-government Aggregazione Comune di Mercato San Severino per un importo pari a € 58.909,49.**

c) **Finanziamento Piano Comunale di raccolta differenziata per un importo pari ad € 87.128,23.**

d) **Impiantistica Sportiva per un importo pari ad € 248.555,79.**

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

TANTO PREMESSO



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Mercato San Severino;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

10/11/2016
Sik/2A NV112
S.J.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 2042/2016 del 09 Novembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di ALBANELLA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di ALBANELLA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020089/1 Data: 10/11/2016 11:22
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

01/11/16
vs. Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 488/1/X/157. AA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Albanella:

a) Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi in prossimità di edifici scolastici nel Comune di Albanella. Interventi urgenti di protezione civile sulla S.P. 11 tramite Provincia di Salerno per un importo pari ad € 67.231,26.

b) Potenziamento ed adeguamento della rete idrica del territorio di Albanella – Adeguamento prezzi I Lotto per un importo pari a € 6.856.541,08.

c) Potenziamento strutture e viabilità di collegamento all'Oasi WWF di Bosco Cameri per un importo pari ad € 130.248,10.

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Albanella;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

10/11/2016
Stela n. 110
SS.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 2063/2016 del 09 Novembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di SANT'ARSENIO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di SANT'ARSENIO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020090/1 Data: 10/11/2016 11:25
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

10/11/16
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 489/4/X/FF-A7

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Sant'Arsenio:

a) recupero e valorizzazione del centro storico di Sant' Arsenio per un importo pari ad € 28.270,65.

b) Recupero Borgo Serrone - Opere di completamento per un importo pari a € 116.311,76.

c) Completamento arredo urbano nelle ville comunali - secondo lotto funzionale per un importo pari ad € 240.746,33.

d) Realizzazione Campetto Playground per un importo pari ad € 20.712,77

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Sant'Arsenio;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

10/11/2016
Sicilia N. 11,
D.J.

IL PRESIDENTE

Prot. n. **2044**/2016 del **09** Novembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di SAN PIETRO AL TANAGRO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di SAN PIETRO AL TANAGRO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020091/1 Data: 10/11/2016 11:27
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

10/11/16
S. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 490/1/X/158-R7

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di San Pietro al Tanagro:

a) Risanamento conservativo dell' edificio in via Roma da destinare a polo multiservizi per la valorizzazione del Centro Storico per un importo pari ad € 54.725,55.

b) Titolo Messa in sicurezza dell'ex discarica comunale ubicata in località Canali per un importo pari a € 169.245,37.

c) Realizzazione campo playground per un importo pari ad € 19.206,47.

d) Realizzazione Villa Comunale per un importo pari ad € 134.898,94

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA**

IL PRESIDENTE

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di San Pietro al Tanagro;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. *2045*/2016 del *09* Novembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di ROFRANO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " **Comune di ROFRANO. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: **0020093/I** Data: **10/11/2016 11:29**
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

*10/11/16
Rosa D'Amelio*



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

29/11/2014 X/FF/24

Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Rofrano:

a) Riqualficazione e valorizzazione del Borgo San Vito - Ammodernamento delle reti per un importo pari ad € 89.033,84.

b) Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti nel Comune di Rofrano - Interventi urgenti di protezione civile sulla S.P. 93 per il tramite Provincia di Salerno per un importo pari a € 86.640,74.

c) Realizzazine campetto playground per un importo pari ad € 18.421,42.

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

TANTO PREMESSO

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Rofrano;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Prot. n. *2046*/2016 del *09* Novembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di MAGLIANO VETERE. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di MAGLIANO VETERE. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: **0020094/I** Data: 10/11/2016 11:31
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

*2/11/16
R. D'Amelio*



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 492/1 X 158.04

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Magliano Vetere:

a) Realizzazione Museo di Paleontologia per un importo pari ad € 256.904,38.

b) Bonifica Ex Discarica Comunale Località Lavanghe per un importo pari a € 629.830,43.

c) Piano di Protezione civile per un importo pari ad € 1.874,22.

d) Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del sistema fognario comunale – Adeguamento impianto di depurazione per un importo pari ad € 718.231,05.

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

TANTO PREMESSO



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Magliano Vetere;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

14/11/2016
SILVA N. 110

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 434/X.258.24

Prot. n. 32/14.11.2016

Al Presidente della Giunta Regionale

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020367/I Data: 14/11/2016 16:12
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

e p.c. Al Commissario Regionale
per il Coordinamento delle
Iniziative Antiracket e
Antiusura



Loro sedi

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: bando per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la realizzazione di servizi di prevenzione di usura ed estorsione. Risultati.

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) con la legge regionale 9 dicembre 2004, n. 11 "Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità", la Regione si è dotata di uno strumento finalizzato alla promozione di misure di solidarietà in favore delle vittime di reati perpetrati dalla criminalità organizzata e comune con particolare riferimento a quelli di estorsione e di usura;
- b) nel quadro di incentivi agli enti locali e all'associazionismo di settore volti alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di usura ed estorsione, la Giunta regionale, con deliberazione n. 796 adottata nella seduta del 30 dicembre 2011 avente ad oggetto "L.R. 11/2004. Programma delle attività" ha approvato le linee di intervento di cui alla menzionata legge regionale per l'annualità di riferimento da realizzarsi mediante la programmazione e il sostegno a servizi di prevenzione dell'usura e dell'estorsione;
- c) la Giunta ha altresì stabilito che la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento avvenisse attraverso l'approvazione di apposito bando, dando mandato al dirigente competente di adottare, d'intesa con il Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, di porre in essere gli atti gestionali connessi all'attuazione della deliberazione imputandone la spesa a valere sugli impegni n. 8852/09 per euro 450.000,00, n. 6124/10 per euro 307.500,00 e n. 4587/2011 per euro 214.900,00, tratti sul cap. 306 della U.P.B. 6.23.222 del bilancio regionale, per complessivi euro 972.400,00;

14/11/16
AS Anselmi



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- d) con decreto dirigenziale n. 149 del 22 novembre 2012 è stato approvato il bando "Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di servizi di prevenzione di usura ed estorsione. LR 11 del 9 dicembre 2004 Annualità 2011" (ALLEGATO C), finalizzato all'assegnazione di contributi regionali agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di aiuto alle vittime dell'usura e dell'estorsione;

considerato che:

- a) il richiamato bando prevedeva che il contributo regionale assegnato a ciascun progetto fosse destinato alla copertura delle spese risultanti dal quadro economico del progetto nella misura del 70 per cento delle spese totali e comunque entro un massimo finanziabile pari a euro 40.000,00 (§ 8.3);
- b) l'attività progettuale dovesse concludersi entro i 15 mesi successivi decorrenti dalla data di inizio delle attività (§ 9.3);
- c) entro i due mesi successivi alla conclusione del progetto, e comunque non oltre 21 mesi dalla data di inizio delle attività, il responsabile del procedimento dovesse presentare la relazione finale comprensiva del certificato di regolare esecuzione del progetto, della dichiarazione sostitutiva della spesa complessiva impegnata corredata dal rendiconto analitico delle spese sostenute e della relazione conclusiva contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto, nonché le indicazioni circa la eventuale mancata realizzazione di alcune attività e le motivazioni, la eventuale realizzazione di attività non previste, i principali problemi e gli ostacoli incontrati durante la realizzazione delle attività previste dal progetto e le soluzioni adottate per superarli (§ 9.5);
- d) il contributo assegnato fosse erogato in due rate liquidate con decreto del dirigenziale: la prima rata pari 50 per cento del finanziamento, liquidata successivamente alla ricezione della dichiarazione di inizio delle attività; il saldo pari al restante 50 per cento, liquidato a conclusione della realizzazione delle attività progettuali, previa presentazione delle suindicate relazioni e certificazioni (§ 10.1);

rilevato che:

- a) recenti dichiarazioni a mezzo stampa del Commissario regionale per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura hanno rimarcato l'esigenza di avviare le consultazioni per il rifinanziamento dei progetti anche attraverso incontri con l'associazionismo di settore per correggere problematiche operative evidenziate;
- b) nella medesima circostanza, il Commissario ha denunciato il mancato parziale impegno dei fondi stanziati a copertura dei suindicati progetti;



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- c) la struttura commissariale non sembrerebbe al corrente dei risultati dei progetti finanziati e, in particolare, di quante persone i centri di ascolto antiusura e antiracket abbiano effettivamente supportato;

visto che la quota parte di finanziamento da bando sarebbe dovuta essere erogata solo ed esclusivamente a conclusione della realizzazione delle attività progettuali, previa presentazione delle suindicate relazioni e certificazioni.

**Tanto premesso, considerato, rilevato e visto
si interroga la Giunta per sapere:**

1. quali siano i risultati dei progetti finanziati dal “bando per l’assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di servizi di prevenzione di usura ed estorsione. LR 11 del 9 dicembre 2004 Annualità 2011” di cui al decreto dirigenziale n. 149 del 22 novembre 2012;
2. quali sono gli interventi previsti in attuazione della legge regionale n. 11 del 2004 nell’annualità in corso e quali si intende programmare per il 2017, relativamente al sostegno agli enti locali in tema di realizzazione di servizi di prevenzione dell’usura e dell’estorsione;
3. se, nel quadro della annunciata riprogrammazione delle attività regionali connesse all’attuazione della legge regionale n. 11 del 2004, si intende prendere in considerazione l’evidenza dei risultati prodotti e quali eventuali correttivi ha intenzione di porre in essere per la migliore efficacia dell’azione regionale.

Viglione



Consiglio Regionale della Campania

16/11/2016
Sib/ra n. 1117
f.s.

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020497/1 Data: 15/11/2016 16:42
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 494/11X
LEG. RA

Al Presidente della
Regione Campania

Al Presidente del
Consiglio Regionale
SEDE

Prot. N. 75 del 15 / 11 / 2016

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale di F.I. Avv. Maria Grazia Di Scala,

PREMESSO

che la Regione Campania concede contributi a favore della fondazione

"Forum Universale delle culture 2013 Napoli"

avente funzioni di:

Realizzazione Forum Universale delle Culture, promuove progetti di formazione e ricerca nei settori della cultura, dello spettacolo e delle arti visive;

INTERROGA

il Presidente della Regione Campania per sapere:

- quali sono i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013/2015;
- quali verifiche vengano operate dalla Regione sull'utilizzo dei finanziamenti erogati;
- quali sono gli uffici preposti alle verifiche.

Il consigliere

Avv. Maria Grazia Di Scala

15/11/16
v. Anas
Mod. 1



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

16/11/2016
Sicilia nuovo
ds

IL PRESIDENTE

Prot. n. 2060/2016 del 14 NOVEMBRE 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Attività di controllo e caratterizzazione dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio Campano."

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **"Attività di controllo e caratterizzazione dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio Campano."** chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020525/I Data: 16/11/2016 10:49
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

15/11/16
R. Amabile



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 495/11 X
226.94

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 609 del 26/11/2015, integrata con D.G.R. n. 828 del 23/12/2015, è stato approvato il "Piano Straordinario di Interventi ex art. 2, comma 7, del D.L. 185/2015, convertito nella Legge n. 9 del 22/01/2016, mentre con D.D. n. 115 del 24/12/2015 - della Unità Operativa Dirigenziale Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Direzione Generale per le risorse strumentali della Regione Campania - è stata indetta, in esecuzione della delibera su citata, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, procedura aperta suddivisa in 8 lotti per l'aggiudicazione del servizio di trasporto, conferimento, recupero in ambito nazionale e/o comunitario e/o smaltimento in ambito comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati del territorio della regione Campania e con D.D. n. 39 del 15/04/2016 - dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione - la procedura di gara è stata aggiudicata per i lotti nn. 2, 4, 5, 6 e 8;
- l'art. 5 del Capitolato speciale d'appalto prevede che la Regione Campania "attraverso l'ARPA Campania effettuerà attività di controllo durante lo svolgimento delle operazioni di campionamento in campo, nonché di caratterizzazione analitica, verificando la corretta applicazione delle metodiche di campionamento e validando i risultati analitici. La validazione di ARPA dell'intero percorso analitico, dal prelievo dei campioni alla restituzione dei dati, sarà, pertanto, eseguita attraverso la presenza a tutte le attività di campionamento ed il riscontro analitico sul 20% dei campioni esaminati a spese della stazione appaltante;
- con nota prot. n. 340259 del 17/05/2016 la Regione Campania ha chiesto all'ARPAC l'esecuzione delle attività prima ricordate e l'ARPAC, con nota prot. n. 347099 del 19/05/2016, ha evidenziato " che la situazione di carenza di personale, più volte rappresentata anche agli uffici regionali, non consente di garantire la presenza dell'Agenzia al 100% delle attività di campionamento e che la stessa può impegnarsi a garantire, come pure previsto nel Capitolato, il controllo analitico sul 20% dei campioni che le Ditte aggiudicatarie preleveranno e classificheranno e quindi, contestualmente, l'assistenza di proprio personale al 20% delle operazioni di campionamento";

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 - Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 - 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ATTESO CHE:

- nonostante le precise ed incontrovertibili disposizioni del capitolato d'appalto, che obbligano la presenza di ARPAC al 100% delle fasi di campionamento, la Regione Campania ha accettato, giusto DD Struttura di Missione per lo smaltimento delle Ecoballe n. 4 del 04 Ottobre 2016, che ARPAC garantisca la presenza solo al 20% delle fasi di campionamento e non al 100%;
- in tal modo operando la Regione Campania lascia ai soggetti aggiudicatari la scelta di "stabilire il campionamento da sottoporre alle verifiche di ARPAC", ovvero sarebbero i soggetti aggiudicatari che svolgerebbero da soli il campionamento e sceglierebbero il 20% dei campioni da sottoporre alla presenza ARPAC;
- altresì, l'Avvocatura Regionale – con nota prot. 642032 del 03 Ottobre 2016 elaborata e formalizzata in riferimento alla stipula della convenzione con l'ARPAC - nel mentre ha affermato che **"è pienamente legittimo l'affidamento diretto ad ARPAC essendo struttura in house"** ha anche affermato che ***"spetta all'Ufficio richiedente (ndr. Struttura di Missione) valutare se l'oggetto della convenzione rientri nei compiti istituzionali di ARPAC già previsti dalla legge istitutiva (con i riverberi del caso dovuti al principio di onnicomprensività della retribuzione, trattandosi di attività già finanziata a monte dalla Regione) ovvero in compiti extra istituzionali ivi non sussumibili (e pertanto remunerabili al di là dei limiti inerenti le attività di istituto svolte su richiesta di Regione Campania), così da determinarsi, in piena autonomia decisionale e responsabilità, ove ricorra quest'ultimo caso, sulla necessità di stipulare la convenzione esaminata e attingere per la relativa copertura finanziaria dai fondi all'uopo citati nella premessa dello schema di convenzione e ivi destinati in via straordinaria"***;
- l'Ufficio richiedente (Struttura di Missione smaltimento Ecoballe) ha ritenuto, senza alcuna spiegazione in diritto ed in fatto, che **"l'attività oggetto della convenzione - rientrante nelle attività necessarie all'esecuzione del Piano stralcio operativo di interventi - esula dalle attività di istituto ordinariamente svolte dall'ARPAC e già finanziate a monte dalla Regione;**

TANTO PREMESSO

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente e la Competente Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema nonché il Dipartimento 70 Strutture di Missione, per sapere

- a) le ragioni normative e regolamentari che hanno indotto l'Ufficio competente ad affermare che "l'attività oggetto della convenzione -rientrante nelle attività necessarie all'esecuzione del Piano stralcio operativo di interventi - esula dalle attività di istituto ordinariamente svolte dall'ARPAC e già finanziate a monte dalla Regione";**
- b) le ragioni giuridiche che hanno consentito, al solo fine di adeguarsi alle carenze organiche evidenziate da ARPAC, di derogare dall'obbligo del capitolato d'appalto che statuisce "la presenza di ARPAC al 100% delle fasi di campionamento";**
- c) le ragioni che hanno indotto a ritenere congruo il prezzo richiesto da ARPAC che – pur garantendo solo il 20% di presenza alle fasi di campionamento - è pari, o quasi, a quello previsto in fase progettuale e che era riferito, però, alla presenza di ARPAC al 100% delle fasi di campionamento;**
- d) quali iniziative saranno messe in atto per garantire che l'80% della fase di campionamento avvenga non nell'autonomia totale dei soggetti destinatari ma sotto la sorveglianza dell'Ente Regione e dei suoi competenti uffici;**
- e) in che modo si è garantiti del fatto che l'80% dei rifiuti prelevati siano correttamente e compiutamente caratterizzati prima dell'avvio a smaltimento.**

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

16/11/2016
SIG/RA NURLO
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 2061/2016 del 14 NOVEMBRE 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Fondo Nazionale Non Autosufficienti anni 2014 e 2015 e Programma Regionale Assegni di Cura".

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: **Fondo Nazionale Non Autosufficienti anni 2014 e 2015 e Programma Regionale Assegni di Cura**. chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio
L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020526/I Data: 16/11/2016 10:52
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

15/11/16
v. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

496/4/X
LEB-PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con Interrogazioni Consiliari Reg. Gen.le 375 e 378 del 14 Settembre 2016 affrontavo la problematica del mancato accredito del 60% FNA 2014 e 2015 regolarmente ripartito, a favore dei Piani di Zona, e quella della destinazione attribuita al restante 40% sia del FNA 2014 che del FNA 2015;
- tanto partendo da un presupposto incontrovertibile ed ineliminabile rappresentato dal fatto che:
 - a) tali FONDI, di provenienza statale, hanno un vincolo di competenza finanziaria (i.e. devono cioè essere riferiti all'anno finanziario per il quale sono attribuiti) ed un vincolo di destinazione (i.e. devono cioè essere destinati a finanziare interventi a favore dei NON autosufficienti gravi, gravissimi e ai soggetti affetti da SLA);
 - b) detti FONDI – iscritti nelle Entrate e nelle uscite corrispondenti del Bilancio Regionale con il criterio della competenza finanziaria – hanno sempre una corrispondenza in entrata ed in uscita nello stesso esercizio finanziario, per pari importo, potendo costituire a fine esercizio ambedue residui (attivi e passivi) se non introitati e non pagati ovvero solo residuo passivo se introitata la corrispondente somma di entrata e non pagata in uscita;
- mai, e poi mai, detti fondi possono influenzare o modificare la competenza finanziaria riferita all'esercizio di bilancio in cui vengono attribuiti;
- per le ragioni esposte è evidente ed incontestabile che, in termini di competenza finanziaria, il FNA 2014 corrisponde agli interventi anno 2014 (e quindi – per rimanere in tema – al secondo anno del Piano Regionale Politiche Sociali 2013/2015), il FNA 2015 agli interventi anno 2015 (e quindi – per rimanere in tema – al terzo anno del Piano Regionale Politiche Sociali 2013/2015), il FNA 2016 (non ancora definito dal Ministero competente) agli interventi anno 2016 (e quindi – per rimanere in tema – al primo anno del Piano Regionale Politiche Sociali 2016/2018);
- su tale INDISCUTBILE PRINCIPIO a nulla influiscono le “ragioni di cassa” potendo queste entrate, se introitate, essere utilizzate “in luogo delle anticipazioni di cassa e nei limiti

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

massimi di essa” per scopi diversi fermo restando la “ricostituzione immediata con i primi proventi utili”.

- sulla scorta dei principi enunciati, per come fondati sulle norme recate dall’ordinamento contabile in vigore introdotto dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. e meglio specificato dai “principi contabili” della Ragioneria Generale dello Stato e dell’Osservatorio sulla Finanza Pubblica, mai potrebbe accadere che “fondi 2014 finanzino interventi 2015” ovvero che “fondi introitati nel 2014 non siano contestualmente corrisposti nello stesso esercizio” soprattutto se detti fondi, come è il caso dei Fondi Non Autosufficienti, non sono “soggetti a corresponsione solo a seguito di rendicontazione” ma sono “corrisposti per finanziare gli interventi, nei limiti del riparto effettuato, e poi essere rendicontati” dai beneficiari a seguito di riparto;

- in virtù di tali ragioni, che poggiano sulle norme in vigore anche in Regione Campania, destano sconcerto i contenuti delle risposte ricevute alle Interrogazioni consiliari prima ricordate (prot. 678149 del 18.10.2016 e prot. 678157 del 18 Ottobre 2016), contenuti che permettono di apprendere come la Regione Campania abbia, di fatto, provveduto arbitrariamente a far slittare di un anno addirittura la competenza finanziaria di TALI SOMME e, ancora più gravemente, a trattenere nelle proprie casse fondi regolarmente accreditati dallo Stato anziché essere trasferiti, immediatamente e senza se e senza ma, ai beneficiari del riparto e, tramite essi, ai legittimi percipienti siano essi soggetti incaricati di erogare le prestazioni assistenziali in argomento, siano essi i diretti interessati alle prestazioni di assistenza e cura;

- in tal senso si è costretti a rilevare, infatti, che il FNA 2013 è stato utilizzato “per assegni di cura e prestazioni domiciliari programmate nel 2014 (DD 884/2014) per il 2° anno del P.S.R. 2013/2015”, il FNA 2014 è stato utilizzato “per assegni di cura e prestazioni domiciliari programmate nel 2015 (DD 442/2015) per il 3° anno del P.S.R. 2013/2015”, mentre il FNA 2015 sarebbe stato ripartito con il medesimo DD 442/2015 ma “a titolo meramente orientativo e nella misura del 60%, in quanto la programmazione delle relative somme è stata subordinata a successive indicazioni” evidentemente perché si intende finanziare interventi relativi al primo anno del 3° P.S.R. 2016/2018;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- ancora più sconcertante risulta essere il fatto che i **FONDI relativi al FNA 2014 e 2015** – pur introitati – sono stati fatti confluire nell'Avanzo di Amministrazione con conseguente necessità di **“reiscrizione di tale parte dell'Avanzo nel bilancio finanziario riferito all'anno in cui ARBITRARIAMENTE si ritiene di trasferire essi ai legittimi beneficiari”**, reiscrizione che peraltro viene candidamente confessata come **IMPOSSIBILE** ad attuarsi **AD OGGI** per ragioni legate **“ai principi di coordinamento della Finanza Regionale ed al rispetto del Patto di stabilità”**;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Campania ha introitato le somme per FNA 2014 e 2015, le ha trattenute, ha eliminato a fine esercizio di riferimento (2014 e 2015) gli stanziamenti di spesa corrispondenti (anziché farli diventare residui passivi), ha fatto confluire nell'Avanzo di Amministrazione dette somme ed alla data odierna non ha ancora reiscritto in bilancio, e non lo farà nemmeno per questo esercizio finanziario, le somme in argomento penalizzando, vergognosamente e scandalosamente, i Piani di Zona e tramite essi i beneficiari di detti fondi che, peraltro, già vivono condizioni di vivibilità e di sussistenza gravi e che meriterebbero, senza se e senza ma, attenzione, sussistenza, supporto e cura prima di ogni altra cosa e/o spesa regionale;

- appare doveroso sottolineare – relativamente alla competenza di cassa – che i contenuti delle note prima ricordate affermano, con disarmante non chalance ossequiosa degli input provenienti dalla Direzione Generale Bilancio Regionale, che **“nel corso del 2016 è stato liquidato il saldo del FNA 2013 a favore di gran parte dei comuni Capofila Ambito Territoriale che hanno presentato certificazione delle spese sostenute”** e, cosa ancora più disarmante, per **“compensare i RITARDI ACCUMULATI ED OVVIARE AI DISAGI ARRECATI ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (ndr. DALLA REGIONE CAMPANIA E DAI SUOI UFFICI) si attende il perfezionamento del DECRETO INTERMINISTERIALE di riparto del FNA 2016 e non appena la Regione Campania avrà acquisito le risorse pari ad € 33.072.000,00 si provvederà a trasferirle agli Ambiti Territoriali con unico atto di riparto, impegno e liquidazione”**;

ATTESO CHE:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA**

IL PRESIDENTE

- la Regione Campania – che ha introitato i fondi 2014 e 2015 e che li ha INDEBITAMENTE TRATTENUTI e li TRATTIENE ancora oggi – riconosce RITARDI accumulati e DISAGI creati ma per RIPARARE attende dal Ministero i Fondi ANNO 2016 che hanno finalità ed uso per l'anno 2016;

- è semplicemente INCREDIBILE, anche considerando che – nel frattempo – i Piani di Zona non avendo risorse a disposizione, considerato che hanno anticipato i fondi relativi agli interventi 2014 e 2015 e non hanno ancora ricevuto il rimborso né lo avranno entro il 31 Dicembre 2016, hanno dovuto necessariamente sospendere “gli assegni di cura anno 2016” con riverberi negativi, gravissimi e che amministrativamente ma soprattutto MORALMENTE gravano sulla Regione Campania, sui beneficiari di tali assegni di CURA dei quali hanno indispensabile e VITALE necessità.

- tutto questo, ovviamente, mentre l'Assessore Regionale Fortini tiene convegni e conferenze stampe sul P.S.R. 2016/2018 o, peggio ancora, emette comunicati con i quali annuncia “ lo stanziamento di 200.000,00 euro a favore dei 548 comuni campani per acquisto giostrine per disabili”;

TANTO PREMESSO

Quale Consigliere Regionale

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore alle politiche sociali e le competenti Direzioni Generali Politiche Sociali e Risorse Finanziarie, per sapere

a) le ragioni normative che hanno indotto la Direzione Generale Politiche Sociali a destinare il FNA 2013 agli interventi 2014 ed il FNA 2014 agli interventi 2015 ed a ritenere, attribuibili agli interventi 2016, il FNA 2015;

b) le ragioni per le quali il saldo FNA 2013 è stato attribuito e pagato solo nel 2016;

c) chi, e con quale comunicazione ufficiale, ha stabilito che “ per ragioni di finanza pubblica” è reso impossibile, per il corrente anno, la “ reiscrizione delle quote di Avanzo di Amministrazione vincolate per FNA 2014 e FNA 2015.

CHIEDO DI ACQUISIRE

a) copia dei documenti relativi all'accredito effettivo delle somme FNA 2014 e FNA 2015 disposto dal Ministero competente;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

b) copia della nota con la quale la Direzione Generale Bilancio ha comunicato di aver fatto confluire i FONDI di cui trattasi nell'Avanzo di Amministrazione;

c) quali iniziative urgenti si intendono assumere per consentire l'immediata reiscrizione in bilancio dei fondi "indebitamente trattenuti per FNA 2014 e 2015" e di corrisponderli ai Piani di Zona e, tramite essi, ai destinatari finali di essi.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

16/11/2016
SILVA NOME
d.s.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 2062/2016 del 11 NOVEMBRE 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Progetto Garanzia Giovani Consorzio Mercato Ortofrutticolo Agro Nocerino – Sarnese. Organismo di diritto pubblico ammesso come Ente privato".

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Progetto Garanzia Giovani Consorzio Mercato Ortofrutticolo Agro Nocerino – Sarnese. Organismo di diritto pubblico ammesso come Ente privato" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020527/1 Data: 16/11/2016 10:54
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

15/11/16
G. Amato



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 4971/x.....
LEG. RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 59 del 14 Ottobre 2016, pubblicato sul BURC 69 del 17 Ottobre 2016, è stato stabilito di dichiarare ammessi in qualità di destinatari della misura 5 PAR "Garanzia Giovani Campania" i soggetti che avevano presentato specifici progetti conformi alle disposizioni di cui all'Avviso pubblico di cui al DD 566/2014;
- tra i beneficiari risulta esservi il Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Nocerino Sarnese ammesso, come ENTE PRIVATO, per n. tre tirocinanti indicati dall'operatore Uniconsul Cooperativa Arl;
- tale ammissione come ENTE PRIVATO è in contrasto con la natura giuridica e funzionale del Consorzio in argomento che è ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO come acclarato dalla stessa Regione Campania a seguito di specifica indagine ispettiva, da me richiesta, effettuata dalla Direzione Generale Politiche del Lavoro UOD 4 i cui esiti sono stati codificati con specifica relazione datata 18 Novembre 2015 (a firma Dott.ssa Palumbo Rosanna specificatamente incaricata) a me trasmessa con nota prot. 499778 del 21.07.2016;
- detta indagine ispettiva, da me più volte sollecitata in riferimento al progetto Garanzia Giovani 2015 (del prefato Consorzio) autorizzato da ARLAS come Ente PRIVATO e da me contestato perché ENTE PUBBLICO, ha codificato che il Consorzio in argomento è ENTE PUBBLICO ed in quanto tale soggetto agli obblighi – in termini di selezione dei tirocinanti – di cui all'art. 8 comma 4° Avviso pubblico di cui a DD 566/2014 e s.m.i.
- tale RILEVATA ILLEGITTIMITA', commessa dal Consorzio ed avvalorata dall'ARLAS in relazione al precedente PROGETTO GARANZIA GIOVANI, mi ha indotto a chiedere e sollecitare le SANZIONI del caso in capo ad una struttura resasi responsabile – peraltro e con la connivenza di ARLAS che pure su tanto era stata edotta in tempo utile e che invece ha caparbiamente sostenuto per mesi la qualifica di ENTE PRIVATO – di false dichiarazioni e false attestazioni al solo fine di sottrarsi all'obbligo, quale ente pubblico, di affidarsi a modalità di scelta pubbliche e trasparenti svolte dai CPI e quindi " favorire spudoratamente amici e affiliati individuati autonomamente";
- ad oggi, nonostante i miei ripetuti solleciti già formalizzati e che continuerò a formalizzare a cadenza periodica fino a che non saranno adottati i DOVUTI

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

**GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA**

IL PRESIDENTE

PROVVEDIMENTI SANZIONATORI anche a carico di chi all'interno di ARLAS ha spudoratamente favorito e sostenuto tale palese ed incontestabile VIOLAZIONE DI LEGGE, nessun provvedimento è stato adottato e nessun riscontro è stato fornito ma, anzi e addirittura, con Determina Dirigenziale n. 59 del 14 Ottobre 2016 è stato autorizzato e finanziato un altro progetto di TIROCINIO, per n. 3 unità, presentato dal CONSORZIO ORTOFRUTTICOLO in argomento ed ancora una volta come ENTE PRIVATO; - peraltro, e ancor più spudoratamente, questa volta addirittura i tirocinanti – individuati e selezionati con MODALITA' AUTONOME E PRIVATISTICHE avviando soggetti iscritti al portale cliclavorocampania solo il 21 Settembre 2016 – sono stati selezionati come residenti in “ territorio contiguo” e non “ nel territorio di residenza del soggetto ospitante”;

ATTESO CHE:

- quanto avvenuto con DD 59/2016 è INTOLLERABILE, come è intollerabile ed ingiustificabile “ la superficialità con la quale i competenti UFFICI hanno proceduto “ e che, evidentemente, deve indurre a pensare – con dati di fatto – o che in essi alberga una “ spaventosa superficialità valutativa e di controllo” oppure che “ ci sia qualche ragione particolare perché il Consorzio Ortofrutticolo – ed il suo partner nella proposizione e individuazione dei tirocinanti e cioè UNICONSUL COOPERATIVA SRL – sia garantito e favorito nel suo pervicace comportamento di “ violazione palese ed ingiustificabile delle leggi in vigore” al solo fine di “ avviare a tirocinio propri amici ed affiliati” e a danno di tanti giovani – residenti in Pagani – che nulla sapevano di tale iniziativa perché mai essa pubblicizzata pur provenendo da Ente PUBBLICO ad ogni effetto;

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore Regionale alle Politiche del Lavoro, nonché la Direzione Generale Regionale Politiche del Lavoro per sapere:

a) le ragioni per le quali, pur in presenza di una relazione ispettiva dell'UOD 4 della Direzione Generale Regionale Politiche del Lavoro che acclara come il Consorzio in

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

argomento sia un Organismo di Diritto Pubblico, il Consorzio Ortofrutticolo dell'Agro Sarnese Nocerino è stato ammesso come ENTE PRIVATO;

b) di conoscere il nominativo del funzionario responsabile che ha valutato l'istanza del Consorzio Ortofrutticolo in argomento e se lo stesso precedentemente operava in ARLAS in liquidazione e se è lo stesso che ha già istruito il precedente progetto 2015 autorizzato a favore del Consorzio di cui trattasi;

c) in cosa consistono i controlli e le verifiche che gli uffici regionali espletano ai sensi dell'art. 8 comma 3 e 4 Avviso Pubblico;

d) se ritengono, acclarata la veridicità di quanto da me affermato con il presente atto di Sindacato Ispettivo, di rivisitare l'autorizzazione concessa con conseguente trasformazione dell'autorizzazione da Ente Privato ad Ente Pubblico e, quindi, la revoca dei tirocinanti selezionati e la correlata riattivazione delle procedure di selezione, a cura CPI di Nocera Inferiore, a mezzo avviso pubblico aperto, in primis, ai residenti nel territorio del Comune di Pagani ove risiede il prefato Consorzio;

e) se ritengono di disporre un'accurata ed approfondita verifica del comportamento del Consorzio Ortofrutticolo di cui trattasi, e del soggetto indicante UNICONSUL COOPERATIVA SRL, con relativa trasmissione degli atti inoltrati (dichiarazioni) ai competenti organi di controllo;

f) di sapere quali provvedimenti si intendono adottare per impedire al Consorzio Ortofrutticolo di continuare pervicacemente nella violazione di norme di legge con il consenso degli uffici regionali che, pur sapendo, hanno fatto finta di non conoscere la natura pubblica del soggetto;

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

16/11/2016
SIGLEA N. 117
d.s.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 2063/2016 del 14 NOVEMBRE 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Programma Regionale Assegni di Cura".

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente
ad oggetto: **Programma Regionale Assegni di Cura** chiedendo per essa Risposta Scritta
ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio
L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020528/1 Data: 16/11/2016 10:56
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

15/11/16
R. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 481/X

LEG-RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con Interrogazioni Consiliari Reg. Gen.le 375 e 378 del 14 Settembre 2016 affrontavo, tra l'altro, la problematica della mancata destinazione attribuita al 40% del FNA 2014 e del FNA 2015 non oggetto di riparto del DD 442/2015;
- con le note prot. 678149 del 18.10.2016 e prot. 678157 del 18 Ottobre 2016 la Direzione Generale Politiche Sociali comunicava che " con DD 261 del 18.07.2016 si è provveduto ad approvare un Programma Regionale di Assegni di Cura per disabili gravi, gravissimi e per affetti da SLA per un importo complessivo pari ad € 24.668.440,00 finanziato con il 40% del FNA 2014 e con il 40% del FNA 2015, mentre il 60% del FNA 2015 (ripartito ed attribuito con DD 442/2015) è stato destinato ai progetti Assegni di cura per i disabili gravi;
- relativamente allo stato di attuazione di tale programma regionale è stato comunicato, con le ricordate note, che " è in corso l'esame istruttorio dei progetti e che ad oggi si registra un ritardo degli Enti Locali dei Distretti Sanitari (i.e. Piani di Zona... presumo) nelle procedure di valutazione ed ammissione degli utenti in quanto sono pervenuti solo 39 progetti su 59 Piani di zona e, peraltro, incompleti ed in corso di perfezionamento".

ATTESO CHE:

- dai riportati contenuti delle risposte fornite si è costretti a rilevare che i Fondi in argomento sarebbero attribuiti sulla scorta di Progetti presentati dai Piani di Zona e riferiti "agli utenti ammissibili al finanziamento Assegno di Cura" e che 20 Piani di Zona non avrebbero presentato alcun progetto, mentre i restanti 39 avrebbero presentato progetti incompleti e ancora oggi soggetti a perfezionamento;
- contestualmente si rileva, e quindi si segnala, che tanti utenti legittimi beneficiari, con particolare riferimento a quelli affetti da SLA e/o Disabili gravissimi già noti e conosciuti al sistema assistenziale dei Piani di Zona e delle AA.SS.LL. e che quindi non sono soggetti ad alcuna valutazione, si sono visti sospendere - a decorrere da Gennaio 2016 se non addirittura prima - l'assegno di cura per " mancanza di fondi in capo ai Piani di zona";

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore Regionale Fortini e la competente Direzione Generale Politiche Sociali, per sapere

- a) l'elenco dei 39 Piani di zona che avrebbero presentato, ad oggi, i progetti richiesti in forma incompleta e lo stato di perfezionamento attuale di essi nonché le ragioni dell'imperfezione/incompletezza registrata e contestata;
- b) l'elenco dei 20 Piani di Zona che ad oggi non hanno presentato alcun progetto con indicazione dei provvedimenti assunti da codesta Direzione Regionale in corrispondenza dell'inadempienza registrata;
- c) i tempi entro i quali le somme di cui trattasi saranno accreditate ai Piani di Zona in regola ovvero se i Piani di Zona sono obbligati/invitati a garantire l'Assegno di cura almeno ai beneficiari già noti per come registrati in quanto affetti da SLA e/o disabilità gravissime.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

16/11/2016
SIGLEA N. 117
d.s.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 2063/2016 del 14 NOVEMBRE 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Programma Regionale Assegni di Cura".

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente
ad oggetto: **Programma Regionale Assegni di Cura** chiedendo per essa Risposta Scritta
ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio
L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020528/1 Data: 16/11/2016 10:56
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

15/11/16
R. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 481/X

LEG-RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con Interrogazioni Consiliari Reg. Gen.le 375 e 378 del 14 Settembre 2016 affrontavo, tra l'altro, la problematica della mancata destinazione attribuita al 40% del FNA 2014 e del FNA 2015 non oggetto di riparto del DD 442/2015;
- con le note prot. 678149 del 18.10.2016 e prot. 678157 del 18 Ottobre 2016 la Direzione Generale Politiche Sociali comunicava che " con DD 261 del 18.07.2016 si è provveduto ad approvare un Programma Regionale di Assegni di Cura per disabili gravi, gravissimi e per affetti da SLA per un importo complessivo pari ad € 24.668.440,00 finanziato con il 40% del FNA 2014 e con il 40% del FNA 2015, mentre il 60% del FNA 2015 (ripartito ed attribuito con DD 442/2015) è stato destinato ai progetti Assegni di cura per i disabili gravi;
- relativamente allo stato di attuazione di tale programma regionale è stato comunicato, con le ricordate note, che " è in corso l'esame istruttorio dei progetti e che ad oggi si registra un ritardo degli Enti Locali dei Distretti Sanitari (i.e. Piani di Zona... presumo) nelle procedure di valutazione ed ammissione degli utenti in quanto sono pervenuti solo 39 progetti su 59 Piani di zona e, peraltro, incompleti ed in corso di perfezionamento".

ATTESO CHE:

- dai riportati contenuti delle risposte fornite si è costretti a rilevare che i Fondi in argomento sarebbero attribuiti sulla scorta di Progetti presentati dai Piani di Zona e riferiti "agli utenti ammissibili al finanziamento Assegno di Cura" e che 20 Piani di Zona non avrebbero presentato alcun progetto, mentre i restanti 39 avrebbero presentato progetti incompleti e ancora oggi soggetti a perfezionamento;
- contestualmente si rileva, e quindi si segnala, che tanti utenti legittimi beneficiari, con particolare riferimento a quelli affetti da SLA e/o Disabili gravissimi già noti e conosciuti al sistema assistenziale dei Piani di Zona e delle AA.SS.LL. e che quindi non sono soggetti ad alcuna valutazione, si sono visti sospendere - a decorrere da Gennaio 2016 se non addirittura prima - l'assegno di cura per " mancanza di fondi in capo ai Piani di zona";

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGO

La Giunta Regionale, e per essa l'Assessore Regionale Fortini e la competente Direzione Generale Politiche Sociali, per sapere

- a) l'elenco dei 39 Piani di zona che avrebbero presentato, ad oggi, i progetti richiesti in forma incompleta e lo stato di perfezionamento attuale di essi nonché le ragioni dell'imperfezione/incompletezza registrata e contestata;
- b) l'elenco dei 20 Piani di Zona che ad oggi non hanno presentato alcun progetto con indicazione dei provvedimenti assunti da codesta Direzione Regionale in corrispondenza dell'inadempienza registrata;
- c) i tempi entro i quali le somme di cui trattasi saranno accreditate ai Piani di Zona in regola ovvero se i Piani di Zona sono obbligati/invitati a garantire l'Assegno di cura almeno ai beneficiari già noti per come registrati in quanto affetti da SLA e/o disabilità gravissime.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

16/11/2016
SIGRA Nullo
J.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1943/2016 del 29 Ottobre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di SAPRI. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, a vente ad oggetto: " Comune di SAPRI. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020531/I Data: 16/11/2016 11:01
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



UD Assessor

16.11.2016

lul

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 500/1/X.....
LEB-PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Sapri:

a) Riqualificazione plesso scolastico via Kennedy per un importo pari ad € 968.016,90.

b) Realizzazione centro di raccolta per un importo pari a € 4.001,73.

c) Recupero Cineteatro Ferrari per un importo pari ad € 422.726,79.

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Sapri;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

16/11/2016
SIG./RA NUM.
d S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1945/2016 del 29 Ottobre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di SALA CONSILINA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, a vente ad oggetto: " Comune di SALA CONSILINA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020533/I Data: 16/11/2016 11:03
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



13 Asseblea
16.11.2016
[Signature]

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. Soluzioni.....
LEBBA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Sala Consilina:

a) Adeguamento strutturale del Palazzo Fiordelisi per un importo pari ad € 1.000.501,04.

b) Progetto di completamento, finiture, decorazione ed arredi del complesso "Auditorium-Teatro polifunzionale Cappuccini" per un importo pari a € 158.203,89.

c) Ampliamento PIP Mezzaniello Comune Sala Consilina per un importo pari ad € 173.081,20.

d) Asilo Nido Comunale per un importo pari ad € 116.764,10.

e) Impiantistica Sportiva per un importo pari ad € 208.951,79.

f) Realizzazione Campetto Playground per un importo pari ad € 24.402,99.

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

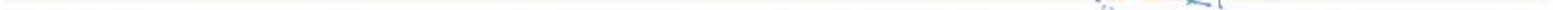
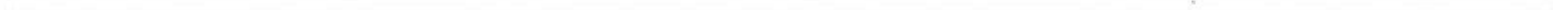
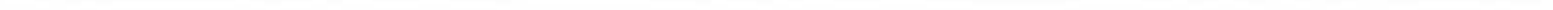
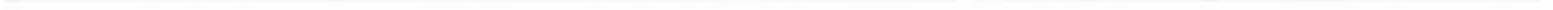
La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Sala Consilina;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino





Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

16/11/2016
SIC/RA N. 110
D.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1947/2016 del 29 Ottobre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di GIFFONI VALLE PIANA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di GIFFONI VALLE PIANA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020535/I Data: 16/11/2016 11:05
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



13 ASSEMBLEA
16-11-2016
[Signature]

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 502/2/X

LEG-RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Giffoni Valle Piana:

a) Impianti per la produzione di energia rinnovabile per un importo pari ad € 422.255,43.

b) Lavori di efficientamento energetico per un importo pari a € 667.871,06.

c) REDAZIONE DEL PAES Giffoni Valle Piana capofila per un importo pari ad € 227.500,00.

d) Piano di Protezione Civile per un importo pari ad € 18.433,58.

e) Realizzazione campo playground per un importo pari ad € 7.106,20.

f) Riqualificazione Scuola Elementare "Don Milani" per un importo pari ad € 142.322,47.

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Giffoni Valle Piana;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

16/11/2016
S16/2A N. 116
f. 1.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1949/2016 del 29 Ottobre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di ROCCADASPIDE. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di ROCCADASPIDE. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020536/1 Data: 16/11/2016 11:07
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



VS Assemblea
16.11.2016
[Signature]

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 503/1/X.....

28-04

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Roccadaspide:

a) **Ampliamento e adeguamento della rete idrica e fognaria per un importo pari ad € 4.678.590,35.**

b) **Completamento recupero e valorizzazione del centro storico per un importo pari a € 2.660.114,00.**

c) **Realizzazione Campetto Playground per un importo pari ad € 20.793,73.**

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Roccadaspide;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

16/11/2016
SIR/RA N. 114
D.S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1951/2016 del 29 Ottobre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di PADULA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di PADULA. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020538/1 Data: 16/11/2016 11:09
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



UD Assemblea
16.11.2016
[Signature]

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 5041/X

28-11

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Padula:

a) Lavori di sistemazione e rifacimento delle pavimentazioni e dei relativi sottoservizi per un importo pari ad € 657.924,39.

b) Dal Museo al Campus Joe Petrosino: un percorso di recupero della memoria storica e di educazione alla legalità per un importo pari a € 621.452,98.

c) Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi per servizi ed accoglienza nella "casa bassa" di proprietà comunale per un importo pari ad € 139.879,57.

d) Servizi innovativi per l'attivazione di reti collaborative, nazionali ed internazionali, per la gestione integrata del sito Unesco Certosa di Padula per un importo pari ad € 36.833,52.

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

e) Emozioni Unesco mostra culturale della dieta mediterranea "mostra culturale dieta mediterranea per un importo pari ad € 124.034,07.

f) Centro Storico e territorio rurale di Padula "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell'ambito di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fonti, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro) per un importo pari ad € 396.835,04.

g) Sistemazione finale e ripristino ambientale loc. Serre per un importo pari ad € 1.089.258,20.

h) Ampliamento ed adeguamento della rete idrica comunale-sorgente Sant'Andrea per un importo totale pari ad € 2.047.286,94
20.793,73.

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Padula;

b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;

c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;

d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

16/11/2016
SIG/RA NVV16
SS-

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1953/2016 del 29 Ottobre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di CAPACCIO PAESTUM. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, a vente ad oggetto: " Comune di CAPACCIO PAESTUM. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020539/I Data: 16/11/2016 11:11
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



UD Assente
16.11.2016
[Signature]

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 5051/X

LEG-PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Capaccio Paestum:

a) **Recupero patrimonio edilizio ex Macello per un importo pari ad € 550.878,53.**

b) **Area P.I.P. "Località SABATELLA" infrastrutture area PIP – urbanizzazioni primarie – 2°lotto 1°stralcio per un importo pari a € 377.516,76.**

c) **Realizzazione del complesso natatorio in Capaccio Scalo per un importo pari ad € 290.479,95.**

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Capaccio Paestum;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

16/11/2016
S 16/2A NUBB
S S.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1955/2016 del 29 Ottobre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: " Comune di CASELLE IN PITTARI. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: " Comune di CASELLE IN PITTARI. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015 chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020541/I Data: 16/11/2016 11:13
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



UD 100-500
16.11.2016
al

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 506/1/X
LAG-RA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, approvava la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013;
- la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, approvava, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013 mentre con DGRC n. 219 del 08 maggio 2012 prendeva atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- con successiva deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756 prendeva atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, approvava la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 approvava un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne prendeva atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
- con DGRC n. 46/2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, si adottavano misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
- la Commissione europea, con Decisione C (2015) 2771 final del 30 aprile 2015 approvava gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013" e con Decisione n. C (2015)8578 del 1 dicembre 2015 approvava il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;

- il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 approvava la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

CONSIDERATO CHE:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 215/2016,:

a) programmava la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) demandava alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativa fonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

c) demandava, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva all'individuazione degli interventi avviati con il POR FER 2007/2013 e non conclusi al 31.12.2015 con la relativa fonte di finanziamento per il completamento degli stessi;

- sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria, si procedeva, per singolo intervento,

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

ad una stima delle risorse necessarie alla chiusura degli interventi (valore dei completamenti);

ATTESO CHE:

- con DD 43 del 01.06.2016 si stabiliva di:

a) procedere, sulla base delle informazioni trasferite dai responsabili dell'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 alla Programmazione Unitaria ed in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, alla pubblicazione sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

b) di precisare che, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30 aprile 2015, i dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni dovevano procedere alla competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

- tra le opere da rifinanziare erano, e sono, comprese anche le seguenti aventi come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Caselle in Pittari:

a) Lavori di sistemazione della bretella di collegamento del centro abitato allo svincolo SS 517 variante Bussentina per un importo pari ad € 1.480.333,22.

b) Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione per un importo pari a € 142.203,00.

c) Realizzazione centro di raccolta per un importo pari ad € 17.347,43

- ad oggi, per quanto è dato sapere, le procedure di rifinanziamento delle opere prima indicate non sono state concluse e, quindi, sussiste incertezza sia rispetto al completamento dei lavori di cui trattasi, sia rispetto alla conclusione delle attività entro il 31 Marzo 2017;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

INTERROGA

La Giunta Regionale ed i competenti assessori e Uffici per sapere:

- a) lo stato di attuazione delle procedure di rifinanziamento relative alle opere ricordate in premessa aventi come soggetto beneficiario ed attuatore il Comune di Caselle in Pittari;
- b) se è stato adottato il DD di rifinanziamento delle opere di cui trattasi e, se non lo è stato, le ragioni di tale inspiegabile ritardo;
- c) se deve essere predisposta la convenzione da sottoscrivere e, se lo è, quando essa sarà sottoscritta;
- d) se e quando saranno materialmente accreditate le somme dovute al Comune in argomento per come riferite ai lavori effettuati e rendicontati e/o rendicontabili ad oggi;
- e) se, ed in che modo, il ritardo evidenziato incide sui tempi di conclusione delle attività ad oggi fissati al 31 Marzo 2017;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

18/11/2016
S16/21 NR 113
J.J.

Prot. Nr. 611 DEL 15 NOVEMBRE 2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020662/I Data: 17/11/2016 15:16
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente del Consiglio regionale

Alla Segreteria Generale

SEDE

Oggetto: Trasmissioneinterrogazione ai sensi art. 124 Regolamento Consiglio regionale
"Possibili azioni in favore degli studi professionali ai fini dell'aumento della competitività e
dell'occupazione", a firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI.

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'interrogazione menzionata in oggetto .

Cordialità,

Il Consigliere

Avv. Gianpiero Zinzi

17/11/16
MCS
S. Amato



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 508/1/X
LEG-PA

Prot. N.611 del 15.11.2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA – art. 124 Regolamento Consiglio regionale

"Possibili azioni in favore degli studi professionali ai fini dell'aumento della competitività e dell'occupazione", a firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI.

PREMESSO CHE

La Legge di stabilità del Governo del 2016, che ha esteso gli incentivi già previsti per le PMI anche ai liberi professionisti, ha, di fatto, consentito agli avvocati di avere accesso, oltre che ai programmi operativi nazionali (PON) e regionali (POR) anche ai fondi strutturali europei FSE e FSER, per l'aumento della competitività e dell'occupazione;

I finanziamenti sono aperti a molteplici possibilità che vanno dall'acquisto di nuove attrezzature per lo studio, agli aiuti per inserire praticanti in studio e per i tirocini, agli incentivi per il coworking, alle agevolazioni per frequentare corsi di formazione, fino al sostegno all'attività, anche tramite misure di microcredito. I fondi strutturali europei per il periodo 2014/2020 sono accessibili nelle diverse nazioni solo attraverso bandi regionali.

RILEVATO CHE, GRAZIE AL FONDO SOCIALE EUROPEO

La Regione Puglia ha previsto il bando Nidi (nuove iniziative d'impresa), che prevede la possibilità di erogare agevolazioni a fondo perduto anche ai professionisti ed ai lavoratori autonomi prevedendo, altresì, con il bando Microprestito, finanziamenti agevolati da 5.000 a 25.000 euro per microimprese e professionisti, in forma singola o associata;

La Regione Lombardia ha previsto per i professionisti due bandi: l'uno volto a facilitare l'accesso al credito, e l'altro che prevede l'erogazione di contributi per l'avvio di nuove attività;

La Regione Marche ha già pubblicato i primi due bandi di interesse per gli avvocati: uno per borse di studio a tirocinio della durata di un semestre e l'altro per l'avvio di studi professionali;



Consiglio Regionale della Campania

La Regione Lazio non è totalmente nuova a forme di finanziamento per i singoli professionisti: nel marzo 2015, difatti, aveva già finanziato 91 progetti di formazione continua per 1.139 lavoratori;

La Regione Sardegna ha approvato 4 delibere regionali, che destineranno le risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale ai seguenti progetti: sostegno agli investimenti materiali e immateriali, servizi di consulenza e formazione, aiuti per avviare nuove attività.;

La Regione Toscana, che già con la vecchia programmazione aveva finanziato delle misure a favore dei lavoratori autonomi, con la nuova programmazione europea 2014-2020 ha già previsto di contribuire alle seguenti attività: coworking, incentivi per l'occupazione, interventi a sostegno della formazione continua, interventi agevolativi per il passaggio generazionale.

La Regione Veneto finanzia progetti rivolti a gruppi di imprese e di professionisti: gli investimenti devono essere finalizzati a sviluppare competenze in green e blu economy, strategie di promozione e internazionalizzazione e, recentemente, la formazione continua, nel quale i professionisti possono partecipare come partner aziendali.

TUTTO CIO' PREMESSO

il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

Quali siano gli intendimenti della Giunta Regionale in merito alle possibili azioni da mettere in campo in favore degli studi professionali ai fini dell'aumento della competitività e dell'occupazione.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

27/11/2016
SILVA NR 17
D.S.

Prot. n. 401 /SP del 18/11/2016

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: trasmissione interrogazione.

Si trasmette la presente interrogazione che annulla e sostituisce la precedente presentata in data 17/11 c.m. prot. 400/SP ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio.

Il Consigliere
Armando Cesaro

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020809/I Data: 21/11/2016 09:05
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



17/11/16
Armando



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

ATTIVITÀ ISPETTIVA
REG. GEN. N. 508/H/X
258-PA

Al Presidente della Giunta della Regione Campania
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

che in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

che tra le linee programmatiche regionali è compresa la linea Cultura 2020 che prevede la messa in campo di opportune *policies* di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;

che a tal scopo si è successivamente proceduti alla definizione di un piano per i beni e le attività culturali per le annualità 2016-2017

che tale piano, provvisto di una dotazione finanziaria pari a € 82.030.000,00, prevede tra l'altro, azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania attraverso interventi di recupero, manutenzione, fruibilità, accessibilità e valorizzazione integrata del patrimonio presente in ambito regionale ;

che, nell'ambito dello stesso, sono stati destinati € 5.000.000,00 per la realizzazione dell'azione operativa denominata "Azioni di Valorizzazione e Promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania – Beneficiari Enti Locali e Organi Periferici del MiBACT".



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia*

Che, al fine di acquisire le proposte progettuali relative alla succitata Azione veniva emanato l'apposito Avviso Pubblico emanato con D.D. n. 263 del 24.06.2016

che allo scopo di valutare la conformità documentale alle previsioni dell'Avviso medesimo e l'ammissibilità delle proposte progettuali ai finanziamenti previsti veniva costituita un'apposita Commissione (Decreto 283 del 03.08.2016);

CONSTATATO

Che l'esito dei lavori della Commissione, così come formulato nel D.D. n. 387 del 04.11.2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 07.11.2016, ha reso possibile, grazie all'analisi dei dati e delle informazioni allegate la seguente tabella statistica:

| | finanziati | ammissibili | < 50 | esclusi | tot partecipanti | % finanziabili/tot finanziati | % ammissibili/tot ammissibili |
|--------|------------|-------------|------|---------|---------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| av | 4 | 1 | 35 | 12 | 52 | 20% | 15% |
| bn | 2 | 1 | 27 | 9 | 39 | 10% | 9% |
| ce | 5 | 1 | 40 | 13 | 59 | 25% | 18% |
| na | 2 | 4 | 36 | 15 | 57 | 10% | 18% |
| sa | 7 | 7 | 53 | 9 | 76 | 35% | 41% |
| mibact | | | | | | | |
| ce | 1 | | | | | | |
| na | 4 | 2 | | | | | |

che tale elaborazione consente di nutrire alcuni dubbi sulla corretta applicazione di alcuni parametri valutativi adottati in relazione agli obiettivi strategici del POC Campania con particolare riferimento:

1. all'opportunità di dover "incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali";
2. alla "crescita nei settori di attività innovativi, puntando soprattutto sulle eccellenze produttive del territorio regionale (le cd. "4 A", Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Abbigliamento)";
3. alla "cooperazione pubblico-privati (funding innovativo, ricorso alle sponsorizzazioni, ecc.)" e dal marketing territoriale;
4. al principio di una rappresentatività territoriale che tenga conto del peso demografico, culturale, storico e ambientale su base provinciale.



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia*

che, in merito alle perplessità circa l'attuazione di un'opportuna correlazione tra gli obiettivi strategici del POC Campania e i criteri di valutazione dei progetti acquisiti dagli Uffici è possibile citare, a titolo di esempio, il caso dell'esclusione del progetto del Museo della Pasta di Gragnano che oltre a centrare tutti gli obiettivi summenzionati, a coinvolgere significativamente l'imprenditoria locale e a realizzare un punto di riferimento permanente di un'eccellenza campana, era già stato valutato meritevole in precedenti analoghi bandi regionali;

che, di contro, a monte di analoghi provvedimenti (D.G.R. N. 281 del 14/06/2016 e ss D.D., Avvisi e proroghe), veniva invece ammesso a finanziamento e successivamente anche realizzato a Gragnano (NA) il Progetto "Maccheronica", una sagra della pasta locale, in sostanza evento che, seppure apprezzabile, a parità di risorse spese, si connota per transitorietà e minor vantaggio per la filiera produttiva locale rispetto al succitato progetto Museo della pasta di Gragnano".

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della Giunta, Vincenzo De Luca, per sapere:

se, alla stregua delle risultanze statistiche e delle summenzionate constatazioni non si ritenga opportuno revocare il D. D. n. 387 del 04.11.2016;

se, alla stregua delle risultanze statistiche e delle summenzionate constatazioni non si ritenga opportuno procedere alla revisione dei criteri adottati e alla loro modalità di attuazione in ordine alla selezione delle proposte progettuali presentate dagli enti al fine della valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania;

se alla luce di tutto quanto innanzi constatato non si ritenga utile emanare delle linee guida che tengano conto della ripartizione su base provinciale.

Napoli 18/11/2016

Il Consigliere
Armando Cesaro

22/11/2016
Sikra N. 110
J-S.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 5011/X
25.11.16 RA

Prot. n. 39/CV del 18/11/2016

Al Presidente della Giunta
regionale

Sede

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Presidio Ospedaliero dei Pellegrini

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione, per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) l'Ospedale dei Pellegrini, noto anche come il Vecchio Pellegrini, è uno storico presidio istituito alla fine del '700 situato nel cuore di Napoli a ridosso dei Quartieri Spagnoli. Esso è diventato, nel corso degli anni, un importante punto di riferimento per la città, soprattutto nelle branche dell'Ortopedia, dell'Oculistica, con il centro di Prelievo e Trapianto della Cornea, e della Chirurgia della Mano, con il Servizio di Elettromiografia.
- b) attualmente eroga le proprie prestazioni attraverso le sue Unità Operative sia in regime di ricovero che ambulatoriale. La struttura è dotata di Pronto Soccorso, tra cui quello Oculistico funzionante in orario diurno, di Rianimazione e Terapia Intensiva ed Unità Intensiva Coronarica;

considerato che:

- a) il vigente Piano Ospedaliero, adottato con DCA 33/2016, prevede per il PO dei Pellegrini un ruolo strategico e centrale all'interno della rete di emergenza-urgenza, attraverso la struttura di Pronto Soccorso, disponendo, comunque, il mantenimento delle discipline medico chirurgiche ad alta specializzazione. Il presidio è programmato, infatti, come spoke nella rete cardiologica, PST nella rete trauma, spoke I rete terapia del dolore. Inoltre, ad esso è annesso lo Stabilimento Ospedaliero degli Incurabili;
- b) il predetto Piano assegna, inoltre, al presidio ospedaliero un totale di 118 posti letto, così suddivisi: 12 posti letto nel reparto di Cardiologia, 16 nel reparto di Chirurgia Generale, 8 in Chirurgia vascolare, 20 in Medicina Generale, 10 in Nefrologia, 30 in Ortopedia e Traumatologia, 6 nel reparto di Unità coronarica, 8 in Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza e 8 in Terapia Intensiva;

rilevato che:

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020900/I Data: 22/11/2016 09:13
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



J-D. Assemblee
21.11.2016

VC



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) da quanto pubblicato da agenzie e quotidiani si apprende che il Presidio Ospedaliero dei Pellegrini versa da tempo in uno stato di degrado e di abbandono, praticamente svuotato delle sue eccellenze: un pronto soccorso nuovo e mai aperto; penuria di strumenti disponibili e procedure poste a presidio della sterilizzazione degli stessi non sempre rispettate; locali in uso fatiscenti e ascensori non funzionanti a fronte di reparti ristrutturati e ancora non attivi per carenza di personale; divisioni che chiudono, sale operatorie rimesse a norma e dotate di ogni tecnologia, già off-limits per mancanza di infermieri;
- b) nello specifico, il presidio, pur essendo dotato di un nuovo Pronto Soccorso avveniristico, uno dei migliori d'Italia grazie ad opere cominciate quattro anni fa e concluse da alcuni mesi, con 300 mq dedicati all'emergenza, attrezzati di tutto punto con macchinari all'avanguardia mai utilizzati, continua a servirsi del vecchio pronto soccorso per mancanza di personale;
- c) inoltre, il triage, ossia il metodo di assegnazione di un codice di gravità per stabilire le priorità di accesso alla visita medica, è ancora inapplicato nel pronto soccorso del presidio per mancanza di personale infermieristico qualificato; infatti, secondo la testimonianza di un medico del pronto soccorso, la corretta applicazione del triage richiederebbe l'impiego di 6 infermieri a turno specificatamente formati, mentre la disponibilità attuale è al massimo di 4 infermieri;
- d) la carenza di organico è senz'altro una delle principali criticità denunciate dagli organi di stampa e dal personale stesso del nosocomio. In particolare, in Chirurgia dai 21 specialisti di qualche anno fa si è passati a quota 14. In Ortopedia il personale specialistico si è ridotto della metà, passando da 12 a 6. La Chirurgia vascolare, che dovrebbe garantire un servizio 24 ore su 24, può contare solo su sette unità attualmente disponibili, certamente non sufficienti a garantire l'assistenza continuativa. L'Oculistica, una delle eccellenze della sanità regionale, da anni non può più garantire il pronto soccorso h 24, pur essendo l'unico presente in tutta la città. Il reparto, infatti, funziona dalle 8 alle 20. Le ore notturne sono garantite esclusivamente attraverso la reperibilità del personale specialistico;
- e) si apprende, inoltre, sempre dagli organi di stampa, che le carenze del presidio non sono solo di tipo strutturale, ma anche igienico-sanitarie con reparti sporchi ed abbandonati e sistemi di sicurezza scarsi o inesistenti;

rilevato, altresì, che dalla risposta del Vice Presidente della Giunta Fulvio Bonavitacola al Question Time a firma della Consigliera Valeria Ciarambino, recante Registro Generale n. 37/2 ad oggetto "Ospedale San Gennaro dei Poveri", risulta che l'Ospedale dei Pellegrini, in seguito alla riconversione del Presidio Ospedaliero San Gennaro in struttura riabilitativa territoriale priva di posti letto, ne assorbirà le attività di ricovero di seguito specificate:

- Medicina Generale;
- Chirurgia Generale;

VC



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- Ortopedia;
- Cardiologia;
- Oculistica;
- Chirurgia Vascolare;
- Otorinolaringoiatra;

tenuto conto che:

- a) il sopralluogo effettuato dall'interrogante in data 15/11/2016 ha avuto l'esito di confermare il quadro di massima già delineato dagli organi di stampa e dagli operatori, con particolare riferimento, tra l'altro, alla carenza di organico che dovrebbe essere implementato almeno di 50 infermieri e 30 medici, aggiungendo ulteriori elementi di criticità, afferenti, in primo luogo, le liste di attesa lunghissime, ove si consideri che per interventi non ritenuti urgenti occorre attendere anche due anni; presenza di barelle nei reparti; il blocco operatorio chiuso per lavori che termineranno, come riferito, entro la prossima settimana; il reparto di Urologia, ristrutturato solo in parte circa 10 anni fa, ma mai completato e riaperto;
- b) il reparto di Radiologia Interventistica è dotato di un angiografo digitale di ultima generazione appena installato, che lavora solo h 9-13. Il macchinario potrebbe essere adoperato anche per interventi di emodinamica, ma l'ospedale ha l'UTIC e non l'emodinamica, per cui i pazienti vengono inviati altrove;
- c) la strumentazione in dotazione è ormai obsoleta: la Tac è fuori uso da oltre una settimana. Si apprende che dovrà essere installata una Tac di nuova generazione, ma per i lavori ci vorranno circa 4 mesi; i 2 ecografi presenti sono vecchi di oltre 10 anni e sono stati dichiarati obsoleti/fuori uso da 3 anni. I pazienti sono tenuti a versare ben 55€ per un'ecografia con strumenti ormai vetusti, ma continuano a recarsi presso il presidio per la fiducia nella maestria dei medici; il mammografo è obsoleto di 15 anni; è in dotazione un radiografo digitale che attende di essere installato da 1 anno;
- d) il reparto di Otorinolaringoiatria e Audiologia ha da sempre rappresentato un'eccellenza del presidio, in ragione delle alte professionalità in esso occupate e della storicità del reparto, ma, incomprensibilmente, non è previsto dal nuovo Piano Ospedaliero;
- e) con riguardo al Centro Prelievi, si è constatato il depauperamento delle relative funzioni, posto che fino a luglio 2014 esso era dotato di SIT (servizio immunotrasfusionale), oggi non più presente;

ritenuto che:

- a) il quadro sopra descritto evidenzia la grave situazione in cui versa il Presidio Ospedaliero, tale da compromettere il diritto ad un'adequata e sicura assistenza sanitaria;

VC



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- b) lo scenario si complica ulteriormente in considerazione dell'avvenuta chiusura del PO San Gennaro che per anni ha rappresentato fattore di decongestione per gli afflussi provenienti dagli altri presidi cittadini, tra cui il PO dei Pellegrini.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto
interroga la Giunta regionale al fine di sapere:**

1. quali iniziative si intendano promuovere o adottare a fronte di una situazione che appare preoccupante e certamente non in grado di corrispondere adeguatamente alle legittime aspettative del cittadino paziente e di garantire i livelli essenziali di assistenza.
2. a chi siano ascrivibili le relative responsabilità e quali azioni conseguenti si intendano intraprendere.
3. quali siano le disposizioni recate dal Nuovo Piano Ospedaliero in ordine al reparto di Otorinolaringoiatria e Audiologia di cui non è più prevista l'attivazione presso il PO dei Pellegrini, dove sarà riallocato e come saranno usate le relative attrezzature.
4. se non sia uno spreco dotare il presidio di un costoso angiografo digitale di ultima generazione capace di interventi di emodinamica, in assenza del relativo reparto, con la conseguenza di dover comunque dirottare i pazienti presso altre strutture, e quali siano le azioni che si intendono intraprendere nel merito.

Ciarra mbino

22/11/2016
S16/2A NV117
J.J.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020901/1 Data: 22/11/2016 09:15
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 510/1 X L.F. RA

Prot. n. 38/CV del 18/11/2016

Al Presidente della Giunta
regionale

Sede

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Presidio S. Maria di Loreto Nuovo

La sottoscritta Cons. regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il Presidio S. Maria di Loreto Nuovo, noto anche come Loreto Mare, è un Ospedale dell'Azienda ASL Napoli 1 Centro al servizio dell'intera parte Est di Napoli (zona Ferrovia, Porto, Mercato) nonché altre zone periferiche. Esso effettua per lo più prestazioni in regime di urgenza ed emergenza, è dotato di Pronto Soccorso in cui è attivo il Triage e l'Osservazione Breve, accoglie ed assiste circa 70.000 persone all'anno ed effettua circa 12.000 ricoveri. L'Ospedale dispone di posti letto per pazienti acuti e per ricoveri in Day Hospital e in Day Surgery.
- b) il Presidio è dotato di Rianimazione, con un tasso di occupazione di circa il 90%. Sono presenti inoltre i Servizi di Emodinamica sempre attivo, di Neurologia d'Urgenza, importante riferimento Aziendale, di Angiografia Interventistica Cerebrale, di Neurochirurgia attivo nelle 24 ore, di Chirurgia e Medicina d'Urgenza, di Ostetricia che assiste circa 1.000 parti all'anno, di Chirurgia Epatobiliopancreatica, di Patologia Clinica e Servizio Farmaceutico, di Endoscopia Digestiva, importante riferimento cittadino con effettuazione di indagini ERCP e di Endoscopia Interventistica. Nel Presidio, nell'arco delle 24 ore, vi è la possibilità di applicazione di Pace Maker temporanei ed è attivo un Servizio di Traumatologia (Ortopedica) per traumi minori e politraumi;

considerato che:

- a) il vigente Piano Ospedaliero (DCA 33/2016) assegna al Presidio in parola un ruolo strategico e centrale, riconsegnandogli funzioni escluse dalla

V.L. Asseembla
9/11/2016

✓



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

precedente programmazione (DCA 49/2010) che ne sanciva la confluenza nell'Ospedale del Mare;

- b) l'analisi delle criticità nella rete di emergenza - urgenza cittadina e una attenta valutazione quali-quantitativa dei flussi ha, infatti, imposto una revisione di quanto in precedenza programmato: pertanto, il vigente Piano Ospedaliero prevede un trasferimento solo parziale del P.O. Loreto Mare nell'Ospedale del Mare. Il P.O. Loreto Mare mantiene, quindi, anche dopo l'attivazione dell'Ospedale del Mare la funzione di Pronto Soccorso. Inoltre, esso è programmato come spoke nella rete ICTUS, spoke II rete emergenze pediatriche, spoke II rete terapia del dolore e PST rete trauma;
- c) un ruolo strategico e centrale è assegnato anche con riferimento alle specialità di Ostetricia e Ginecologia, con pronto soccorso ostetrico e pediatrico, considerata la recente chiusura dei punti nascita dei Presidi S. Gennaro, Incurabili e Annunziata. Inoltre, la struttura ginecologica prevede il mantenimento dei percorsi IVG (interruzione volontaria della gravidanza). In tal modo, il presidio diventa il punto di riferimento ospedaliero cittadino per l'assistenza ospedaliera materno infantile;

rilevato che:

- a) da notizie di stampa nonché da operatori del settore si apprende delle condizioni di estremo degrado e fatiscenza del Presidio in parola e, in particolare, è evidenziata l'inadeguatezza dei reparti di Rianimazione e di Chirurgia;
- b) con riguardo alla **Rianimazione**, si legge *"della perdita di 5 postazioni di rianimazione per letti rotti; mancanza di sistemi di monitoraggio, ormai obsoleti, addirittura con la centralina che non rileva più i parametri vitali; la carenza, per non dire assenza, di presidi fondamentali come pompe infusionali, set per tracheotomie, e farmaci salvavita; posti letto assolutamente insufficienti, monitoraggio non centralizzato, mancanza di kit per dosare gli enzimi cardiaci"*;
- c) con riferimento alla **Chirurgia**, poi, si apprende della *"chiusura momentanea" dal 31 luglio di un intero reparto al primo piano: ben 24 posti letto in meno, apparecchiature diagnostiche abbandonate, alcune fuori uso come l'elettrocardiografo; la **chirurgia epatobiliare e del pancreas**, che dovrebbe essere un'eccellenza, non è più capace di ricoverare in elezione, sia per patologie benigne che per tumori, ma solo in urgenza. I malati in lista d'attesa sono a quota 200, le sedute operatorie nel solo mese di settembre sono state dimezzate e, di conseguenza, anche gli ammalati che dovrebbero essere trasferiti al Loreto da altri presidi per gli interventi oncologici al fegato e al pancreas sono costretti a emigrare"*;

vk



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

rilevato, altresì, che dalla risposta del Vice Presidente della Giunta Fulvio Bonavitacola al Question Time a firma della Consigliera Valeria Ciarambino, recante Registro Generale n. 37/2 ad oggetto "Ospedale San Gennaro dei Poveri", risulta che il P.O. Loreto Mare, in seguito alla riconversione del Presidio Ospedaliero San Gennaro in struttura riabilitativa territoriale priva di posti letto, ne assorbirà le attività di ricovero di seguito specificate:

- Medicina Generale;
- Chirurgia Generale;
- Ortopedia;
- Neurologia;
- Cardiologia;

tenuto conto che:

- a) il sopralluogo effettuato dall'interrogante in data 14/11/2016 ha avuto l'esito di confermare il quadro di massima già delineato dagli organi di stampa, cui si aggiungono ulteriori elementi di criticità come di seguito riportati: con riguardo al reparto di **Rianimazione**, la centralina è dotata di un monitor da sostituire in quanto mal funzionante da 5-6 mesi; mancanza di termometri, fibroscopio, bracciali per la pressione; posti letto occupati da pazienti che non possono venire trasferiti nei reparti per mancanza di posti letto; letti danneggiati e da sostituire, in tempi presumibilmente non brevi, attesi i ricorsi avverso le procedure di gara per l'acquisto di letti nuovi; per la **Chirurgia**, si è appreso che presumibilmente il reparto chiuso "temporaneamente" il 31 luglio, per consentire il godimento delle ferie estive al personale, e poi vandalizzato, non sarà riaperto in ragione della decurtazione dei posti letto assegnati dal nuovo Piano Ospedaliero che ne contempla 24, in luogo dei 46 pl previsti nel vecchio piano aziendale; 6 sale operatorie per sole 10-12 sedute al mese, a causa della carenza di organico e soprattutto di anestesisti;
- b) in linea generale si è constatato il fenomeno cronico delle barelle, sottratte al pronto soccorso per ospitare i degenti nei reparti; strumentazione obsoleta e continuamente guasta, come la tac a sole 4 slice che dovrà essere sostituita con un macchinario nuovo a 64 slice i cui tempi di installazione saranno verosimilmente lunghi visto che occorrono lavori per la installazione; telecomandato a RX obsoleto; pronto soccorso oberato, al quale afferisce un OBI (Osservazione Breve Intensiva), con soli 8 pl, che andrebbe potenziata come filtro al ricovero, dotata di pochi e vetusti macchinari: ai fini di una tempestiva diagnosi, occorrerebbe anche un ecografo in più che costa 20mila euro;

ritenuto che:

VC



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) quanto denunciato dagli articoli di stampa e dagli operatori, nonché appreso all'esito del sopralluogo, lascia emergere l'assoluta inadeguatezza del Presidio a svolgere le funzioni, sia in emergenza che in elezione, ad esso assegnate, mettendo in grave pericolo lo stesso diritto all'assistenza sanitaria;
- b) lo scenario su delineato diviene ancora più complesso ove si consideri che il Presidio in argomento è deputato ad ospitare i reparti di quei Presidi della città di Napoli per i quali il Piano Ospedaliero sancisce la chiusura;

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

- 1. quali iniziative si intendano promuovere o adottare a fronte di una situazione che appare preoccupante e certamente non in grado di corrispondere adeguatamente alle legittime aspettative del cittadino paziente e di garantire i livelli essenziali di assistenza;
- 2. a chi siano ascrivibili le relative responsabilità e quali azioni conseguenti si intendano intraprendere.

Ciarambino



Consiglio Regionale della Campania

23/11/2016
SIG/RA NUU
8-5-

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020971/I Data: 22/11/2016 16:09
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 5111/X
25/11

Al Presidente della
Regione Campania

Al Presidente del
Consiglio Regionale
SEDE

Prot. N. 76 del 16 / 11 / 2016

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale di F.I. Avv. Maria Grazia Di Scala,

premesso che la Regione Campania concede contributi a favore della Fondazione

"Premio Cimitile"

avente funzioni di:

Formazione, ricerca e promozione culturale e letteraria nei settori della cultura, dell'economia delle scienze e della religione;

interroga il presidente della Regione Campania per sapere:

- quali sono i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013/2015;
- quali verifiche vengono operate dalla Regione sull'utilizzo dei finanziamenti erogati;
- quali sono gli uffici preposti alle verifiche.

Il consigliere

Avv. Maria Grazia Di Scala

V.I.
C. Di Scala
22-11-2016



Consiglio Regionale della Campania

23/11/2016
S16189 Nuova
G.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020972/1 Data: 22/11/2016 16:11
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 512/1/X.....
LEG-RA

Al Presidente della
Regione Campania

Al Presidente del
Consiglio Regionale
SEDE

Prot. N. 77 del 22 / 11 / 2016

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale di F.I. Avv. Maria Grazia Di Scala,

PREMESSO

che la Regione Campania concede contributi a favore della Fondazione "IFEL"
avente funzioni di:

Supportare il processo di attuazione del federalismo contrattuale, istituzionale, fiscale e demaniale nel territorio della Regione Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale;

INTERROGA

il Presidente della Regione Campania per sapere:

- quali sono i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013/2015;
- quali verifiche vengono operate dalla Regione sull'utilizzo dei finanziamenti erogati;
- quali sono gli uffici preposti alle verifiche.

Il consigliere

Avv. Maria Grazia Di Scala

V.I.
Assemblea
22.11.2016



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 513/11X 156 RA

Prot. n. 33 | 22.11.2016 v.v.

Al Presidente della Giunta
Regionale

Sede

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: problematiche dei pendolari relative al nuovo progetto di orario di circolazione dei treni sulla tratta Roma-Napoli

I sottoscritti Consiglieri regionale, Vincenzo Viglione e Tommaso Malerba, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) a partire da dicembre 2016, Trenitalia ha previsto l'attivazione di un nuovo progetto di orario di circolazione dei treni sulla tratta Roma - Napoli;
- b) il nuovo assetto della linea deciso da Trenitalia prevede una nuova articolazione degli orari e del percorso che rende la stazione di Formia, lo snodo principale che consente il cambio per i pendolari provenienti dal litorale domizio e massicano;

considerato che:

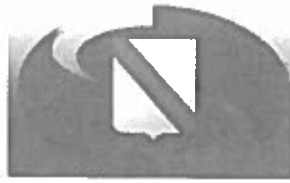
- a) dalla stazione di Formia si dovrebbero diramare poi, in coincidenza, diversi treni di tipo locale o direttamente per Roma con fermata solo a Latina;
- b) analogamente al ritorno, si assisterebbe a una rimodulazione fortemente penalizzante per le stazioni di Falciano-Mondragone-Carinola e di Sessa Aurunca, di fatto private di collegamenti diretti per Roma;
- c) la cd. 'fascia pendolare' (treni 2378 e 2400 in partenza da Napoli Centrale rispettivamente alle 4.04 ed alle 20.42) non garantirebbe il corretto svolgimento del servizio, anche in considerazione del fatto che al ritorno da Roma il cambio a Formia dovrebbe essere obbligatorio;
- d) la nuova organizzazione lascerebbe un preoccupante vuoto nella programmazione dei treni per il rientro (dalle 10.56 alle 14.56 non ci sarebbero treni regionali verso Napoli e, in concomitanza con i primi treni in partenza da Roma Termini al pomeriggio, quelli delle 14.56 e delle 15.56, non prevedrebbero nessuna coincidenza da Formia verso Sessa Aurunca o Mondragone);

rilevato che:

V. S.
Assemblea
22.11.2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020992/1 Data: 23/11/2016 12:22
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:





Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- a) tra le migliaia di pendolari delle zone interessate che ogni giorno si servono del treno per raggiungere Roma e Napoli si sta diffondendo un alto livello di allarme;
- b) ogni giorno sono migliaia i pendolari (insegnanti, militari, studenti, professionisti provenienti da un vasto comprensorio, comprendente anche Carinola, Cellole, Falciano del Massico, Francolise, Sparanise, Calvi Risorta) che usufruiscono di queste tratte;

viste:

- a) la nota a firma dei sindaci di Mondragone, Falciano del Massico e Carinola, indirizzata alla direzione del trasporto regionale di Trenitalia per Campania e Lazio con la quale si è chiesto il ripristino di diverse fermate e tratte;
- b) le iniziative prese dalla Regione Lazio per le analoghe problematiche riscontrate nelle stazioni delle amministrazioni comunali di Minturno-Scauri, Santi Cosma e Damiano, Castellforte, Coreno Ausonio e Formia.

**Tanto premesso, considerato, rilevato e visto
si interroga la Giunta per sapere:**

- 1. se, nel corso della concertazione con Trenitalia per la definizione del nuovo contratto di servizio, ha affrontato la tematica suesposta e relativa alla nuova articolazione degli orari e dei percorsi per la circolazione dei treni regionali tra Napoli e Roma;
- 2. quali iniziative intende porre in essere per risolvere la problematica in oggetto alla luce delle proteste dei pendolari residenti nelle zone interessate;
- 3. corrisponde al vero quanto riportato da alcune testate giornalistiche locali secondo cui le problematiche risiederebbe anche nel rapporto tra Trenitalia e la Regione Campania per motivi sostanzialmente economici e, dunque, se la Regione ha corrisposto tutto quanto dovuto in termini economico-finanziari a Trenitalia in relazione agli adempimenti di parte regionale, specie quelli relativi ai fondi per il trasporto pubblico locale e regionale su ferro;
- 4. se è al corrente delle azioni intraprese dalla Regione Lazio per la risoluzione delle analoghe situazioni di malessere diffuso nella cittadinanza delle amministrazioni ivi coinvolte e se ha intenzione di convocare appositi tavoli di concertazione con le popolazioni interessate al fine di dirimere le problematiche evidenziate.

Viglione

Malerba

24/11/2016
Sf. Ra NVVU
J.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 405/SP del 22/11/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 514/1/X 276-PA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge Regionale nr°1 del 18 Gennaio 2016 sono state dettate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2016

VISTO CHE

L'art.2 (misure per la razionalizzazione degli organismi regionali) al comma 1 così recita: "Tutte le commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro istituiti con Legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali sono soppressi a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, salva espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta entro i successivi sessanta giorni".

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) Quali e quanti sono i risparmi derivanti dai provvedimenti stabiliti nell'articolo 2 di tale legge regionale già contabilizzati per l'anno 2016;
- b) Quali e quanti sono i risparmi derivanti dai provvedimenti stabiliti nell'articolo 2 di tale legge regionale previsti per gli anni 2017-2018;

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021052/I Data: 24/11/2016 09:22
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere

23/11/16
id. Amabile

26/11/2016
SIGRA N. 117
G.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 106 /SP del 22/11/2016

REG. GEN. N. 5154/X LEG-RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge Regionale nr°1 del 18 Gennaio 2016 sono state dettate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2016

VISTO CHE

L'art.10 (Razionalizzazione delle funzioni di promozione turistica e culturale) al comma 1 così recita: Al fine di implementare la promozione del turismo e della cultura nella Regione Campania ed evitare duplicazioni di funzioni e sprechi di risorse pubbliche, la Giunta regionale è autorizzata ad adottare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano di razionalizzazione, anche mediante cessione o dismissione, delle partecipazioni in società, enti, fondazioni, organismi di qualunque natura giuridica il cui scopo principale è promuovere l'attività turistica e culturale, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

- a) Potenziamento delle funzioni e dei compiti dell'Agenzia regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania di cui all'articolo 15 della legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 (organizzazione del sistema turistico in Campania);
- b) Dismissione delle quote di partecipazione in società, enti, fondazioni, organismi che assolvono alle medesime funzioni dell'Agenzia regionale di cui alla lettera a);
- c) razionalizzazione degli organi di governo e di indirizzo.

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) Quali e quanti sono i risparmi derivanti dai provvedimenti stabiliti nell'articolo 10 di tale legge regionale già contabilizzati per l'anno 2016;
- b) Quali e quanti sono i risparmi derivanti dai provvedimenti stabiliti nell'articolo 10 di tale legge regionale previsti per gli anni 2017-2018.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021053/1 Data: 24/11/2016 09:24
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere
Armando Cesaro

23/11/16
v.s. Preside

24/11/2016
Silvia Arvilo
d.s.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 407/SP del 22/11/2016

REG. GEN. N. 516/1/X 2584

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge Regionale nr°1 del 18 Gennaio 2016 sono state dettate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2016

VISTO CHE

L'art.9 (Revisione norme di spesa e termini) al comma 1 così recita: Al fine di conseguire un risparmio di spesa, dalla data di entrata in vigore della presente legge, la lettera b), del comma 2 dell'articolo 73 e l'articolo 74 della legge regionale 27 febbraio 2007, n.3 (disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania) sono abrogati.

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) Quali e quanti sono i risparmi derivanti dai provvedimenti stabiliti nell'articolo 9 di tale legge regionale già contabilizzati per l'anno 2016;
- b) Quali e quanti sono i risparmi derivanti dai provvedimenti stabiliti nell'articolo 9 di tale legge regionale previsti per gli anni 2017-2018.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021054/1 Data: 24/11/2016 09:25
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere
Armando Cesaro

23/11/16
Silvia Arvilo

24/11/2016
S/lega N. VII
J.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 408/SP del 29/11/2016

REG. GEN. N. 5174/X L.R. RA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge Regionale nr°1 del 18 Gennaio 2016 sono state dettate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2016

VISTO CHE

L'art.3 (Razionalizzazione del patrimonio immobiliare del sistema regionale) al comma 1 così recita: La Regione, al fine di realizzare economie di spesa predispone un piano di razionalizzazione logistica dei propri uffici avente l'obiettivo di ridurre la spesa corrente per locazioni passive.

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) Se sia stato predisposto il piano di razionalizzazione logistica dei propri uffici e riceverne copia;
- b) Quali sono gli atti di indirizzo e i obiettivi alla base di detto piano;
- c) Quali e quanti sono i risparmi derivanti dai provvedimenti stabiliti nell'articolo 3 di tale legge regionale già contabilizzati per l'anno 2016;
- d) Quali e quanti sono i risparmi derivanti dai provvedimenti stabiliti nell'articolo 3 di tale legge regionale previsti per gli anni 2017-2018;

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021055/I Data: 24/11/2016 09:27
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere
Armando Cesaro

23/11/16
W Amabile

24/11/2016
SILVIA NUCI
S.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 409/SP del 22/11/2016

REG. GEN. N. 518/1/X.256.84

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge Regionale nr°1 del 18 Gennaio 2016 sono state dettate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2016

VISTO CHE

L'art.4 (Misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali) al comma 1 così recita: Al fine di accelerare il processo di riordino del sistema delle società partecipate, di semplificare la gestione dei processi di dismissione e delle società in liquidazione, nonché di contenere la spesa, la SAPS srl (società di attuazione del piano di stabilizzazione) di cui all'articolo 1, comma 6, della legge regionale 30 Ottobre 2013, n 15 (disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo Sviluppo, Ricerca e I.C.T.) assume la gestione diretta delle liquidazioni di società partecipate direttamente o indirettamente dalla Regione Campania. Nei casi di gestione diretta delle liquidazioni, i componenti dell'organo di amministrazione della società veicolo svolgono le funzioni di liquidatore e ne assumono l'incarico.

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) il lavoro di razionalizzazione e riordino svolto dalla SAPS srl.
- b) Quali e quanti sono i risparmi di spesa derivanti dall'attuazione dell'art. 4 co. 1 della L.R. 1/2016 già contabilizzati per l'anno 2016;
- c) Quali e quanti sono i risparmi di spesa derivanti dall'attuazione dell'art. 4 co. 1 della L.R. 1/2016 previsti per gli anni 2017-2018.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: **0021056/1** Data: **24/11/2016 09:28**
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere
Armando Cesaro

23/11/16
AS Amabile

26/11/2016
Sic. Reg. n. 112
J.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 410 /SP del 22/11/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 519 / 11/X 256 - 27

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge Regionale nr°1 del 18 Gennaio 2016 sono state dettate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2016

VISTO CHE

L'art.11 (Misure per la valorizzazione del patrimonio culturale e per il rafforzamento del diritto allo studio) al comma 1 così recita: La Regione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede, nell'ambito delle risorse umane ed economiche disponibili a legislazione vigente, alla mappatura di tutti i siti di interesse storico-culturale, artistico e paesaggistico che insistono sul territorio regionale, mediante una catalogazione per tipologia, destinazione e condizioni di utilizzo. Entro i successivi centoventi giorni, la Giunta regionale provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione dell'elenco dei suindicati siti.

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) Se è stata istituita la mappatura dei siti di interesse storico-culturale, artistico e paesaggistico.
- b) Se tale mappatura è stata pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania
- c) è il costo impegnato per la realizzazione del summenzionato intervento.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021059/I Data: 24/11/2016 09:43
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere
Armando Cesaro

23/11/16
Armando Cesaro

26/11/2016
Sic. Reg. n. 112
J.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 410 /SP del 22/11/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 519 / 11/X 25 11 16

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge Regionale nr°1 del 18 Gennaio 2016 sono state dettate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2016

VISTO CHE

L'art.11 (Misure per la valorizzazione del patrimonio culturale e per il rafforzamento del diritto allo studio) al comma 1 così recita: La Regione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede, nell'ambito delle risorse umane ed economiche disponibili a legislazione vigente, alla mappatura di tutti i siti di interesse storico-culturale, artistico e paesaggistico che insistono sul territorio regionale, mediante una catalogazione per tipologia, destinazione e condizioni di utilizzo. Entro i successivi centoventi giorni, la Giunta regionale provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione dell'elenco dei suindicati siti.

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) Se è stata istituita la mappatura dei siti di interesse storico-culturale, artistico e paesaggistico.
- b) Se tale mappatura è stata pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania
- c) è il costo impegnato per la realizzazione del summenzionato intervento.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021059/I Data: 24/11/2016 09:43
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere
Armando Cesaro

23/11/16
Armando Cesaro

24/11/2016
SUGGERIMENTO
J.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 44/SP del 22/11/2016

REG. GEN. N. 5204/X/155-PA

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge Regionale nr°1 del 18 Gennaio 2016 sono state dettate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2016

VISTO CHE

- L'art.11 (Misure per la valorizzazione del patrimonio culturale e per il rafforzamento del diritto allo studio) al comma 2 così recita: Al fine di contenere i costi di funzionamento degli organismi regionali e assicurare maggiore e paritaria efficienza dei servizi resi agli studenti universitari in materia di diritto allo studio, la Giunta regionale entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presenta al Consiglio regionale una legge di riordino delle ADISU, finalizzata alla loro riduzione da sette a due, con sedi, rispettivamente, in Napoli e Salerno;
- che con legge regionale n. 12 del 2016 è stato riformato il sistema ADISU

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) quali e quanti sono i risparmi di spesa già contabilizzati dalla riforma del sistema ADISU per l'anno 2016;
- b) quali e quanti sono i risparmi di spesa previsti dalla riforma del sistema ADISU per gli anni 2017-2018.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021060/1 Data: 24/11/2016 09:45
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere
Armando Cesaro

23/11/16
vs Ameh

24/11/2016
Sicilia Nuova
S.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 442 /SP del 22/11/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 529/1X/18-AR

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge Regionale nr°1 del 18 Gennaio 2016 sono state dettate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2016

VISTO CHE

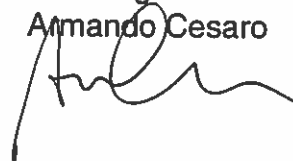
L'art.13 (Misure in materia ambientale) al comma 1 così recita: Al fine di monitorare e prevenire l'inquinamento atmosferico nel territorio campano e in particolare nel territorio dell'agro nolano, la Regione istituisce un fondo per l'acquisto, da parte dei Comuni campani, di centraline atte al rilevamento di concentrazione di emissioni inquinanti nell'aria. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale definisce, con proprio provvedimento, gli indirizzi generali per la modalità di riparto del fondo.

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) Se sono stati definiti gli indirizzi generali per la modalità di riparto del fondo;
- b) Se è stato istituito il fondo per l'acquisto delle centraline;
- c) Se tali centraline sono state installate;

Il Consigliere
Armando Cesaro



A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021061/I Data: 24/11/2016 09:46
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



23/11/16
W Amabile

24/11/2016
Sig. RA NVL:
J.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 413/SP del 22/11/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 522/1/X/156-M

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge regionale 5 Aprile 2016, n°6 sono state dettate le "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla Legge regionale di stabilità per l'anno 2016".

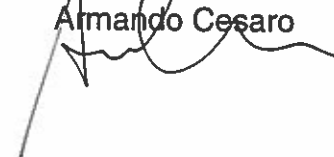
VISTO

L'art.19 (Disposizioni per la promozione dell'uso del trasporto pubblico locale)
TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) Quante sono le maggiori entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 19 commi 1,2,3,4
- b) A quanto ammonta il "fondo per la manutenzione del materiale rotabile".

Il Consigliere
Armando Cesaro



A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021063/I Data: 24/11/2016 09:48
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



23/11/16
G.S. Amato

24/11/2016
Sig. no XVII.
S.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 44/SP del 22/11/2016

REG. GEN. N. 523/1 X LEG-At

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge regionale 5 Aprile 2016, n°6 sono state dettate le "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla Legge regionale di stabilità per l'anno 2016".

VISTO CHE

L'art.24 (Misure di contenimento della spesa pubblica regionale)

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) I risparmi di spesa derivanti dall'applicazione della presente norma già contabilizzati per l'anno 2016;
- b) I risparmi di spesa derivanti dall'applicazione della presente norma previsti per gli anni 2017-2018.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021065/1 Data: 24/11/2016 09:49
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere
Armando Cesaro

23/11/16
S. Amato

26/11/2016
SIG. I.R.A. N. 21
D.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 524/1/X 2 FG-A7

Prot. n. 415/SP del 22/11/2016

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge Regionale nr°1 del 18 Gennaio 2016 sono state dettate le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2016

VISTO

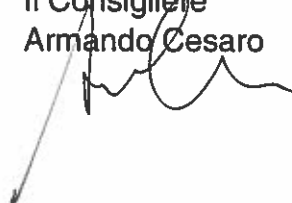
L'art. 14 (Modifiche normative per il contenimento della spesa pubblica regionale)

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) Quali e quanti sono i risparmi derivanti dai provvedimenti stabiliti nell'articolo 14 di tale legge regionale già contabilizzati per l'anno 2016;
- b) Quali e quanti sono i risparmi derivanti dai provvedimenti stabiliti nell'articolo 14 di tale legge regionale previsti per gli anni 2017-2018.

Il Consigliere
Armando Cesaro



A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021067/1 Data: 24/11/2016 09:51
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



23/11/16
Armando Cesaro

24/11/2016
SILVIA NUVI
J.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 416 /SP del 22/11/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 525/11x28-AT

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge regionale 5 Aprile 2016, n°6 sono state dettate le "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla Legge regionale di stabilità per l'anno 2016".

VISTO CHE

L'art.2 (Azioni di promozione delle start up innovative) al comma 1 così recita: Per promuovere la creatività d'impresa alle start up innovative, come definite dall'articolo 25, comma 2 del decreto – legge 18 ottobre 2012, n.179 (ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 del dicembre 2012, n.221 iscritte nel registro delle imprese nell'apposita sezione speciale, avente sede legale e almeno una sede operativa in Campania, è concesso un contributo per lo sviluppo dei processi innovativi fino ad un massimo pari al 100 per cento dell'Irap relativa ai periodi di imposta 2016, 2017, 2018.

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) Se sono state finanziate le start up con il contributo di finanziamento pari al 100 per cento dell'Irap.
- b) Quante sono le aziende finanziate con questa norma e qual è l'ammontare complessivo di risorse impiegate al fine di garantire questo beneficio fiscale per l'anno 2016;
- c) Quante sono le aziende finanziate con questa norma e qual è l'ammontare complessivo di risorse impiegate al fine di garantire questo beneficio fiscale per gli anni 2017-2018.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021070/1 Data: 24/11/2016 09:52
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere
Armando Cesaro

23/11/16
S. Amabile

24/11/2016
SILEN N. 212
J.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 526/1/X258-A7

Prot. n. 417/SP del 22/11/2016

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge regionale 5 Aprile 2016, n°6 sono state dettate le "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla Legge regionale di stabilità per l'anno 2016".

VISTO

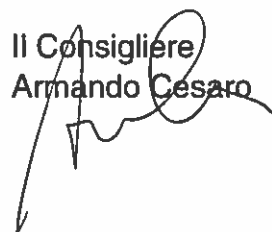
L'art.4 (Tutela e sviluppo dell'artigianato artistico) al comma 1 e 2

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) Quali sono state le iniziative sostenute dalla Regione Campania nell'anno 2016;
- b) Quante risorse sono state impiegate per finanziare le iniziative di cui alla predetta lettera a);
- c) Quali sono le ricadute occupazionali derivanti dalle iniziative di cui alla lettera a).

Il Consigliere
Armando Cesaro



A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021071/1 Data: 24/11/2016 09:54
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



23/11/16
w/ Amel b

24/11/2016
S16/RA N. 115
S.J.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

Prot. n. 418/SP del 22/11/2016

REG. GEN. N. 529/11 X 155-194

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge regionale 5 Aprile 2016, n°6 sono state dettate le "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla Legge regionale di stabilità per l'anno 2016".

VISTO

L'art.5 (Misure per il commercio) al comma 1

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) Se sono stati concessi contributi per la realizzazione e la promozione alle associazioni di categoria;
- b) Qual è l'ammontare delle risorse stanziare per la concessione di contributi;
- c) Quante e quali sono le associazioni che hanno ricevuto tale contributo.

Il Consigliere
Armando Cesaro

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021072/1 Data: 24/11/2016 09:55
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



23/11/16
S. J. 2016

24/11/2016
Sicilia NV12
J-S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 528/1/X.156-PA

Prot. n. 149/SP del 22/11/2016

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge regionale 5 Aprile 2016, n°6 sono state dettate le "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla Legge regionale di stabilità per l'anno 2016".

VISTO

L'art.12 (Programmi di rigenerazione urbana e sviluppo degli spazi verdi urbani) al comma 1

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) Quali dei programmi di rigenerazione urbana sono stati adottati tra quelli previsti
- b) Quante risorse sono state impegnate nel 2016 per finanziare i programmi di rigenerazione urbana
- c) Quante risorse di quelle impegnate sono state effettivamente erogate

Il Consigliere
Armando Cesaro

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021073/I Data: 24/11/2016 09:59
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



23/11/16
al. m. e. h.

24/11/2016
Silella N. Vito
G.S.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 420 /SP del 22/11/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 529/11/XLF/RT

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge regionale 5 Aprile 2016, n°6 sono state dettate le "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla Legge regionale di stabilità per l'anno 2016".

VISTO

L'art.12 (Programmi di rigenerazione urbana e sviluppo degli spazi verdi urbani) al comma 2, lettera a, b, c, d, e, f, g, h

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- a) Se sono stati definiti i criteri per la delimitazione dei comuni delle zone urbane destinate all'attuazione dei programmi di cui al comma 1 anche al fine di riqualificare le zone periferiche
- b) Se sono state definite le risorse per il comma 1 lettera a
- c) Se sono state definite le risorse per il comma 1 lettera b
- d) Se sono state definite le risorse per il comma 1 lettera c
- e) Se sono state definite le risorse per il comma 1 lettera d
- f) Se sono state definite le risorse per il comma 1 lettera e
- g) Se sono state definite le risorse per il comma 1 lettera f
- h) Se sono state definite le risorse per il comma 1 lettera g
- i) Se sono state definite le risorse per il comma 1 lettera h

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021074/I Data: 24/11/2016 10:01
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere
Armando Cesaro

23/11/16
G. Amel

24/11/2016
Sigla n. 11.
S.J.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

SEDE

Prot. n. 192/SP del 22/11/2016

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 5304/X LFF-R4

Oggetto: interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO CHE

Con la Legge regionale 5 Aprile 2016, n°6 sono state dettate le "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla Legge regionale di stabilità per l'anno 2016".

VISTO

L'art. 27 (Carta zero e processi di digitalizzazione)

TANTO PREMESSO,

Interroga il Presidente della regione Campania, on. Vincenzo De Luca, per sapere:

- Qual è il risparmio di spesa conseguito dall'applicazione della presente norma già contabilizzati per l'anno 2016;
- Qual è il risparmio di spesa derivanti dall'applicazione della presente norma previsti per gli anni 2017-2018;
- Quanto è stato l'investimento nell'ultimo triennio per sostenere il processo di digitalizzazione;

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021075/1 Data: 24/11/2016 10:02
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



IL CONSIGLIERE
Armando Cesaro

13/11/16
AS Amato



Consiglio Regionale della Campania

26/11/2016
S1/12A Nv110

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 531/1 XRG-PA

Al Presidente della

Regione Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0021076/1 Data: 24/11/2016 10:04
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente del

Consiglio Regionale

SEDE

Prot. N. 78 del 23 / 11 / 2016

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale di F.I. Avv. Maria Grazia Di Scala,

PREMESSO

che la Regione Campania concede contributi a favore della Fondazione "ONLUS Morra Greco"

avente funzioni di:

Gestire e valorizzare beni culturali e ambientali, costituire strutture o centri di attività museali per lo svolgimento di manifestazioni culturali;

INTERROGA

il Presidente della Regione Campania per sapere:

- quali sono i contributi versati in favore della Fondazione nel triennio 2013/2015;
- quali verifiche vengono operate dalla Regione sull'utilizzo dei finanziamenti erogati;
- quali sono gli uffici preposti alle verifiche.

Il consigliere

Avv. Maria Grazia Di Scala

23/11/16
U. Anelli



*Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020618/E Data: 17/11/2016 09:54
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



17/11/2016
S16/RA NR11
J-L

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0031633 /UDCP/GAB/UL del 16/11/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 37.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

HP SP

Prof. Pier Luigi Petrillo

16/11/16
Alberico Gambino



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0718941 04/11/2016 11,28

Mitt. : 9204 Direzione Generale tutela salu...

Rak : Ufficio Legislativo

Classifica : 1.



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On.Gambino
" Unità Operativa Osservatorio Breve Intensiva P.O. Umberto I di Nocera Inferore"
RG 37

Si trasmette la nota a firma del Direttore Generale dell'ASL SALERNO, in uno
alle relazione del Direttore della Funzione Centrale Gestione del Personale contenent elementi utili
per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell'U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0030528 /UDCP/GAB/UL del 07/11/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

ASL
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Direzione Generale

Via Nizza, 146 - 84124 Salerno - Tel. 089.693647/48 - Fax 089.251629
E-mail: direzionegenerale@aslsalerno.it - PEC: direzionegenerale@pec.aslsalerno.it

Prot. n. **228657** del **28 OTT. 2016**

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0710446 02/11/2016 09,34

ASL SALERNO - DIREZIONE GENERALE

Ass. 5204 Direzione Generale tutela salute

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Centro Direzionale Isola C3
80143 Napoli



Oggetto: Interrogazione consiliare On. Alberico Gambino "Unità Operativa Osservatorio breve Intensiva P.O. Umberto I di Nocera Inferiore - Revoca responsabilità OBI dott.ssa Carmela Rescigno" RG 37 - note prot. n. 2015.0684206 del 13/10/2015, n. 0146299 del 02/03/2016 e 0602657 del 15/09/2016

Si riscontra la nota in riferimento, riguardante la posizione della dr.ssa Carmela Rescigno, e si trasmette l'allegata relazione prot. n. 228484 del 27/10/2016 del dott. Francesco Avitabile, Direttore della Funzione Centrale Gestione del Personale, competente sull'argomento segnalato dall'on. Gambino.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore approfondimento.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano



FC Gestione del Personale
Via Nizza, 146 - 84124 Salerno - Tel. 089.693566 - Fax 089.693556
E-mail: f.avitabile@aslsalerno.it - PEC: personale@pec.aslsalerno.it

Prot. n. **PG/2016/228484**

Salerno Il, **12 7 OTT. 2016**

Al Sig. Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano
S E D E

OGGETTO : Interrogazione consiliare On Alberico Gambino" Unità Operativa Osservatorio Breve Intensiva P.O. Umberto I di Nocera Inferiore- Revoca responsabilità OBI dott.ssa Carmela Rescigno" - RG 37- nota prot.n. 2015.0684206 del 13.10.2015

Si riscontra la nota, di pari oggetto, con la quale si chiede di fornire notizie utili in merito ai fatti oggetto di interrogazione consiliare , per significare:

- Con disposizione del Direttore Generale del 24 giugno 2013 la dottoressa Carmela Rescigno veniva distaccata temporaneamente presso la Direzione Generale della ASL con l'incarico di referente per il coordinamento delle attività di emergenza-urgenza espletate presso il P.O. di Agropoli.
- Con successiva nota del 26 marzo 2014 il Direttore Generale disponeva l'assegnazione della dottoressa Carmela Rescigno al DEA Nocera-Pagani, allo scopo di elaborare un piano finalizzato alla organizzazione delle attività di Osservazione Breve Intensiva, facendo riferimento al Direttore Sanitario di Presidio.
- Con nota dell'11 giugno 2014 il Direttore Generale disponeva per l'attivazione presso l'U.O. di Pronto Soccorso del P.O. di Nocera-Pagani di quattro posti letto di O.B.I., affidandone, in via temporanea, l'organizzazione alla dottoressa Carmela Rescigno.
- Alla dottoressa Carmela Rescigno non era stato, pertanto, conferito alcun incarico di direzione della Struttura di Osservazione Breve Intensiva, trattandosi di assegnazione, in via temporanea.

La Direzione Commissariale, con nota 9591 del 31 agosto 2015 , viste le esigenze rappresentate dalla Direzione Medica del P.O. di Sarno circa la carenza di personale dirigente medico, disponeva il rientro presso il P.O. di provenienza, ovvero il P.O. di Sarno, della dottoressa Carmela Rescigno. Alcun "trasferimento", pertanto, è stato disposto, ma semplicemente una riassegnazione della dirigente al presidio di appartenenza.

Per quanto attiene l'informazione circa il numero dei chirurghi impegnati nel settore emergenza-urgenza dei due presidi ospedalieri di Nocera e Sarno, è opportuno premettere che le due realtà non sono sovrapponibili, in quanto l'U.O. di Pronto Soccorso del P.O. di Nocera è dotata di un organico autonomo, nel mentre l'analoga U.O. del P.O. di Sarno , non essendo dotata di un organico dedicato, usufruisce delle prestazioni dei dirigenti assegnati alla U.O. di medicina generale ed alla U.O. di chirurgia generale.

All'atto della riassegnazione della dottoressa Carmela Rescigno al P.O. di Sarno, i chirurghi impegnati presso il P.S. del P.O. di Nocera Inferiore risultavano essere in numero di quattro e , per il completamento dei turni, veniva utilizzato ,in via provvisoria, personale assegnato all'emergenza territoriale (PSAUT). Quanto sopra al netto dei chirurghi assegnati all'U.O. di Chirurgia d'urgenza del P.O. di Nocera - In numero di undici – che prestavano, comunque, la loro collaborazione per l'integrazione dei turni di pronto soccorso.

Presso il P.O. di Sarno, oltre alla dottoressa Carmela Rescigno (che era stata assunta a tempo determinato presso la ASL Salerno 1, unitamente ad altri due colleghi chirurghi, proprio per sopperire alle carenze di personale presso il pronto soccorso del P.O. di Sarno) erano impegnati nella turnistica dell'emergenza urgenza altri quattro dirigente medici di chirurgia .

Sia presso il presidio di Nocera che presso il presidio di Sarno parte del servizio reso presso i pronto soccorso veniva garantita con il ricorso a prestazioni di convenzionamento ex art. 55 (c.d. ALPI) per la carenza di personale che, comunque, si registrava.

Alle carenze sopra evidenziate, per entrambi i presidi ospedalieri, si è potuto porre rimedio, di recente, con l'assegnazione, nel corso dei mesi di agosto e settembre, di personale dirigente con rapporto a tempo determinato arruolato a mezzo avvisi pubblici, nelle more del completamento delle procedure di acquisizione di personale a tempo indeterminato a mezzo procedure di mobilità in corso di espletamento.

La responsabilità dell'U.O. O.B.I. del P.O. di Nocera Inferiore non è stata assegnata ad alcun dirigente ma è rimasta in capo alla direzione sanitaria presidiale, come disposto dal Direttore Generale pro tempore con le richiamate note del 26.03.2014 e dell'11.06. 2014.

Per completezza si informa che il provvedimento di riassegnazione della dottoressa Carmela Rescigno del 31 agosto 2015 è stato impugnato innanzi al Tribunale di Nocera Inferiore, che, con ordinanza resa il 14 gennaio 2016 ha rigettato il ricorso proposto.

Distinti saluti.

Il Direttore F.C. Personale
Dott. Francesco Avitabile





Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020616/E Data: 17/11/2016 09:52
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



17/11/2016
SIA/RA N. 12
J.S.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0031637 /UDCP/GAB/UL del 16/11/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 180.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Gennaro Oliviero (P.D.).

ff sf

Prof. Pier Luigi Petrillo

16/11/6
Gennaro Oliviero



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0718813 04/11/2016 11,17

Mitt. 5204 Direzione Generale tutela salute

Ass. 1 Ufficio Legislativo

Classifica 1.3.



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On. Oliviero
"Azioni per la corretta ed ottimale distribuzione farmaci PHT"
RG 180

Si trasmette la relazione contenente elementi utili per la formulazione della
risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell' U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

Prot.2016 - 0030524 /UDCP/GAB/UL del 07/11/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0693534 24/10/2016 16,03

Mitt. : 520480 UOD Politico del farmaco e dis...

Dest. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE; UFFICIO LEGISLATIVO ..

Classifica : 82.4. Fascicolo : 61 del 2016



Al Dirigente dell'Ufficio
Legislativo del Presidente

SEDE

Oggetto interrogazione RG n. 180 – Azioni per la corretta ed ottimale distribuzione farmaci PHT

In risposta al quesito in oggetto si ritiene opportuno evidenziare in via preliminare che il PH-T – Prontuario della Distribuzione Diretta ovvero con forme alternative di distribuzione che garantiscono uno specifico monitoraggio dei consumi e la presa in carico e la continuità assistenziale H (Ospedale) – T (Territorio), si basa sui seguenti principi:

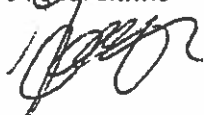
- la concezione e la struttura dei servizi assistenziali si è radicalmente modificata negli ultimi anni; in particolare è cambiata la organizzazione dell'ospedale, concepito come area della terapia intensiva e della criticità, mentre alla medicina territoriale viene affidata la gestione della cronicità.
- tale modificazione concettuale e strutturale comporta la necessità di garantire una continuità assistenziale tra l'ospedale (Area intensiva) e territorio (Area della cronicità); il PH-T è concepito come strumento per assicurare tale continuità, ponendo il paziente al centro della strategia assistenziale, caratterizzata da criticità diagnostica e terapeutica e dalla esigenza di un periodico follow-up con la struttura specialistica e da accessi programmati e periodici da parte del paziente.
- il PH-T rappresenta la lista dei medicinali per i quali sussistono le condizioni di impiego clinico e di setting assistenziale compatibili con la distribuzione diretta, ma la cui adozione, per entità e modalità dei farmaci elencati, dipende dall'assetto normativo, dalle scelte organizzative e dalle strategie assistenziali definite e assunte da ciascuna Regione

- in conseguenza di ciò il PH-T non scaturisce prioritariamente dalla necessità di un contenimento della spesa, ma dalla esigenza di adeguamento delle strategie assistenziali ai processi di trasformazione in Sanità, senza destrutturare l'attuale sistema distributivo intermedio e finale.
- i criteri per la definizione della lista dei farmaci inclusi nel PH-T sono quelli della diagnostica differenziale, della criticità terapeutica, del controllo periodico da parte della struttura specialistica, che determina le condizioni per una maggiore appropriatezza diagnostico-assistenziale, una verifica della compliance del paziente e uno strumento di monitoraggio del profilo di beneficio/rischio e di sorveglianza epidemiologica dei nuovi farmaci.
- nel contesto di una adeguata procedura organizzativa, non si crea alcun disagio al paziente, ma anzi si realizza un beneficio potenziale, in quanto vengono contestualmente garantite il follow-up clinico e la distribuzione diretta del farmaco, evitando che il paziente debba recarsi alla struttura specialistica ospedaliera esclusivamente in ragione dell'accesso al farmaco.

Coerentemente con i principi e con la logica su esposte, la Regione Campania ha posto in essere, nel corso degli ultimi anni, tutte le azioni e le iniziative orientate a tali obiettivi, a consuntivo di tale lavoro, si evidenzia l'iniziativa portata avanti congiuntamente alla Struttura Commissariale che ha portato alla redazione del decreto commissariale n. 97 del 20.09.2016 ad oggetto “*Distribuzione dei farmaci in nome e per conto. Definizione dell'elenco unico, della tariffa massima di remunerazione e di altre regole per la disciplina uniforme del servizio a livello regionale.*”

In tale atto è regolamentata tutta la materia in tema di distribuzione ed erogazione regionale dei farmaci del PHT, dettagliando nei modi e nei tempi le procedure che ogni struttura sanitaria e ogni operatore sanitario regionale devono adottare per una corretta ed ottimale distribuzione di tali farmaci.

Il Funzionario
Dott. F. Fiorentino



Il Direttore Generale
Avv. A. Postiglione





*Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020614/E Data: 17/11/2016 09:50
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



14/11/2016
Sikla MRLS
J.S.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0031639 /UDCP/GAB/UL del 16/11/2016 U

Fascicolo: INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 205.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Michele Cammarano (P.D.).

R SP

Prof. Pier Luigi Pettillo

16/11/16
vs. Anselmi



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0718787 04/11/2016 11,15

Mitt. 5204 Direzione Generale tutela salu...

Ass. Ufficio Legislativo

Classifica 1.



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On.Cammarano
"Centro di riabilitazione dell'ASL a Vallo della Lucania"
RG 205

Si trasmette la relazione a firma del Direttore Generale dell'ASL di SALERNO
contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell' U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0030523 /UDCP/GAB/UL del 07/11/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

ASL
Azienda Sanitaria Locale Salerno



Direzione Generale

Via Nizza, 146 - 84124 Salerno - Tel. 089.693647/48 - Fax 089.251629
E-mail: direzionegenerale@aslsalerno.it - PEC: direzionegenerale@pec.aslsalerno.it

Prot. n. 227108 del 26 OTT. 2016

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0698423 26/10/2016 10,25

ASL SALERNO - DIREZIONE GENERALE

520401 UDD Affari giuridico-legali



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Centro Direzionale Isola C3
NAPOLI

Oggetto: Interrogazione Consiliare On. Cammarano "Centro di riabilitazione dell'ASL a Vallo della Lucania - RG 205. Riscontro note prot. n. 0319917 del 10/05/2016 e 0602657 del 15/09/2016.

Si riscontrano le note in riferimento concernenti la richiesta di chiarimenti in merito al centro di riabilitazione ubicato in via Valenzani in Vallo della Lucania, direttamente gestito dal Distretto Sanitario n. 70.

A riguardo si rappresenta che a seguito degli approfondimenti tecnici effettuati dalle competenti Funzioni centrali ed anche in relazione ad un sopralluogo della scrivente Direzione aziendale dello scorso mese di settembre è emerso che la struttura ed in particolare la piscina di cui è dotata non risultano conformi ai requisiti contemplati dalla vigente normativa.

La scrivente Direzione ha attivato una ulteriore verifica al fine di valutare la possibilità di inserire gli eventuali lavori di adeguamento strutturale nel Piano degli Investimenti.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

17/11/2016
Sig.ra
Nullo
J-S

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020617/E Data: 17/11/2016 09:54
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0031648 /UDCP/GAB/UL del 16/11/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 215.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Gianpiero Zinzi (F.I.).

16/11/16
2 Anselmi

Prof. Pier Luigi Petrillo



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0718562 04/11/2016 10,58

Allegato 1: 5204 Direzione Generale tutela salute...

Rec. Ufficio Legislativo

Classifica 1.



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On.Zinzi
" Manutenzione apparecchiature elettromedicali" RG 215

Si trasmette la relazione a firma del Direttore Generale della So.Rc.Sa.
contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell' U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0030540 /UDCP/GAB/UL del 07/11/2016 E

Fascicolo:INTERROGAZIONI-

Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra



Il Direttore Generale

Napoli, 17 Ottobre 2016

Prot. R168/16

Ill.mo

REGIONE CAMPANIA

Avv. Antonio Postiglione

Direttore Generale Direzione Generale della Tutela
della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario
Regionale

Prot. 2016. 0683047 19/10/2016 13,02

Nitt. 1 SO. RE. SA. SPA

Ass. 1 B20401 UDD Affari giuridico-legali - ...

Classifica 1 62.4.



silvana.colicchio@regione.campania.it

segre.legislativo@regione.campania.it

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Giampiero Zinzi (F.I.)
concernente "Manutenzione apparecchiature elettromedicali" – R.G. n. 215**

In risposta a quanto in oggetto, la scrivente Società precisa quanto segue.

So.Re.Sa. S.p.A., con avviso di preinformazione delle procedure di gara previste per l'anno 2016, ha programmato l'espletamento di procedura di gara concernente i "Servizi integrati per la Gestione delle apparecchiature elettromedicali delle Aziende Sanitarie della Regione Campania".

Dopo una propedeutica ricognizione delle esigenze delle Aziende Sanitarie della Regione, grazie a periodici incontri svoltisi con gli Ingegneri Clinici Responsabili delle AA.SS. campane, finalizzati alla ricerca delle soluzioni tecnologiche più innovative, si è avuto un ulteriore incontro, tenutosi in data 26/01/2016, tra So.Re.Sa. S.p.A. ed i principali operatori economici operanti sul mercato. In tale occasione, la scrivente Società ha avuto l'occasione di confrontarsi con un significativo numero di operatori economici, nonché con esponenti di rilievo dell'AiIC "Associazione Italiana Ingegneri Clinici". Importanti spunti per la redazione

www.soresa.it

SO.RE.SA. S.p.A. con unico Socio
Sede legale: Centro Direzionale Isola F9 80143 Napoli
Tel. 081 21 28 174 - Fax 081 75 00 012

degli atti di gara sono stati prodotti anche dal successivo incontro, datato Febbraio 2016, tenutosi presso gli uffici di So.Re.Sa. S.p.A., con esponenti di Assobiomedica, federazione di Confindustria che rappresenta le imprese che forniscono alle strutture sanitarie Italiane, pubbliche e private, dispositivi medici. In esito a detti incontri, è stata avviata una Consultazione di Mercato mediante redazione di un questionario indirizzato ai principali operatori economici e pubblicato sul sito www.soresa.it, alla sezione "Amministrazione Trasparente"/"Bandi di Gara e Contratti"/"Indagini di Mercato".

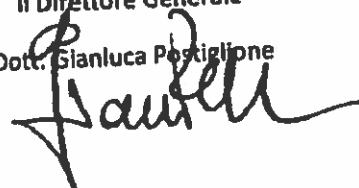
Alla luce dei suddetti appuntamenti e dall'esigenza di garantire un'elevata qualità, sicurezza ed innovazione ai servizi da acquistare, si è avuta conferma che l'unico criterio di aggiudicazione della gara in grado di garantire determinati standard alla procedura di che trattasi è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. A tal proposito, si aggiunge che tale decisione è rafforzata dal fatto che la procedura di gara sarà disciplinata dal D. Lgs. 50 del 18/03/2016, che, all'art. 95, prevede l'offerta economicamente più vantaggiosa quale criterio generale di aggiudicazione delle procedure di gara.

In merito alle modalità di affidamento del servizio in questione da parte delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, nelle more dell'aggiudicazione della procedura di gara centralizzata, si rammenta che le stesse sono disciplinate dalla Legge di Stabilità 208/2015, art. 1, comma 550, che dispone che *"i singoli contratti relativi alle categorie merceologiche individuate dal decreto di cui al comma 548, in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, non possono essere prorogati oltre la data di attivazione del contratto aggiudicato dalla centrale di committenza individuata ai sensi dei commi da 548 a 552. Le proroghe disposte in violazione della presente disposizione sono nulle e costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa"*.

Per quanto attiene alla procedura da seguire nelle more dell'attivazione di detta gara, si rimanda, inoltre, a quanto disposto con nota congiunta emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero della Salute, nota prot. 20518/2016, che prevede la possibilità per le AA.SS. di far ricorso alla stipula di un "contratto ponte" o alla "proroga" del contratto in essere.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e delucidazioni, si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione





Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

17/11/2016
SI GRA
N. 1120
S.F.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020619/E Data: 17/11/2016 09:56
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0031650 /UDCP/GAB/UL del 16/11/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 266.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma dei
Consiglieri Valeria Ciarambino e Vincenzo Viglione (M.5S.).

11
11

Prof. Pier Luigi Petrillo

16/11/16
2 Asse



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0718919 04/11/2016 11,26

Mitt. : 5204 Direzione Generale Tutela salute...

Ass. : Ufficio Legislativo

Classifica : 1.



Al Capo Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare On.li Ciarambino e Viglione
"Pronto Soccorso e Radiologia del presidio Ospadeliero San Giovanni di Dio"
RG 266

Si trasmette la relazione a firma del Direttore Generale dell'ASL di NAPOLI 2 NORD
contenente elementi utili per la formulazione della risposta.

Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente dell' U.O.D 01
Dott.ssa Maria Messina.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0030526 /UDCP/GAB/UL del 07/11/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Il Funzionario
Dott.ssa A. Trematerra

7261637

REDAZIONE UNIFICATA

Prot. 2016. 0702420 27/10/2016 11,45

Atto : ASL NA 2 NORD EX 2

Ass. : 6204 Direzione Generale Tutela salute

Classifica : S2.4.



ASL NA 2 NORD
ASL NA2 NORD
Prot. N. 0055361/2016
USCITA
26/10/2016
DG



Il Direttore Generale

Nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 164/2016

Alla Direzione Generale per la Tutela della Salute

Oggetto: nota del 18/10/2016 prot. n. 2016.0678844

Facendo seguito alla missiva in epigrafe, con la quale Codesta Direzione ha sollecitato l'acquisizione di risposta all'interrogazione consiliare relativa all'episodio di allagamento verificatosi il 2 giugno scorso e che ha interessato l'area territoriale ove è ubicato il Presidio Ospedaliero "S. Giovanni di Dio", si rappresenta quanto segue.

Questa Amministrazione si è fatta carico, nell'immediato, di verificare gli eventuali danni provocati dalle forti piogge e si è potuto constatare che, contrariamente a quanto riportato dalla stampa locale, le situazioni di allagamento e ristagno d'acqua che hanno interessato il territorio di Frattamaggiore non hanno danneggiato i locali e la strumentazione del Presidio Ospedaliero di cui si discute, come, d'altro canto, confermato dallo stesso Sindaco di tale Comune.

In ogni caso, la scrivente Direzione, al fine di dirimere ogni dubbio sulla bontà dei lavori eseguiti per il ripristino dello stato dei luoghi, ha chiesto alla UOC GRIT di relazionare sull'accaduto.

Orbene, dalla informativa sull'argomento prodotta dal Direttore della suindicata UOC emerge quanto segue.

I presunti allagamenti riportati dalle testate giornalistiche si sostanziano in ristagni d'acqua il cui regolare deflusso è stato impedito dalla circostanza che la vecchia fogna comunale non è in grado di sopportare le quantità derivanti da eventi eccezionali quale quello del 2 giugno.

Tale problematica, d'altro canto, era già emersa nel corso delle verifiche condotte congiuntamente ai tecnici dei Comuni di Frattamaggiore e Frattaminore ed è stata risolta con il collegamento della tubazione esistente alla fogna di nuova realizzazione che recapita le acque nel grosso collettore di Via Pirozzi, lato Frattaminore.

La presunta voragine apertasi in prossimità del marciapiede, inoltre, è conseguente ad infiltrazioni ascrivibili ad un vecchio fognolo sotto, via Pirozzi che ha determinato lo sversamento dell'acqua piovana in una antica cisterna, con abbassamento del piano di posa della pavimentazione e conseguente avvallamento in superficie.

Anche tale problematica è stata risolta con la ricostruzione della spalla di muratura battente sulla cisterna e riempimento dello scavo.

Nel restare, comunque, a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono distinti saluti.



Il Direttore Generale

Antonio D'Amore



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020620/E Data: 17/11/2016 09:56
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



17/11/2016
SILEA rui
J.J.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

Prot.2016 - 0031630 /UDCP/GAB/UL del 16/11/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI -

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 287.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

16/11/16
Al Presidente

Prof. Pier Luigi Petrillo



DG 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0723341 07/11/2016 12.42

Mitt. : 520501 UOD Affari giuridico-legali - ...

Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Classifica : 52.0. Fascicolo : 16 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

Oggetto: : *Interrogazione del consigliere regionale Alberico Gambino R.G. N. 287 concernente "Accordo di programma per le compensazioni ambientali in Regione Campania. Stato attuazione interventi"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si trasmette la nota prot.reg.n. 563501 del 25/08/2016 del Dirigente della U.O.D. 52-05-06 *Bonifiche*, ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot.n. 20971/UDCP/GAB/UL del 20/07/2016.

Il Responsabile di U.O.
Gerardo LIGUORI

dr. Michele Palmieri



DG 52-05

*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per
l'Ambiente e l'Ecosistema
UOD Bonifiche*

All'UOD 52.05.01

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta del consigliere regionale Alberico Gambino RG n. 287 inerente l'Accordo di Programma per le Compensazioni Ambientali in Regione Campania

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, al fine di fornire elementi puntuali in merito agli impegni di spesa e alle liquidazioni effettuate nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di Programma per le Compensazioni Ambientali, si allega alla presente tabella riepilogativa.

Da detta tabella si rileva che l'importo impegnato complessivo è di € 51.888.576,18, e non di € 48.491.873,98, e che pertanto la differenza è di € 18.111.423,82, e non di € 21.608.126,02.

Detta differenza, previa reiscrizione in bilancio regionale ai sensi delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., unitamente alla somma di € 71.000.000,00, non ancora trasferita dallo Stato ed iscritta in bilancio con DGR n. 411 del 27/07/2016, è destinata al finanziamento delle ulteriori convenzioni da sottoscrivere con i soggetti attuatori degli interventi discendenti dall'Accordo e di cui alla DGR n. 203/2015, con conseguente assunzione dell'impegno di spesa a seguito del perfezionamento dell'obbligazione con il completamento delle progettazioni da parte di Sogesid, a tal uopo incaricata dal MATTM giusta convenzione 12/09/2011 e successivi atti integrativi.

Si comunica, infine, che i capitoli del bilancio regionale su cui sono allocate le risorse in argomento sono i capitoli di spesa n. 2592 assegnato alla UOD 52.05.06 e n. 2574 assegnato alla UOD 52.05.09.

Il Dirigente
Dr. Angelo Ferraro

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0563501 25/08/2016 09,30

Att. : UOD Bonifiche

Ass. : 520501 UOD Affari giuridico-legali - ...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 37 del 2016



**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LE COMPENSAZIONI AMBIENTALI IN REGIONE CAMPANIA (DGR 339/2012 e 203/2015) -
FSC 2007/2013 - € 141.000.000 QUOTA REGIONE - CAPITULO DI SPESA 2592**

| ACCORDO DI PROGRAMMA PER LE COMPENSAZIONI AMBIENTALI IN REGIONE CAMPANIA (DGR 339/2012 e 203/2015) - FSC 2007/2013 - € 141.000.000 QUOTA REGIONE - CAPITULO DI SPESA 2592 | | Importo complessivo | Impegno DD 836_2013 | DD n. 15/2015 - DD 950 del 24/11/2015 Risorse accertate riscritte 2015 ed impegnate | DD n. 15/2015 - DD 950 del 24/11/2015 Risorse accertate riscritte 2016 ed impegnate | DD n. 15/2015 - DD 950 del 24/11/2015 Risorse accertate riscritte 2017 ed impegnate | Totale Impegnato | Liquidato al 30/06/2016 |
|---|------------------------------|----------------------|---------------------|--|--|--|------------------------------|-----------------------------|
| Provveditorato alle OO.PP. Camparia e Mobilità | € 47.481.393,11 | € 27.032.557,24 | | | | | € 27.032.557,24 | € 4.023.498,47 |
| Comune di Sante | € 11.480.000,00 | € 3.444.000,00 | | | | | € 3.444.000,00 | € 397.254,28 |
| Comune di Marigliano | € 2.160.000,00 | € 2.160.000,00 | | | | | € 2.160.000,00 | € 1.082.687,79 |
| Comitato Straordinario ex art. 11 comma 10 L. 987/84 | € 7.800.000,00 | € 7.800.000,00 | | | | | € 7.800.000,00 | € 2.405.888,80 |
| Comune di San Marco Evangelista | € 280.000,00 € 655.316,74 | 0,00 € 655.316,74 | € 280.000,00 | | | | € 280.000,00 € 655.316,74 | € 81.855,29 € 589.785,07 |
| Comune di S. Arcangelo Tirone | € 3.918.702,20 | € 0,00 | € 1.175.010,66 | € 1.568.880,84 | € 1.175.010,66 | € 3.918.702,20 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di ACERRA | € 6.110.000,00 | € 0,00 | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di Ariano Irpino | € 2.300.000,00 | € 0,00 | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di AVELLINO | € 4.500.000,00 | € 0,00 | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di BATTIPAGLIA | € 3.800.000,00 | € 0,00 | € 1.140.000,00 | € 1.520.000,00 | € 1.140.000,00 | € 3.800.000,00 | € 180.000,00 | € 0,00 |
| Comune di CANICATTI | € 1.023.730,29 | € 0,00 | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di CASTELVOLTE | € 1.000.000,00 | € 0,00 | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di MARANO | € 2.860.000,00 | € 0,00 | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di MONTECORVINO PUGLIANO | € 2.097.000,00 | € 0,00 | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di MUGLIANO | € 500.000,00 | € 0,00 | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di NAPOLI | € 5.000.000,00 | € 0,00 | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di POSTIGLIONE | € 550.000,00 | € 0,00 | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di QUINDICI | € 2.500.000,00 | € 0,00 | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di SAN TAMBARO | € 8.000.000,00 | € 0,00 | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di Santa Maria Capua Vetere | € 5.400.000,00 | € 0,00 | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di Santa Maria la Fossa | € 4.050.000,00 | € 0,00 | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di SAVIGNANO IRPINO | € 3.000.000,00 | € 0,00 | € 800.000,00 | € 1.200.000,00 | € 900.000,00 | € 3.000.000,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di TIRINO | € 3.805.844,00 | € 0,00 | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Comune di VILLA LUTERNA | € 10.800.000,00 | € 0,00 | | | | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| | € 138.979.986,34 | € 40.891.873,98 | € 3.496.010,66 | € 4.286.680,88 | € 3.215.010,66 | € 51.888.576,18 | € 8.720.947,88 | |

| | |
|--|-----------------|
| Risorse trasferite Regione | € 70.000.000,00 |
| Risorse Impegnate | € 51.888.576,18 |
| Risorse da dover impegnare previa riscrittura in bilancio | € 18.111.423,82 |



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

17/11/2016
Sileo
villo
J-F

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020615/E Data: 17/11/2016 09:52
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0031629 /UDCP/GAB/UL del 16/11/2016 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 423.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Michele Cammarano (M.5S.).

H SF

Prof. Pier Luigi Petrillo

16/11/16
v. Amato



DG 52-05

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Il Direttore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0723318 07/11/2016 12,39

Mitt. : 520501 UOD Affari giuridico-legali - ...

Dest. : CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE

Classifica : 02.0. Fascicolo : 16 del 2016



Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

Via Santa Lucia, 81

NAPOLI

Oggetto: *Interrogazione del consigliere regionale M. Cammarano RG. N. 423 concernente
"Delocalizzazione dello stabilimento industriale Ditta Fonderie Pisano & C spa"*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, si trasmette la nota prot.reg.n. 669767 del 13/10/2016 del Dirigente della U.O.D. 52-05-18 *Autorizzazioni Ambientali Salerno*, ai fini del riscontro della Vs. richiesta prot.n. 27605/UDCP/GAB/UL del 13/10/2016.

Il Responsabile di P.O.

Gerardo LIQUORI

dr. Michele Palmieri



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0669767 13/10/2016 14,23

Nitt.: 520510 UOD Autorizzazioni ambientali

Ass.: 5205 Direzione Generale per l'Ambiente

Classifica: 52 S.10



Alla Giunta Regionale della Campania
D.G. Per l'Ambiente e l'Ecosistema
c.a. Dott. M. Palmieri
c.a. P.O. Gerardo Liguori

OGGETTO: D. Lgs. 152/06 - Autorizzazione Integrata Ambientale -
Impianto IPPC Ditta Fonderie Pisano & C. Via dei Greci, 144 - Salerno
Interrogazione del Consigliere regionale Michele Cammarano R.G. n. 423 concernente
" Delocalizzazione dello stabilimento industriale Ditta Fonderie pisano & C. S.p.a."

In riscontro alla nota prot. n. 665874 del 12.10.2016, inerente quanto in oggetto, per gli aspetti di competenza della scrivente U.O.D., facendo seguito alla precorsa corrispondenza relativa all'installazione di che trattasi, ed in particolare alla precedente interrogazione del Consigliere regionale Michele Cammarano R.G. n. 149 concernente " Emergenza ambientale e sanatoria nelle aree limitrofe lo stabilimento industriale Ditta Fonderie pisano & C. S.p.a."; si riferisce che dopo due provvedimenti di diffida e sospensione attività disposti dalla scrivente U.O.D. in qualità di Autorità Competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di rilevanti gravi criticità gestionali ed impiantistiche riscontrate in sede di controllo dall' Arpac, la Procura della Repubblica di Salerno ha disposto il sequestro preventivo dell'installazione in data 24.06.2016, giusta comunicazione del Dipartimento Arpac di Salerno prot. n. 440552 del 29.06.2016, e pertanto allo stato si è in attesa delle determinazioni della suddetta Autorità Giudiziaria.

Il procedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale previo giudizio di compatibilità ambientale di cui alla parte seconda - titolo terzo - del D. Lgs. 152/06, integrato con la valutazione di incidenza, è attualmente in corso, con l' ulteriore richiesta di integrazioni documentali, di cui alla nota 664134 del 12/10/2016 della UOD n. 7 Valutazioni Ambientali.

In merito al trasferimento delle fonderie Pisano in altro sito, allo stato non è pervenuto alcun progetto di delocalizzazione nell'ambito di comuni ricompresi nel territorio della Provincia di Salerno, di competenza della scrivente U.O.D..

Si resta a disposizione per ogni ulteriore opportuno chiarimento, precisando che documenti ed atti relativi alla ditta Pisano sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione al link:
"<http://stapecologia.regione.campania.it/index.php/aia-avviso-di-avvio-del-procedimento-ed-altri-sa/decreti-aia-salerno/1263-elenco-attivita-autorizzate>" indirizzandosi sulla voce "Pisano".

Il Dirigente
dr. Antonio Barretta

23/11/2016
SILVIA NUBI
SS



*Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020968/E Data: 22/11/2016 15:58
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Ufficio Capicerchia e del Presidente
CAPO UFFICIO

Prot.2016 - 0032182 /UDCP/GAB/U. del 21/11/2016 U

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 426.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera-Psi-Davvero Verdi).

ff
sf

Prof. Pier Luigi Petrillo

U.N.
29/11/2016

GABINETTO

Prot.2016 - 0030845 /UDCP/GAB/UL del 09/11/2016 E

DIF 51 - DG 02

Fascicolo INTERROGAZIONI



*Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0726778 08/11/2016 11.57
N. 11 - 5102 Direzione Generale per lo Sviluppo

Ass. - Ufficio Legislativo

Classifica - 12 L. 16 Fascicolo - 2 del 2013



All'Ufficio legislativo del Presidente
ufficio.legislativo@pec.regione.campania.it
segre.legislativo@regione.campania.it

oggetto: riscontro nota 2016/28560/UDCP/GAB/UL interrogazione a risposta scritta n° RG n 426.

Come già rappresentato in più occasioni la elaborazione del bando avente ad oggetto *l'individuazione dei soggetti assegnatari delle concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti delle acque minerali naturali e termali, di sorgente e delle piccole utilizzazioni locali* costituisce attività amministrativa complessa e nuova rispetto alle procedure finora utilizzate.

La disposizione richiamata dagli interroganti fa espresso riferimento alla necessità di una delibera di giunta per individuare i criteri cui attenersi per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica.

Al di là delle questioni in diritto sollevate dall'atto legislativo in sé, di complicato inquadramento nell'ambito della disciplina regionale delle acque termominerali, l'ufficio ha prodotto ogni sforzo nella redazione del relativo bando dal momento in cui sono stati elaborati i criteri richiamati dall'art. 25¹ ed individuati con DGR n° 3/2016 avente ad oggetto: *"Legge regionale n. 15 del 2 dicembre 2015 - art. 25. Attuazione."*

Ne è testimonianza, sia della complessità dell'attività amministrativa sottesa sia dei tempi amministrativi, la nota 112935 del 17/2/2016 con cui si richiedeva il parere di rito all'avvocatura regionale sugli atti relativi al bando, riscontrata il 30/3/2016 con nota prot. 218420.

Come noto in quei giorni è altresì intervenuta una modifica legislativa attinente proprio alle disposizioni che disciplinano le regole applicative dei bandi pubblici (D.lgs. 50/16 del 18 aprile 2016).

Ciò ha reso indispensabile apportare le dovute modifiche e ritrasmettere, non senza ulteriori questioni in diritto, la documentazione all'avvocatura regionale. Con il citato decreto legislativo sono state apportate modifiche sostanziali alle procedure ad evidenza pubblica che non potevano essere ignorate.

Art. 25 (Ulteriori disposizioni in materia di semplificazione) nell'attuale formulazione

1. La Regione, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, affida le concessioni per lo sfruttamento delle acque minerali, naturali e termali e per le piccole utilizzazioni geotermiche locali di cui alla legge regionale 22 luglio 2009, n. 8 (Modifica alla legge regionale 29 luglio 2008, n. 8 - Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente) nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia. (1)

2. La Giunta Regionale, con deliberazione adottata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, individua i criteri cui attenersi per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica di cui al comma 1.

3. Le concessioni comunque in essere permangono efficaci limitatamente al tempo necessario per l'espletamento delle procedure ad evidenza pubblica, così da garantire per il periodo suddetto la continuità dell'attività aziendale, sia per le imprese termali che per quelle d'impiantaggio e per le piccole utilizzazioni di cui al comma 1, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e l'utilizzo ottimale della risorsa idrotermale ed idrotermale. (2)

4. Il comma 112 bis, dell'articolo 1 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo collegato alla legge di stabilità regionale 2014) è abrogato.

(1) Comma così sostituito dall'articolo 16, comma 11, lettera a) della legge regionale 8 agosto 2016, n. 22. (2)

Comma dapprima sostituito dall'articolo 14, comma 1, lettera g) della legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 successivamente poi così sostituito dall'articolo 16, comma 11, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2016, n. 22.



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive

Ulteriore elemento di difficoltà è stato introdotto dalla legge regionale 6/16 (del 5/4) che aggiungeva significativi cambiamenti anche attinenti alle procedure di gara in corso di scrittura.

Tale difficoltà è stata superata da ultimo grazie alla legge regionale 22/16 (dell'8/8) che ha cassato la precedente legge in parte qua (6/16).

La Legge Regionale 22/16 ha apportato, comunque, anche significativi cambiamenti all'art. 25 della LR 15/2015.

In particolare sono stati precisati i confini sia della norma di salvaguardia di cui al comma 3 sia l'estensione soggettiva delle procedure da intraprendere con le modifiche al comma 1.

Si è dovuto quindi riavviare l'iter procedimentale e sono in corso ulteriori approfondimenti, con il supporto degli uffici regionali a ciò deputati, nonché l'elaborazione dei dati tecnici che risulta difficoltosa soprattutto alla luce del deficit strutturale di figure apicali ed intermedie con pregresse e specifiche esperienze in materia.

Nel rappresentare pertanto che si procederà a breve alla definizione della procedura si precisa che i termini individuati dal comma 1 dell'art. 25 della LR 15/15 non sono perentori.

Il Dirigente della U.O.D. 03
 Regimi regolatori specifici
 Fortunato Polizio

Il Direttore Generale
 Sviluppo Economico e Attività Produttive
 Roberto Esposito

23/11/2016
Silvia Nullo
S.S.



*Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020970/E Data: 22/11/2016 16:03
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Direzione Collaborativa del Presidente
GABINETTO

Prot 2016 - 0032180 /UDCP/GAB/UL del 21/11/2016 U

11/11/2016

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 432.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del Consigliere Alberico Gambino (F.d'I.).

H H

Prof. Pier Luigi Petrillo

ll. V.
Imb. h. w.
22/11/2016



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane

DIP 55 DG.14

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0738474 11/11/2016 16.14

Nota 6514 Direzione Generale per le Risorse Umane

Ann. Ufficio Legislativo

Classifica 7.1 Fascicolo 1 del 2016



Al Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente
segre.legislativo@regione.campania.it

e, per conoscenza

Al Capo di Gabinetto
Consigliere Sergio De Felice

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d'I) concernente "Indennità di risultato anno 2014 Dirigenti Giunta Regionale". R.G.n°432

Con riferimento alla nota prot. n° 29696/UDCP/GAB/UL del 28 Ottobre 2016, pari oggetto, si trasmette - per quanto concerne i punti a), b), e) nonché la richiesta di acquisizione di verbali e atti - il riscontro fornito dalla competente U.O.D. 55.14.06, titolare dei dati di cui trattasi. (ALLEGATO N°1).

In relazione al punto c) si precisa che i parametri del Sistema di Valutazione sono contenuti nella "Guida alla gestione del Sistema di Valutazione" adottata con D.G.R. n° 1589 del 22/10/2009 pubblicata sul burc n°68 del 9/11/2009.

Per le indennità di risultato correlate alle funzioni di interim di cui al punto d), si rinvia alla tabella allegata (ALLEGATO N°2).

Infine, relativamente ai punti f), g) e h) si precisa che ai sensi della Delibera CIVIT n°23/2012 è espressamente prevista per le Regioni la facoltà e non l'obbligo di costituire l'O.I.V. La Regione Campania con l'art.4 del Regolamento n° 11/2012 ha optato per la istituzione di detto Organismo, stabilendo, altresì, nel successivo articolo 5, al comma 4, che "Fino all'adozione del primo piano annuale delle prestazioni e dei risultati si applica la disciplina previgente". Detta norma regolamentare è tuttora vigente e su tale presupposto giuridico, atteso che per il 2014 non era ancora stato costituito l'O.I.V. di cui al citato articolo, sono stati adottati tutti gli atti di cui trattasi, garantendo l'imparzialità e la massima trasparenza.

Si precisa, infine, che sono ben noti alla Scrivente Direzione i contenuti della Delibera della Corte dei Conti, avente ad oggetto la Parificazione del Conto Consuntivo 2013, anche in considerazione dell'audizione avuta da questa Direzione. In ogni caso le prescrizioni del Giudice Contabile costituiscono ovviamente una direttiva imprescindibile per tutte le attività di competenza.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
(GABINETTO)

Il Direttore Generale

Dr. Paolantonio

Paolantonio

Prot.2016 - 0031242 /UDCP/GAB/GAB del 11/11/2016 E

Fascicolo

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 06 "Pianificazione del Personale -
dotazione Organica - Monitoraggio
attuazione del Piano della Performance
organizzativa e individuale - Processi di
customer satisfaction - Analisi di
benchmarking - Innovazione organizzativa"

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0733598 10/11/2016 11.43
nitt. 551406 UOD Pianificaz del pers-Dotaz

Ran. 5514 Direzione Generale per le Riso

Classifica 7.1. Fascicolo 55 del 2016



dott. re
Gambino
1

Al Direttore Generale per le Risorse Umane

Al Dirigente della UOD 55 14 01
Aa. gg. - Affari giuridico-legali - Gestione
risorse umane e strumentali

Sede

Oggetto: interrogazione del Consigliere Gambino - Indennità di risultato dirigenti anno 2014.

In riferimento alla richiesta del Consigliere Gambino, trasmessa dall'Ufficio Legislativo del Presidente della Giunta regionale con nota acquisita al prot. n. 714671 del 3/11/2016, si comunica, per quanto di competenza *ratione materiae* della UOD 06, quanto segue:

punto a)

Per l'anno 2014 non è stato adottato il Piano della Performance; per quanto concerne il Piano dettagliato degli obiettivi si fa riferimento agli obiettivi strategici approvati per il triennio 2013 - 2015 con D.G.R.C. del 3/06/2013 n. 155.

punto b)

Gli obiettivi della dirigenza regionale per l'anno 2014, in coerenza con quelli strategici individuati per il triennio di cui al punto a), sono stati assegnati, in applicazione del vigente Sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali approvato con D.G.R.C. del 17/05/2002 n. 2005, con un processo "a cascata":

- dai componenti dell'Organo politico competenti per delega alla dirigenza apicale dell'Ente;
- dai Direttori Generali ai dirigenti sottordinati.

punto e)

In applicazione del vigente Sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali, i componenti del Nucleo di valutazione sono stati valutati secondo il criterio della competenza per delega o ordinamentale, ovvero:

- la dott.ssa Giovanna Paolantonio è stata valutata dall'Assessore alle Risorse Umane e dal Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- il dott. Mauro Ferrara è stato valutato dall'Assessore Al Demanio e Patrimonio, dall'Assessore alle Risorse Umane e dal Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- l'avv. Massimo Lacatena è stato valutato dal Responsabile dell'Ufficio Speciale Advocatura regionale.

In ulteriore riscontro alla interrogazione in oggetto si trasmette in allegato su supporto digitale la seguente documentazione:

- fascicoli di assegnazione obiettivi 2014 ai dirigenti dell'Amministrazione;
- fascicoli di valutazione 2014 dei dirigenti dell'Amministrazione;
- verbali del Nucleo di Valutazione;
- elenco delle valutazioni dirigenziali con i punteggi conseguiti.

Distinti saluti.

Il funzionario R.P.

(Dott. Antonio Izzo)

Avv. Consiglio Senatore

Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli - Tel. 0817962692

| COGNOME | NOME | MED | Valutazione | gg/26 | Importo teorico massimo* | Posizione ricoperta ad interim | Interim Dir./Staf. Vicario/Uod | Valore Interim** |
|--------------|-------------|-------|-------------|-------|--------------------------|--------------------------------|--------------------------------|------------------|
| ACOCCELLA | ALBERTO | 13151 | 99,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 9.742,64 |
| ALIPERTA | LUISA | 19050 | 116,40 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.454,98 |
| ANGELINO | PIETRO | 11611 | 116,40 | 86 | 23.618,51 | UOD | 50 | 3.157,46 |
| BACCARI | LUIGI | 10727 | 111,60 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 10.982,61 |
| BARTOCCI | RUGGERO | 17766 | 117,60 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.573,07 |
| BRUNO | ALFREDO | 9925 | 120,00 | 222 | 23.618,51 | UOD | 50 | 8.402,74 |
| BUONO | MARIA | 9783 | 117,60 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.573,07 |
| CAIAZZO | SERGIO | 18929 | 117,60 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.573,07 |
| CAIAZZO | GENNARO | 21225 | 110,40 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 10.864,52 |
| CARAGLIANO | FORTUNATA | 18949 | 120,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.809,26 |
| CARELLA | DANIELA | 17656 | 116,40 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.454,98 |
| CAROTENUTO | ANTONIO | 19053 | 116,40 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.454,98 |
| CIMMINO | MICHELE | 21329 | 103,20 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 10.155,96 |
| CIULLO | IORELLA | 20006 | 120,00 | 240 | 23.618,51 | UOD | 50 | 9.084,04 |
| CRISCI | FRANCESCO | 20432 | 117,60 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.573,07 |
| DANISE | BRUNO | 9932 | 116,40 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.454,98 |
| DEL VECCHIO | FRANCESCO | 17769 | 116,40 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.454,98 |
| D'ELIA | MARIA | 439 | 120,00 | 86 | 23.618,51 | UOD | 50 | 3.255,12 |
| DELLE CAVE | Ottavia | 18936 | 120,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.809,26 |
| DI BENEDETTO | NICOLA | 18930 | 117,60 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.573,07 |
| DI GRADO | MARIA SOFIA | 20067 | 120,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.809,26 |
| DI MARCO | RINA | 20644 | 108,00 | 46 | 23.618,51 | UOD | 50 | 1.567,00 |
| DIODATO | GIOVANNI | 21328 | 112,80 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.100,70 |
| D'URSO | ANTONietta | 15398 | 120,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.809,26 |
| FARINA | RAFFAELLA | 19074 | 116,40 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.454,98 |
| FERRARA | MAURO | 19060 | 120,00 | 49 | 27.726,08 | STAFF | 50 | 2.177,21 |
| FILIPPONE | GIUSEPPE | 20391 | 95,70 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 9.417,88 |
| FORMISANO | MAURA | 19075 | 120,00 | 305 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.544,31 |

| | | | | | | | | |
|-------------|---------------|-------|--------|-----|-----------|-----|----|-----------|
| GARGIULO | PAOLO | 18360 | 116,40 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.454,98 |
| GENTILE | Alberto Romeo | 18939 | 111,60 | 226 | 23.618,51 | UOD | 50 | 7.955,35 |
| GIULIVO | ITALO | 16500 | 116,40 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.454,98 |
| GRASSIA | Mario | 18951 | 108,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 10.628,33 |
| IANNUZZI | PAOLO | 5664 | 102,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 10.037,87 |
| IMPROTA | GIUSEPPE | 554 | 120,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.809,26 |
| LUCARELLI | LUIGI | 16647 | 108,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 10.628,33 |
| MANCINELLI | ROSSELLA | 18968 | 117,60 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.573,07 |
| MASI | LORENZO | 20009 | 116,40 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.454,98 |
| MASTRACCHIO | GIULIO | 20183 | 117,60 | 226 | 23.618,51 | UOD | 50 | 8.383,06 |
| MASTROCOLA | ANTONietta | 20606 | 120,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.809,26 |
| MAZZARELLA | SERGIO | 19084 | 116,40 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.454,98 |
| MEROLA | MARCO | 16595 | 116,20 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.336,89 |
| MUROLO | Nadia | 18952 | 120,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.809,26 |
| NATALE | GASPARÉ | 11912 | 102,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 10.037,87 |
| ODDATI | ANTONIO | 18862 | 105,60 | 279 | 23.618,51 | UOD | 50 | 9.292,98 |
| PALMIERI | MICHELE | 16493 | 120,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.809,26 |
| PALUMBO | ROSANNA | 20821 | 100,80 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 9.919,78 |
| PANZA | STEFANIA | 18884 | 112,80 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.100,70 |
| PAOLANTONIO | GIOVANNA | 19067 | 120,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.809,26 |
| PARENTE | GIAMPAOLO | 18752 | 112,80 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.100,70 |
| PARISI | ENNIO | 19068 | 120,00 | 118 | 23.618,51 | UOD | 50 | 4.466,32 |
| POLIZIO | FORTUNATO | 20443 | 116,40 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.454,98 |
| POLLINARO | ADELAIDE | 11492 | 120,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.809,26 |
| POSTIGLIONE | ANTONIO | 15437 | 114,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.218,79 |
| RINALDI | ALFONSINA | 18944 | 115,20 | 72 | 23.618,51 | UOD | 50 | 2.616,20 |
| RONGA | ALFREDO | 7939 | 93,50 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 9.201,38 |
| RUSSO | CIRO | 16797 | 117,60 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.573,07 |
| SALERNO | MARIA | 19080 | 120,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.809,26 |
| SANTACROCE | RAIMONDO | 21209 | 114,00 | 86 | 23.618,51 | UOD | 50 | 3.092,36 |
| SANTILLO | Patrizia | 18895 | 111,60 | 255 | 23.618,51 | UOD | 50 | 8.976,17 |

| | | | | | | | | |
|------------|----------|-------|--------|-----|-----------|-----|----|-----------|
| SOMMA | MARIA | 20182 | 116,40 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.454,98 |
| SORRENTINO | LUCIA | 20044 | 116,40 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.454,98 |
| TRAVIA | GIUSEPPE | 18947 | 104,50 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 10.283,89 |
| VASCO | MARIO | 20007 | 116,40 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.454,98 |
| VIZZINO | DONATA | 18697 | 108,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 10.628,33 |
| VOLPE | Prospero | 18933 | 120,00 | 312 | 23.618,51 | UOD | 50 | 11.809,26 |

* Per importo teorico massimo si intende la quota di retribuzione di risultato spettante ad un dirigente con volazione massima 120/120 senza considerare l'effetto delle economie.

** Per valore Interim si considera l'importo spettante al dirigente che ha ricoperto un incarico aggiuntivo rispetto al principale. Importo che viene definito raggiungiano l' "importo teorico massimo" alla votazione conseguita da ciascun dirigente, ed ai giorni di effettivo svolgimento del suddetto incarico. Il tutto rapportato alla misura del 50% come stabilito dal CCDI Area dirigenti 2014.

23/11/2016
Sikra nullo
J.J



Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020965/E Data: 22/11/2016 15:55
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

REGIONE REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio Direttoria Legislativa del Presidente
GABINETTO

Prot2016 - 0032181 /UDCP/GAB/UL del 21/11/2016 U
Fascicolo

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 436.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Maria Muscarà (M.5S.).

M.5S.

Prof. Pier Luigi Patrillo

M.5S.
K.5S.
22/11/2016

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0731799 09/11/2016 15.16
Mail: 830862 UDC Pianifica territor. Attivit...

Ass. Ufficio Legislativo

Classifico: 16.1.1. Fascicolo: 2 del 2016



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per il Governo del Territorio

Il Direttore Generale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

All' Ufficio Legislativo del Presidente
SEDE

Prot.2016 - 0031210 /UDCP/GAB/UL del 11/11/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Maria Muscarà (M5S) concernente "Adempimenti ex decreto-legge 22.06.2012, n. 83 in merito all'adeguamento da parte dei comuni del Regolamento Edilizio Comunale". - R.G. n. 436 (con allegato)

Con la presente interrogazione a risposta scritta, afferente all'oggetto, pervenuta per il tramite dell'Ufficio Legislativo del Presidente, con nota n. 29708/UDCP/GAB/UL del 28.10.2016, acquisita al protocollo generale al n. 713479 del 02.11.2016, il Consigliere Regionale Maria Muscarà ha richiesto di sapere:

1. quali orientamenti intende prendere la Giunta Regionale in seno alla Conferenza Stato-Regioni in merito all'adozione del decreto ministeriale di approvazione dello schema di regolamento edilizio-tipo;
2. quanti Comuni non hanno ancora provveduto ad aggiornare i propri regolamenti edilizi alle disposizioni normative introdotte con l'art. 17-*quinquies* del decreto-legge del 22 giugno 2012, n. 83;
3. se si è provveduto a diffidare i Comuni inadempienti ad aggiornare i propri regolamenti edilizi alle richiamate disposizioni normative;
4. quanti titoli abilitativi edilizi difformi da quanto previsto dal comma 1-*ter* dell'art. 4 del T.U. in materia edilizia sono stati annullati dalla Regione, ai sensi della normativa regionale o dell'art. 39 del DPR 380/2001.

Al riguardo si rappresenta quanto segue.

Relativamente al punto 1 dell'interrogazione, si comunica che è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale l'allegata Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, sancita nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata, tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo di cui all'art. 4, comma 1-*sexies* del DPR 6 giugno 2001, n. 380.

A seguito di avvenuta pubblicazione e di conseguenziale sottoscrizione della richiamata Intesa, le Regioni ordinarie provvedono al recepimento dello schema di regolamento edilizio-tipo secondo le modalità e i termini di attuazione previsti dall'art. 2.

Per quanto concerne il punto 2 dell'interrogazione, l'art. 2 della citata Intesa, al comma 3 dispone che, entro il termine stabilito dalle Regioni nell'atto di recepimento e comunque non oltre 180 giorni decorrenti dal medesimo, i Comuni dovranno aggiornare i propri regolamenti edilizi, per uniformarli allo schema di regolamento-tipo e relativi allegati, così come eventualmente specificati ed integrati a livello regionale.

In ordine al punto 3 dell'interrogazione, si ritiene che, solo a seguito dell'attività di monitoraggio sull'attuazione del regolamento edilizio-tipo, con cadenza almeno annuale, così come stabilito dall'art. 3 dell' Intesa, le Regioni potranno eventualmente diffidare i comuni inadempienti ad aggiornare i propri regolamenti edilizi alle disposizioni normative introdotte con l'art. 17-*quinquies* del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, che ha modificato l'art. 4 del dpr 380/2001.

In relazione al punto 4 dell'interrogazione, si evidenzia che il rilascio dei Permessi di Costruire rientra, ai sensi degli artt. 11 e ss. del DPR 380/2001, tra le materie di esclusiva competenza del Comune, fatti salvi i casi che richiedono l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 39 della L.R. n.16/2004.

In argomento, infine, si partecipa che alla UOD 02 della Direzione Generale per il Governo del Territorio, allo stato attuale non sono pervenute richieste di annullamento , ai sensi dell'art. 39 del DPR 380/2001, di titoli abilitativi rilasciati in difformità dalle disposizioni, di cui al comma 1-*ter* del T.U. in materia Edilizia.

Nei sensi sopracitati è resa la risposta alla interrogazione del Consigliere Regionale Maria Muscarà.

Il Funzionario Istruttore
avv. Nicola Casillo



Il Direttore Generale ad interim
dott. Italo Giulivo





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Rep. Atti n. 125/CU del 20 ottobre 2016

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella Seduta odierna del 20 ottobre 2016

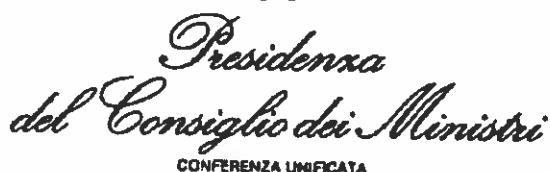
VISTO l'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni o Unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e in particolare l'articolo 4, comma 1-sexies, introdotto dal decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che dispone che il Governo, le Regioni e le Autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza Unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti;

VISTO l'ultimo periodo del citato comma 1-sexies dell'art. 4 del D.P.R. n. 380/2001 che prevede che il regolamento edilizio-tipo, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza e al risparmio energetico, è adottato dai Comuni nei termini fissati dai sopra citati accordi e comunque entro i termini previsti dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA l'intesa tra Governo, Regioni, Province autonome e Enti locali concernente le linee di indirizzo condivise e l'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, approvata il 13 novembre del 2014, rep. atti n. 143/CU;

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni, Province autonome e Enti locali concernente l'istituzione del comitato interistituzionale, l'attuazione delle linee di indirizzo condivise e l'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017 e le forme di consultazione dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni, approvato il 13 novembre 2014, rep. atti n. 144/CU, che prevede all'articolo 2 l'istituzione di un Tavolo tecnico per la semplificazione;



VISTI i documenti consegnati dalle Regioni nel corso del citato incontro tecnico del 3 ottobre 2016 e diramati nella medesima data con nota prot. CSR 4339 P-4.23.2.13, nei quali si chiede, tra l'altro, di introdurre la clausola di salvaguardia per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome, come richiesto anche dalla Provincia autonoma di Bolzano;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

VISTO il nuovo testo, trasmesso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e diramato con nota del 14 ottobre 2016, prot. CSR 4538 P-4.23.2.13, nel quale si mantiene sia l'opzione dell'Accordo che quella dell'Intesa, lasciando alle Regioni e agli Enti locali la decisione finale sull'atto da adottare;

VISTI gli esiti dell'odierna Seduta, nel corso della quale le Regioni hanno espresso l'avviso favorevole allo schema di regolamento edilizio-tipo, con una raccomandazione volta a sostituire il punto 15 del Quadro delle definizioni uniformi e la richiesta di sancire sul testo l'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge n. 131 del 2003, secondo quanto indicato nel documento, consegnato in Seduta e che, allegato al presente atto ne costituisce parte integrante (All. 2);

CONSIDERATO che l'ANCI ha espresso il proprio avviso favorevole allo schema, alla luce delle modifiche che sono state introdotte nell'ultimo testo trasmesso con la sopra citata nota del 14 ottobre 2016, prot. CSR 4538 P-4.23.2.1, con particolare riferimento alla possibilità, per i Comuni, di far partire i termini per l'adozione del regolamento successivamente al recepimento da parte delle Regioni;

CONSIDERATO che l'UPI ha espresso il proprio avviso favorevole allo schema di regolamento edilizio-tipo;

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo di cui all'articolo 4, comma 1-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, secondo quanto sotto indicato:

Art. 1

(Adozione del regolamento edilizio tipo)

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 1-sexies del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 è approvato lo schema di regolamento edilizio tipo (allegato 1) e i relativi allegati recanti le definizioni uniformi (allegato A) e la raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia (allegato B), che formano parte integrante della presente Intesa.

2. Ai sensi del medesimo articolo 4, comma 1-sexies, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, lo schema di regolamento edilizio tipo e i relativi allegati costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti la tutela della concorrenza e i diritti civili e sociali, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

3. In conformità all'articolo 2, comma 2, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità della presente Intesa, compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Art. 2

(Modalità e termini di attuazione)

1. Entro il termine di centottanta giorni dall'adozione della presente Intesa, le Regioni ordinarie provvedono al recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo e delle definizioni uniformi nonché all'integrazione e modificazione, in conformità alla normativa regionale vigente, della raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia. Con il medesimo atto di recepimento, le Regioni, nel rispetto della struttura generale uniforme dello schema di regolamento edilizio tipo approvato, possono specificare e/o semplificare l'indice. Le Regioni, altresì, individuano, alla luce della normativa regionale vigente, le definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali contenute negli strumenti urbanistici e, ove necessario, in via transitoria possono dettare indicazioni tecniche di dettaglio ai fini della corretta interpretazione di tali definizioni uniformi in fase di prima applicazione. L'atto di recepimento regionale stabilisce altresì i metodi, le procedure e i tempi, comunque non superiori a centottanta giorni, da seguire per l'adeguamento comunale, ivi comprese specifiche norme transitorie volte a limitare i possibili effetti dell'adeguamento sui procedimenti in itinere (permessi di costruire, Scia, sanatorie, piani attuativi, progetti unitari convenzionati).

2. Il Governo, le Regioni ordinarie e gli Enti locali si impegnano ad utilizzare le definizioni uniformi nei propri provvedimenti legislativi e regolamentari, che saranno adottati dopo la data di sottoscrizione della presente Intesa, fermo restando quanto previsto dal comma 3.

3. Entro il termine stabilito dalle Regioni nell'atto di recepimento regionale e comunque non oltre centottanta giorni decorrenti dal medesimo atto di recepimento, i Comuni adeguano i propri regolamenti edilizi per conformarli allo schema di regolamento edilizio tipo e relativi allegati, come eventualmente specificati e integrati a livello regionale. Decorso il termine di cui al primo periodo entro il quale i Comuni sono tenuti ad adeguare i propri regolamenti edilizi, le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili. In caso di mancato recepimento regionale i Comuni possono comunque provvedere all'adozione dello schema di regolamento edilizio tipo e relativi allegati.

4. Il recepimento delle definizioni uniformi non comporta la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti, che continuano ad essere regolate dal piano comunale vigente ovvero adottato alla data di sottoscrizione della presente Intesa.

5. Laddove al momento della sottoscrizione dell'Intesa siano vigenti norme regionali che prevedono termini perentori entro i quali i Comuni sono tenuti ad adeguare i propri strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ai contenuti delle normative regionali, il recepimento comunale dello schema di regolamento edilizio tipo e relativi allegati, avviene entro il medesimo termine, secondo le modalità di gestione della fase transitoria definite dalle Regioni stesse.

Art. 3

(Monitoraggio, aggiornamenti e ulteriori semplificazioni)

1. Il Governo, le Regioni ordinarie e i Comuni si impegnano a realizzare attività di monitoraggio sull'attuazione del regolamento edilizio tipo con cadenza almeno annuale. Per la realizzazione di tali attività è istituito un apposito gruppo di lavoro composto dal Governo le Regioni e l'ANCI.

2. Sulla base degli esiti dell'attività di monitoraggio, si procede, ove necessario all'aggiornamento, previo accordo tra i soggetti di cui al comma 1 in Conferenza Unificata, dello Schema di regolamento edilizio tipo e delle definizioni uniformi.



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

3. Il Governo, le Regioni ordinarie e i Comuni si impegnano altresì all'aggiornamento della raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia. L'aggiornamento è effettuato a cura di ciascuna Amministrazione centrale, per la parte di propria competenza e di ciascuna Regione ordinaria per le rispettive parti ed è pubblicato sul sito web della Regione e sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
4. Il Governo, le Regioni ordinarie e i Comuni, si impegnano altresì a proseguire in modo condiviso attività sistematiche di semplificazione delle norme statali e delle procedure in materia edilizia, alla luce degli obiettivi stabiliti nell'Agenda per la semplificazione, al fine di assicurare, anche attraverso accordi o linee guida, uniformità all'interpretazione e all'attuazione delle norme vigenti in materia edilizia.

Il Segretario
Antonio Naddo



Il Presidente
On. Avv. Enrico Costa

SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO

1. Il presente schema, in attuazione dell'art. 4, comma 1-sexies, del decreto del presidente della repubblica 6 giugno 2001, n. 380, stabilisce i principi e i criteri generali per semplificare e uniformare in tutto il territorio nazionale i regolamenti edilizi comunali, comunque denominati.
2. I Comuni sono tenuti a conformare i regolamenti edilizi comunali al presente Schema, entro i termini e con le modalità che saranno stabilite dalle Regioni in attuazione dell'Accordo con il quale è approvato il presente Schema, i cui contenuti costituiscono un livello essenziale delle prestazioni, concernenti la tutela della concorrenza e i diritti civili e sociali, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere e) e m), della Costituzione.
3. Il regolamento edilizio si articola, in particolare, in due Parti:
 - a) nella Prima Parte, denominata **"Principi generali e disciplina generale dell'attività edilizia"** è richiamata e non riprodotta la disciplina generale dell'attività edilizia operante in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e regionale;
 - b) nella Seconda Parte, denominata **"Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia"** è raccolta la disciplina regolamentare in materia edilizia di competenza comunale, la quale, sempre al fine di assicurare la semplificazione e l'uniformità della disciplina edilizia, deve essere ordinata nel rispetto di una struttura generale uniforme valevole su tutto il territorio statale, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 10;
4. In particolare, la Prima Parte dei regolamenti edilizi, al fine di evitare inutili duplicazioni di disposizioni statali e regionali, si deve limitare a richiamare, con apposita formula di rinvio, la disciplina relativa alle materie di seguito elencate, la quale pertanto opera direttamente senza la necessità di un atto di recepimento nei regolamenti edilizi:
 - a) le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi;
 - b) le definizioni degli interventi edilizi e delle destinazioni d'uso;
 - c) il procedimento per il rilascio e la presentazione dei titoli abilitativi edilizi e le modalità di controllo degli stessi;
 - d) la modulistica unificata edilizia, gli elaborati e la documentazione da allegare alla stessa;
 - e) i requisiti generali delle opere edilizie, attinenti:
 - e.1. ai limiti inderogabili di densità, altezza, distanza fra i fabbricati e dai confini;
 - e.2. ai rispetti (stradale, ferroviario, aeroportuale, cimiteriale, dei corsi d'acqua, degli acquedotti e impianti di depurazione, degli elettrodotti, dei gasdotti, del demanio marittimo);
 - e.3. alle servitù militari;
 - e.4. agli accessi stradali;
 - e.5. alle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
 - e.6. ai siti contaminati;



- f) la disciplina relative agli immobili soggetti a vincoli e tutele di ordine paesaggistico, ambientale, storico culturale e territoriale;
 - g) le discipline settoriali aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, tra cui la normativa sui requisiti tecnici delle opere edilizie e le prescrizioni specifiche stabilite dalla normativa statale e regionale per alcuni insediamenti o impianti.
5. Le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi, di cui al punto 4, lettera a), e la ricognizione della disciplina generale dell'attività edilizia vigente, di cui alle restanti lettere del punto 4, sono contenute rispettivamente degli Allegati A e B dell'Accordo con il quale è approvato il presente Schema e saranno specificati e aggiornati entro i termini e con le modalità previste dagli articoli 2 e 3 del medesimo Accordo.
6. Per favorire la conoscibilità della disciplina generale dell'attività edilizia avente diretta e uniforme applicazione, i Comuni provvedono alla pubblicazione del link nel proprio sito web istituzionale.
7. La Seconda Parte dei Regolamenti Edilizi, ha per oggetto le norme regolamentari comunali che attengono all'organizzazione e alle procedure interne dell'ente nonché alla qualità, sicurezza, sostenibilità delle opere edilizie realizzate, dei cantieri e dell'ambiente urbano, anche attraverso l'individuazione di requisiti tecnici integrativi o complementari, rispetto alla normativa uniforme sovraordinata richiamata nella Prima Parte del regolamento edilizio.
8. I requisiti tecnici integrativi devono essere espressi attraverso norme prestazionali, che fissino risultati da perseguirsi nelle trasformazioni edilizie. Le prestazioni da raggiungere potranno essere prescritte in forma quantitativa, ossia attraverso l'indicazione numerica di livelli prestazionali da assolvere, oppure essere espresse attraverso l'enunciazione di azioni e comportamenti progettuali da praticarsi affinché l'intervento persegua l'esito atteso che l'obiettivo prestazionale esprime.
9. I Comuni, nella definizione della disciplina regolamentare di cui alla Seconda Parte del Regolamento Edilizio, osservano i seguenti principi generali:
- a) semplificazione, efficienza e efficacia dell'azione amministrativa;
 - b) perseguire un ordinato sviluppo edilizio riguardo la funzionalità, l'estetica, e l'igiene pubblica;
 - c) incrementare la sostenibilità ambientale e energetica;
 - d) armonizzazione della disciplina dei rapporti privati nei rapporti di vicinato;
 - e) applicazione della Progettazione Universale superamento delle barriere architettoniche per garantire una migliore qualità della vita e la piena fruibilità dell'ambiente, costruito e non costruito, per tutte le persone e in particolare per le persone con disabilità e le fasce deboli dei cittadini, quali anziani e bambini, anche secondo l'applicazione dei criteri di Progettazione Universale di cui alla convenzione ONU ratificata con L. 18 del 3 marzo 2009;
 - f) incrementare la sicurezza pubblica e il recupero urbano, la riqualificazione sociale e funzionale delle aree e/o degli edifici abbandonati e/o dismessi, quale valori di interesse pubblico da tutelare mediante attività a difesa della qualità urbana, del decoro e dell'incolumità pubblica;

- g) incentivare lo sviluppo sostenibile, fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente; rispetto del paesaggio che rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, anche secondo i principi della Convenzione Europea del Paesaggio 20 ottobre 2000;
- h) garantire il diritto di accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali in materia edilizia e ambientale, anche secondo i principi stabiliti dalla Convenzione di Aarhus, Danimarca, 25 giugno 1998 per contribuire a tutelare il diritto di ogni persona, nelle generazioni presenti e future, a vivere in un ambiente atto ad assicurare la sua salute e il suo benessere.
10. Le disposizioni regolamentari di competenza comunale devono essere ordinate secondo il seguente indice generale, per semplificarne la consultazione e garantirne l'uniformità di impianto. Le amministrazioni comunali, nella propria autonomia, possono individuare requisiti tecnici integrativi e complementari, non disciplinati dalla normativa uniforme sovraordinata operante sul territorio nazionale e regionale di competenza, anche attraverso ulteriori specificazioni e dettagli, nei limiti previsti dalla normativa sovraordinata. I requisiti tecnici integrativi e complementari sono espressi anche attraverso norme prestazionali che fissano risultati da perseguirsi nelle trasformazioni edilizie. Le prestazioni da raggiungere sono prescritte in forma quantitativa, ossia attraverso l'indicazione numerica di livelli prestazionali da assolvere, o attraverso l'enunciazione di azioni e comportamenti progettuali da praticarsi affinché l'intervento persegua l'esito atteso che l'obiettivo prestazionale esprime. Eventuali tematiche ed elementi non espressamente indicati nell'indice possono essere inseriti nelle parti che presentano la maggiore analogia.

INDICE

PARTE PRIMA - PRINCIPI GENERALI E DISCIPLINA GENERALE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

PARTE SECONDA - DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI COMUNALI IN MATERIA EDILIZIA

Capo I - SUE, SUAP e organismi consultivi

contenente disposizioni regolamentari riguardanti:

1. la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento, dello Sportello unico per l'edilizia, della Commissione edilizia se prevista, comunque denominata, e di ogni altro organo, consultivo o di amministrazione attiva, costituito secondo la disciplina vigente, ivi compresa quella statutaria locale;
2. le modalità di gestione anche telematica delle pratiche edilizie, con specifiche tecniche degli elaborati progettuali anche ai fini dell'aggiornamento della cartografia comunale;
3. Le modalità di coordinamento con il SUAP.

E' prevista la possibilità di rimandare ad apposito regolamento comunale che tratti la materia telematica in modo specifico. (ove possibile in forma di allegato allo stesso Regolamento Edilizio).

Capo II - Altre procedure e adempimenti edilizi

contenente disposizioni regolamentari riguardanti:



1. autotutela e richiesta di riesame dei titoli abilitativi rilasciati o presentati;
2. certificato di destinazione urbanistica;
3. proroga e rinnovo dei titoli abilitativi;
4. sospensione dell'uso e dichiarazione di inagibilità;
5. contributo per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione: criteri applicativi e rateizzazioni;
6. Pareri preventivi;
7. Ordinanze, interventi urgenti e poteri eccezionali, in materia edilizia;
8. modalità e strumenti per l'informazione e la trasparenza del procedimento edilizio;
9. coinvolgimento e partecipazione degli abitanti;
10. concorsi di urbanistica e di architettura, ove possibili.

TITOLO II - DISPOSIZIONI GENERALI

Capo I - Norme procedurali sull'esecuzione dei lavori

contenente disposizioni regolamentari riguardanti:

1. comunicazioni di inizio e di differimento dei lavori, sostituzione e variazioni, anche relative ai soggetti responsabili per la fase di esecuzione dei lavori, quali l'impresa esecutrice, il direttore dei lavori, della sicurezza ecc.;
2. comunicazioni di fine lavori;
3. occupazione di suolo pubblico;
4. comunicazioni di avvio delle opere relative a bonifica, comprese quelle per amianto, ordigni bellici ecc.

Capo II - Norme tecniche sull'esecuzione dei lavori

contenente disposizioni regolamentari riguardanti:

1. principi generali dell'esecuzione dei lavori;
2. punti fissi di linea e di livello;
3. conduzione del cantiere e recinzioni provvisorie;
4. cartelli di cantiere;
5. criteri da osservare per scavi e demolizioni;
6. misure di cantiere e eventuali tolleranze;
7. sicurezza e controllo nei cantieri misure per la prevenzione dei rischi nelle fasi di realizzazione dell'opera;
8. ulteriori disposizioni per la salvaguardia dei ritrovamenti archeologici e per gli interventi di bonifica e di ritrovamenti di ordigni bellici;
9. ripristino del suolo e degli impianti pubblici a fine lavori.

TITOLO III - DISCIPLINA DELL'OGGETTO EDILIZIO

Capo I - Disciplina dell'oggetto edilizio

contenente disposizioni regolamentari riguardanti:

1. caratteristiche costruttive e funzionali, degli edifici;
2. requisiti prestazionali degli edifici, riferiti alla compatibilità ambientale, all'efficienza energetica e al comfort abitativo, finalizzati al contenimento dei consumi energetici e idrici, all'utilizzo di fonti rinnovabili e di materiali ecocompatibili, alla riduzione delle emissioni inquinanti o clima alteranti, alla riduzione dei rifiuti e del consumo di suolo;

3. requisiti e parametri prestazionali integrativi degli edifici soggetti a flessibilità progettuale;
4. incentivi (riduzione degli oneri di urbanizzazione, premi di edificabilità, deroghe ai parametri urbanistico-edilizi, fiscalità comunale) finalizzati all'innalzamento della sostenibilità energetico ambientale degli edifici, della qualità e della sicurezza edilizia, rispetto ai parametri cogenti;
5. prescrizioni costruttive per l'adozione di misure di prevenzione del rischio gas radon;
6. specificazioni sulle dotazioni igienico sanitarie dei servizi e dei locali ad uso abitativo e commerciale;
7. dispositivi di aggancio orizzontali flessibili sui tetti (c.d. "linee vita");
8. prescrizioni per le sale da gioco l'installazione di apparecchiature del gioco d'azzardo lecito e la raccolta della scommessa.

Capo II - Disciplina degli spazi aperti, pubblici o di uso pubblico

contenente disposizioni regolamentari riguardanti:

1. strade;
2. portici;
3. piste ciclabili;
4. aree per parcheggio;
5. piazze e aree pedonalizzate;
6. passaggi pedonali e marciapiedi;
7. passi carrai ed uscite per autorimesse;
8. chioschi/dehors su suolo pubblico;
9. servitù pubbliche di passaggio sui fronti delle costruzioni e per chioschi/gazebo/dehors posizionati su suolo pubblico e privato;
10. recinzioni;
11. numerazione civica.

Capo III Tutela degli spazi verdi e dell'ambiente

contenente disposizioni regolamentari riguardanti le regole tecniche e i requisiti qualitativi per la realizzazione e la salvaguardia di:

1. aree verdi;
2. parchi urbani e giardini di interesse storico e documentale;
3. orti urbani;
4. parchi e percorsi in territorio rurale;
5. sentieri;
6. tutela del suolo e del sottosuolo;

E' prevista la possibilità di rimandare ad apposito regolamento comunale che tratti la materia del verde pubblico e privato, in modo specifico e coordinato con tutte le altre norme vigenti di settore, (ove possibile in forma di allegato allo stesso Regolamento Edilizio).

Capo IV Infrastrutture e reti tecnologiche

contenente disposizioni regolamentari relative alle reti e impianti di:

1. approvvigionamento idrico;
2. depurazione e smaltimento delle acque;
3. raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati;
4. distribuzione dell'energia elettrica;

Ref

5. distribuzione del gas;
6. ricarica dei veicoli elettrici;
7. produzione di energie da fonti rinnovabili, da cogenerazione e reti di teleriscaldamento;
8. telecomunicazioni.

Capo V Recupero urbano, qualità architettonica e inserimento paesaggistico

contenente ulteriori indicazioni operative per il recupero e la riqualificazione dei luoghi e per la promozione e la salvaguardia del decoro urbano e la sicurezza pubblica, da coordinare con le particolari disposizioni di settore e norme di piano:

1. pubblico decoro, manutenzione e sicurezza delle costruzioni e dei luoghi;
2. facciate degli edifici ed elementi architettonici di pregio;
3. elementi aggettanti delle facciate, parapetti e davanzali;
4. allineamenti;
5. piano del colore;
6. coperture degli edifici;
7. illuminazione pubblica;
8. griglie ed intercapedini;
9. antenne e impianti di condizionamento a servizio degli edifici e altri impianti tecnici;
10. serramenti esterni degli edifici;
11. insegne commerciali, mostre, vetrine, tende, targhe;
12. cartelloni pubblicitari;
13. muri di cinta;
14. beni culturali e edifici storici;
15. cimiteri monumentali e storici;
16. progettazione dei requisiti di sicurezza per i luoghi pubblici urbani.

Capo VI Elementi costruttivi

contenente disposizioni regolamentari riguardanti :

1. superamento barriere architettoniche e rampe e altre misure per l'abbattimento di barriere architettoniche;
2. serre bioclimatiche;
3. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio degli edifici;
4. coperture, canali di gronda e pluviali;
5. strade e passaggi privati e cortili;
6. cavedi, pozzi luce e chiostrine;
7. intercapedini e griglie di aerazione;
8. recinzioni;
9. materiali, tecniche costruttive degli edifici ,
10. disposizioni relative alle aree di pertinenza;
11. piscine;
12. altre opere di corredo agli edifici.

TERMINO DELL'AMBITO DI INTERESSO PUBBLICO

contenente disposizioni regolamentari riguardanti:

RF

1. esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo delle trasformazioni e usi del territorio;
2. vigilanza durante l'esecuzione dei lavori;
3. sanzioni per violazioni delle norme regolamentari.

contenente disposizioni regolamentari riguardanti:

1. aggiornamento del regolamento edilizio;
2. disposizioni transitorie.

QUADRO DELLE DEFINIZIONI UNIFORMI

ALLAGATO A

| VOCI | ACRONIMO | DESCRIZIONE |
|--|----------|---|
| 1 - Superficie territoriale | ST | Superficie reale di una porzione di territorio oggetto di intervento di trasformazione urbanistica. Comprende la superficie fondiaria e le aree per dotazioni territoriali ivi comprese quelle esistenti. |
| 2 - Superficie fondiaria | SF | Superficie reale di una porzione di territorio destinata all'uso edificatorio. E' costituita dalla superficie territoriale al netto delle aree per dotazioni territoriali ivi comprese quelle esistenti. |
| 3 - Indice di edificabilità territoriale | IT | Quantità massima di superficie o di volume edificabile su una determinata superficie territoriale, comprensiva dell'edificato esistente. |
| 4 - Indice di edificabilità fondiaria | IF | Quantità massima di superficie o di volume edificabile su una determinata superficie fondiaria, comprensiva dell'edificato esistente. |
| 5 - Carico urbanistico | CU | Fabbisogno di dotazioni territoriali di un determinato immobile o insediamento in relazione alla sua entità e destinazione d'uso. Costituiscono variazione del carico urbanistico l'aumento o la riduzione di tale fabbisogno conseguenti all'attuazione di interventi urbanistico-edilizi ovvero a mutamenti di destinazione d'uso. |
| 6 - Dotazioni Territoriali | DT | Infrastrutture, servizi, attrezzature, spazi pubblici o di uso pubblico e ogni altra opera di urbanizzazione e per la sostenibilità (ambientale, paesaggistica, socio-economica e territoriale) prevista dalla legge o dal piano. |
| 7 - Sedime | | Impronta a terra dell'edificio o del fabbricato, corrispondente alla localizzazione dello stesso sull'area di pertinenza. |
| 8 - Superficie coperta | SC | Superficie risultante dalla proiezione sul piano orizzontale del profilo esterno perimetrale della costruzione fuori terra, con esclusione degli aggetti e sporti inferiori a 1,50 m. |
| 9 - Superficie permeabile | SP | Porzione di superficie territoriale o fondiaria priva di pavimentazione o di altri manufatti permanenti, entro o fuori terra, che impediscano alle acque meteoriche di raggiungere naturalmente la falda acquifera. |
| 10 - indice di permeabilità | IPT/IPF | Rapporto tra la superficie permeabile e la superficie territoriale (indice di permeabilità territoriale) o fondiaria (indice di permeabilità fondiaria). |
| 11 - indice di copertura | IC | Rapporto tra la superficie coperta e la superficie fondiaria. |
| 12 - Superficie totale | ST | Somma delle superfici di tutti i piani fuori terra, seminterrati ed interrati comprese nel profilo perimetrale esterno dell'edificio. |
| 13 - Superficie lorda | SL | Somma delle superfici di tutti i piani comprese nel profilo perimetrale esterno dell'edificio escluse le superfici accessorie. |
| 14 - Superficie utile | SU | Superficie di pavimento degli spazi di un edificio misurata al netto della superficie accessoria e di murature, pilastri, tramezzi, sguinci e vani di porte e finestre. |
| 15 - Superficie accessoria | SA | Superficie di pavimento degli spazi di un edificio aventi carattere di servizio rispetto alla destinazione d'uso della costruzione medesima, misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre. La superficie accessoria può comprendere, per esempio: <ul style="list-style-type: none"> • i portici e le gallerie pedonali; • i ballatoi, le logge, i balconi e le terrazze; • le tettoie con profondità superiore a m. 1,50; le tettoie aventi profondità inferiore a m. 1,50 sono escluse dal computo sia della superficie accessoria sia della superficie utile; • le cantine poste al piano interrato, seminterrato o al primo piano fuori terra e i relativi corridoi di servizio; • i sottotetti accessibili e praticabili per la sola porzione con altezza pari o superiore a m. 1,80, ad esclusione dei sottotetti aventi accesso diretto da una unità immobiliare e che presentino i requisiti richiesti per i locali abitabili che costituiscono superficie utile; • i vani scala interni alle unità immobiliari computati in proiezione orizzontale, a terra, una sola volta; • spazi o locali destinati alla sosta e al ricovero degli autoveicoli ad esclusione delle autorimesse che costituiscono attività imprenditoriale; • le parti comuni, quali i locali di servizio condominiale in genere, i depositi, gli spazi comuni di collegamento orizzontale, come ballatoi o corridoi. Gli spazi comuni di collegamento verticale e gli androni condominiali sono esclusi dal computo sia della superficie accessoria sia della superficie utile. |
| 16 - Superficie complessiva | SC | Somma della superficie utile e del 60% della superficie accessoria (SC=SU+60% SA). |
| 17 - Superficie calpestabile | | Superficie risultante dalla somma delle superfici utili (SU) e delle superfici accessorie (SA) di pavimento. |
| 18 - Sagoma | | Conformazione planivolumetrica della costruzione fuori terra nel suo perimetro considerato in senso verticale ed orizzontale, ovvero il contorno che viene ad assumere l'edificio, ivi comprese le strutture perimetrali, nonché gli aggetti e gli sporti superiori a 1,50 m. |

| | | |
|---|--|---|
| 19 - Volume totale o volumetria complessiva | | Volume della costruzione costituito dalla somma della superficie totale di ciascun piano per la relativa altezza lorda. |
| 20 - Piano fuori terra | | Piano dell'edificio il cui livello di calpestio sia collocato in ogni sua parte ad una quota pari o superiore a quella del terreno posto in aderenza all'edificio. |
| 21 - Piano seminterrato | | Piano di un edificio il cui pavimento si trova a una quota inferiore (anche solo in parte) a quella del terreno posto in aderenza all'edificio e il cui soffitto si trova ad una quota superiore rispetto al terreno posto in aderenza all'edificio. |
| 22 - Piano interrato | | Piano di un edificio il cui soffitto si trova ad una quota inferiore rispetto a quella del terreno posto in aderenza all'edificio. |
| 23 - Sottotetto | | Spazio compreso tra l'intradosso della copertura dell'edificio e l'estradosso del solaio del piano sottostante. |
| 24 - Soppalco | | Partizione orizzontale interna praticabile, ottenuta con la parziale interposizione di una struttura portante orizzontale in uno spazio chiuso. |
| 25 - Numero dei piani | | E' il numero di tutti i livelli dell'edificio che concorrono, anche parzialmente, al computo della superficie lorda (SL). |
| 26 - Altezza lorda | | Differenza fra la quota del pavimento di ciascun piano e la quota del pavimento del piano sovrastante. Per l'ultimo piano dell'edificio si misura l'altezza del pavimento fino all'intradosso del soffitto o della copertura. |
| 27 - Altezza del fronte | | L'altezza del fronte o della parete esterna di un edificio è delimitata: - all'estremità inferiore, dalla quota del terreno posta in aderenza all'edificio prevista dal progetto; - all'estremità superiore, dalla linea di intersezione tra il muro perimetrale e la linea di intradosso del solaio di copertura, per i tetti inclinati, ovvero dalla sommità delle strutture perimetrali, per le coperture piane. |
| 28 - Altezza dell'edificio | | Altezza massima tra quella dei vari fronti. |
| 29 - Altezza utile | | Altezza del vano misurata dal piano di calpestio all'intradosso del solaio sovrastante, senza tener conto degli elementi strutturali emergenti. Nei locali aventi soffitti inclinati o curvi, l'altezza utile si determina calcolando l'altezza media ponderata. |
| 30 - Distanze | | Lunghezza del segmento minimo che congiunge l'edificio con il confine di riferimento (di proprietà, stradale, tra edifici o costruzioni, tra i fronti, di zona o di ambito urbanistico, ecc.), in modo che ogni punto della sua sagoma rispetti la distanza prescritta. |
| 31 - Volume tecnico | | Sono volumi tecnici i vani e gli spazi strettamente necessari a contenere ed a consentire l'accesso alle apparecchiature degli impianti tecnici al servizio dell'edificio (idrico, termico, di condizionamento e di climatizzazione, di sollevamento, elettrico, di sicurezza, telefonico, ecc.). |
| 32 - Edificio | | Costruzione stabile, dotata di copertura e comunque appoggiata o infissa al suolo, isolata da strade o da aree libere, oppure separata da altre costruzioni mediante strutture verticali che si elevano senza soluzione di continuità dalle fondamenta al tetto, funzionalmente indipendente, accessibile alle persone e destinata alla soddisfazione di esigenze perduranti nel tempo. |
| 33 - Edificio Unifamiliare | | Per edificio unifamiliare si intende quello riferito ad un'unica unità immobiliare urbana di proprietà esclusiva, funzionalmente indipendente, che disponga di uno o più accessi autonomi dall'esterno e destinato all'abitazione di un singolo nucleo familiare. |
| 34 - Pertinenza | | Opera edilizia legata da un rapporto di strumentalità e complementarietà rispetto alla costruzione principale, non utilizzabile autonomamente e di dimensioni modeste o comunque rapportate al carattere di accessoria. |
| 35 - Balcone | | Elemento edilizio praticabile e aperto su almeno due lati, a sviluppo orizzontale in aggetto, munito di ringhiera o parapetto e direttamente accessibile da uno o più locali interni. |
| 36 - Ballatoio | | Elemento edilizio praticabile a sviluppo orizzontale, e anche in aggetto, che si sviluppa lungo il perimetro di una muratura con funzione di distribuzione, munito di ringhiera o parapetto. |
| 37 - Loggia/Loggiato | | Elemento edilizio praticabile coperto, non aggettante, aperto su almeno un fronte, munito di ringhiera o parapetto, direttamente accessibile da uno o più vani interni. |
| 38 - Pensilina | | Elemento edilizio di copertura posto in aggetto alle pareti perimetrali esterne di un edificio e priva di montanti verticali di sostegno. |
| 39 - Portico/Porticato | | Elemento edilizio coperto al piano terreno degli edifici, intervallato da colonne o pilastri aperto su uno o più lati verso i fronti esterni dell'edificio. |
| 40 - Terrazza | | Elemento edilizio scoperto e praticabile, realizzato a copertura di parti dell'edificio, munito di ringhiera o parapetto, direttamente accessibile da uno o più locali interni. |
| 41 - Tettoia | | Elemento edilizio di copertura di uno spazio aperto sostenuto da una struttura discontinua, adibita ad usi accessori oppure alla fruizione protetta di spazi pertinenziali. |
| 42 - Veranda | | Locale o spazio coperto avente le caratteristiche di loggiato, balcone, terrazza o portico, chiuso sui lati da superfici vetrate o con elementi trasparenti e impermeabili, parzialmente o totalmente apribili. |

ALLEGATO B**RICOGNIZIONE DELLE DISPOSIZIONI INCIDENTI SUGLI USI E LE
TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO E SULL'ATTIVITÀ EDILIZIA**

| | | |
|-----------|---|--|
| A. | DISCIPLINA DEI TITOLI ABILITATIVI, DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI E DEL CERTIFICATO DI CONFORMITÀ EDILIZIA E DI AGIBILITÀ | |
| | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) | |
| | A.1 Edilizia residenziale | |
| | | |
| | A.2 Edilizia non residenziale | |
| | | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) |
| | | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35) |
| | A.3 Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili | |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 10 settembre 2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili) |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE) |
| | A.4 Condizioni di efficacia dei titoli edilizi e altri adempimenti generali | |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), in particolare articoli 90, comma 9, lettere a), b) e c) e 99 |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 6 settembre 1989, n. 322 (Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400) in particolare l'articolo 7 (circa l'obbligo di fornire dati statistici sui permessi di costruire, DIA, SCIA, e dell'attività edilizia delle |



Regione Campania
Il Capo Ufficio

Le amministrazioni (art. 7 DPR n. 380/2001), il cui rilevamento è stato stabilito, da ultimo, dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2011 - Approvazione del Programma Statistico Nazionale 2011-2013 Edilizia Pubblica)

| | |
|---|---|
| B. REQUISITI E PRESUPPOSTI STABILITI DALLA LEGISLAZIONE URBANISTICA E SETTORIALE CHE DEVONO ESSERE OSSERVATI NELL'ATTIVITÀ EDILIZIA | |
| B.1 I limiti inderogabili di densità, altezza, distanza fra i fabbricati e dai confini | |
| | DECRETO INTERMINISTERIALE 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967). |
| | CODICE CIVILE, in particolare articoli 873, 905, 906 e 907 |
| | D.M. 14 gennaio 2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni), in particolare paragrafo 8.4.1. |
| | LEGGE 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica), in particolare articolo 41-sexies |
| | LEGGE 24 marzo 1989, n.122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393), in particolare articolo 9 |
| | DECRETO LEGISLATIVO 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE) |
| B.2 Rispetti (stradale, ferroviario, aeroportuale, cimiteriale, degli acquedotti e impianti di depurazione, degli elettrodotti, dei gasdotti, del demanio marittimo) | |
| B.2.1 Fasce di rispetto stradali | |
| | DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) in particolare articoli 16, 17 e 18 |
| | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in particolare articoli 26, 27 e 28 |
| | DECRETO INTERMINISTERIALE 1 aprile 1968, n. 1404 (Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della legge n. 765 del 1967) |
| | DECRETO INTERMINISTERIALE 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967), in particolare articolo 9 per distanze minime tra fabbricati tra i quali siano interposte strade destinate al traffico veicolare. |

149



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo

| | |
|----------------|--|
| | B.2.1 Rispetti ferroviari (tramvie, ferrovie metropolitane e funicolari terrestri su |
| del Presidente | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980, n. 753 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto) in particolare Titolo III, articoli da 49 a 60 |
| | B.2.3 Fasce di rispetto degli aeroporti e aerodromi |
| | REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione), in particolare articoli 714 e 715 |
| | B.2.4 Rispetto cimiteriale |
| | REGIO DECRETO 27.07.1934 n. 1265 (testo unico leggi sanitarie), in particolare art. 338, come modificato dall'articolo 28 della legge 1 agosto 2002, n. 166 |
| | DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 agosto 1990, n. 285 (Approvazione del Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria), in particolare articolo 57 |
| | B.2.5 Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (e altre acque pubbliche) |
| | REGIO DECRETO 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) in particolare articolo 96, comma primo, lettera f) |
| | B.2.6 Fascia di rispetto acquedotti (aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano) |
| | DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare articoli 94, 134 e 163 |
| | B.2.7. Fascia di rispetto dei depuratori |
| | DELIBERA DEL COMITATO DEI MINISTRI PER LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO 4 febbraio 1977 (Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento), in particolare punto 1.2 dell'Allegato 4 |
| | B.2.8 Distanze dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici |
| | LEGGE 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici) |
| | DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI dell'8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti) |
| | DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE 10 settembre 1998, n.381 (Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana) (si vedano anche le LINEE GUIDA applicative del |



| | | |
|-----------------------------------|-------------|--|
| Regione Campania | | Legge 198 (redatte dal Ministero dell'Ambiente) |
| Il Capo Ufficio del Presidente | Legislativo | DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz) |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 29 maggio 2008 (Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti) |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 19 novembre 2007 n. 257 (Attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici - campi elettromagnetici) |
| | | B.2.9 Fascia di rispetto dei metanodotti |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 24 novembre 1984 (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8) (A decorrere dalla data di entrata in vigore (cioè 4.11.2008) del D.D.M.Svil.Econ. del 16/04/2008 e del 17/04/2008 sono abrogate le seguenti parti:- le prescrizioni di cui alla parte prima e quarta, per quanto inerente agli impianti di trasporto, ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 17/04/2008,- la Sezione 1 (Disposizioni generali), la Sezione 3 (Condotte con pressione massima di esercizio non superiore a 5 bar), la Sezione 4 (Impianti di riduzione della pressione), la Sezione 5 (installazioni interne alle utenze industriali) e le Appendici: «Attraversamento in tubo di protezione» e «Cunicolo di protezione» ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 16/04/2008). |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 16 aprile 2008 (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8) |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 17 aprile 2008 (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8) |
| | | B.2.10 Fascia di rispetto del demanio marittimo |
| | | REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione), in particolare articolo 55 |
| | | B.3 Servizi militari |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare), in particolare il Libro II, Titolo VI, articolo 320 e ss. (<i>Limitazioni a beni e attività altrui nell'interesse della difesa</i>) |
| | | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 90 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246) in particolare il Titolo VI |





Regione Campania

*Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

Limitazioni a beni e attività altrui nell'interesse della difesa)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 2006 (Applicazione della parte aeronautica del Codice di navigazione, di cui al D.Lgs. 9 maggio 2005, n. 96, e successive modificazioni.)

B.4 Accessi stradali

DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) in particolare articolo 22

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in particolare articoli 44, 45 e 46

DECRETO DEL MINISTERO PER LE INFRASTRUTTURE 5 novembre 2001 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade)

B.5 Zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante

DECRETO LEGISLATIVO 17 agosto 1999, n. 334 (Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).

DECRETO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI 9 maggio 2001 (Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante)

B.6 Siti contaminati

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare Parte Quarta Titolo V "Bonifica di siti contaminati"

DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE 25 ottobre 1999, n.471 (Regolamento recante criteri, procedure e modalita' per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni)

C. VINCOLI E TUTELE

C.1 Beni culturali (immobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico)

DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) in particolare Parte II, Titolo I, Capo I

C.2 Beni paesaggistici

DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) in particolare Parte III

MP



Regione Campania
Il Capo Ufficio
del Presidente

| | | |
|--|--|--|
| | | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 luglio 2010, n. 139 (Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i. - Codice dei beni culturali e del paesaggio) |
| | | DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 dicembre 2005 (Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i. - Codice dei beni culturali e del paesaggio) |
| | | DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 9 febbraio 2011 (Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008) |
| | C.3 Vincolo idrogeologico | |
| | | REGIO DECRETO LEGGE 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) |
| | | REGIO DECRETO 16 maggio 1926, n. 1126 (Approvazione del regolamento per l'applicazione del RDL 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani.) |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare articolo 61, comma 1, lettera g), e comma 5 |
| | C.4 Vincolo idraulico | |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare articolo 115 |
| | | REGIO DECRETO 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico sulle opere idrauliche) in particolare articolo 98 |
| | | REGIO DECRETO 8 maggio 1904, n. 368 (Regolamento per la esecuzione del T.U. della L. 22 marzo 1900, n. 195, e della L. 7 luglio 1902, n. 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi) in particolare TITOLO VI, Capo I (Disposizioni per la conservazione delle opere di bonificazione e loro pertinenze) |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), in particolare articolo 89 (Funzioni conferite alle Regioni e agli Enti locali) |
| | C.5 Aree naturali protette | |
| | | LEGGE 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) |
| | C.6 Siti della Rete Natura 2000 | |
| | | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione |



| | | |
|----------------------|-------------|---|
| Regione Campania | | degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) |
| Il Capo Ufficio | Legislativo | DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO 3 settembre 2002 (Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000) |
| | | C.7 Interventi soggetti a valutazione di impatto ambientale |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) in particolare Parti Prima e Seconda |
| D. NORMATIVA TECNICA | | |
| | | D.1 Requisiti igienico-sanitari (dei locali di abitazione e dei luoghi di lavoro) |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DELLA SANITÀ 5 luglio 1975 (Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione), come modificato dal Decreto del Ministero della Sanità 9 giugno 1999 (Modificazioni in materia dell'altezza minima e dei requisiti igienicosanitari principali dei locali di abitazione) |
| | | REGIO DECRETO 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie), in particolare articoli 218 e 344 |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), in particolare articoli 63, 65, Allegato IV e Allegato XIII |
| | | |
| | | D.2 Sicurezza statica e normativa antisismica |
| | | ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20.03.2003 n. 3274 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica) in particolare Allegato 1 (<i>Criteri per l'individuazione delle zone sismiche individuazione, formazione e aggiornamento degli elenchi nelle medesime zone</i>) Allegato A (<i>classificazione sismica dei comuni italiani</i>) recepito con DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 2003, n. 1435 (Prime disposizioni di attuazione dell'ordinanza del PCM n. 3274/2003 recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica") |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE 14 gennaio 2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni) |
| | | CIRCOLARE DEL MINISTERO PER LE INFRASTRUTTURE 2 febbraio 2009, n. 617 (Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008) |
| | | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) |

R.Y.



Regione Campania
Il Capo Ufficio
del Presidente

| | |
|--|--|
| DECRETO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI 15 maggio 1985 (Prescrizioni e norme tecniche per la certificazione di idoneità statica delle costruzioni abusive (art. 35, comma 4, Legge 28 febbraio 1985 n. 47), come modificato dal Decreto del M. LL. PP. 20 settembre 1985) | |
| D.3 | Opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica |
| | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) in particolare articoli 53, 58, 59, 60, e Parte II, Capo II (articoli da 64 a 76) |
| D.4 | Eliminazione e superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati pubblici e privati aperti al pubblico |
| | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) in particolare Parte II, Capo III |
| | LEGGE 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) in particolare articolo 24 |
| | LEGGE 28 febbraio 1986, n. 41 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 1986), in particolare articolo 32, comma 20, secondo periodo |
| | DECRETO DEL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI 14 giugno 1989, n. 236 (Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche) |
| | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 luglio 1996, n. 503 (Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici) |
| | CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'INTERNO 1 marzo 2002, n. 4 (Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili) |
| D.5 | Sicurezza degli impianti |
| | DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 22 gennaio 2008, n. 37 (Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici) |
| | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 aprile 1999, n. 162 (Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio) |
| | DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare Parte quinta (Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle |



| | | |
|---|--|---|
| <i>Regione Campania</i> <i>Il Capo Ufficio Legislativo</i> | | in atmosfera), Titolo I (Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività) e Titolo II (Impianti termici civili) |
| <i>del Presidente</i> | | D.6 Prevenzione degli incendi e degli infortuni |
| | | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1 agosto 2011, n. 151 (Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 7 agosto 2012 (Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151) |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 8 marzo 2006, n. 139 (Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229) |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 16 maggio 1987 (Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione) |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 10 marzo 1998 (Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro) |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 22 febbraio 2006 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici). |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 18 settembre 2002 (Regola Tecnica prevenzione incendi strutture sanitarie) |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 15 settembre 2005 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per i vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi) |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 16 marzo 2012 (Piano straordinario biennale adottato ai sensi dell'articolo 15, commi 7 e 8, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, concernente l'adeguamento alle disposizioni di prevenzione incendi delle strutture ricettive turistico-alberghiere con oltre venticinque posti letto, esistenti alla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'Interno 9 aprile 1994, che non abbiano completato l'adeguamento alle suddette disposizioni di prevenzione incendi) |
| D.7 Demolizione o rimozione dell'amianto | | |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di |



| | | |
|--|---|---|
| | | lavoro) in particolare articolo 256 |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 25 luglio 2006, n. 257 (Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro) |
| | D.8 Contenimento del consumo energetico degli edifici | |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) |
| | | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 2009, n. 59 (Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia) |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 26 giugno 2009 (Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici) |
| | | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 agosto 1993, n. 412 (Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10), in quanto compatibile con la DAL n. 156/2008 (vedi punto 3.2. della medesima DAL) |
| | | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192) |
| | D.9 Isolamento acustico (attivo e passivo) degli edifici | |
| | | DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1 marzo 1991 (Limiti di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno) |
| | | LEGGE 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) |
| | | DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore) |
| | | DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 dicembre 1997 (Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici) |
| | | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 2011, n. 227 (Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.) in particolare l'art. 4 |
| | D.10 Produzione di materiali da scavo | |



| | | |
|--|---|---|
| | | DECRETO-LEGGE 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia) convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, in particolare articoli art. 41 e 41-bis |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare articoli 184-bis, comma 2-bis, 185, comma 1, lettera c), 186 e 266, comma 7. |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 10 agosto 2012, n. 161 (Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo) |
| | D.11 Tutela delle acque dall'inquinamento (scarichi idrici domestici) | |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare Parte terza, Sezione II (Tutela delle acque dall'inquinamento) |
| | D.12 Prevenzione inquinamento luminoso | |
| | | LEGGE REGIONALE 29 settembre 2003, n. 19 (Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico) |
| E. REQUISITI TECNICI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER ALCUNI INSEDIAMENTI O IMPIANTI | | |
| | E.1 Strutture commerciali | |
| | E.2 Strutture ricettive | |
| | E.3 Strutture per l'agriturismo | |
| | | LEGGE 20 febbraio 2006, n. 96 (Disciplina dell'agriturismo), in particolare articolo 5 |
| | E.4 Impianti di distribuzione del carburante | |
| | E.5 Sale cinematografiche | |
| | E.6 Scuole e servizi educativi | |
| | | DECRETO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI 18 dicembre 1975 (Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica) |
| | | CIRCOLARE DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI 22 maggio 1967, n. 3150 (Criteri di valutazione e collaudo dei requisiti acustici negli edifici scolastici) |
| | E.7 Associazioni di promozione sociale | |
| | E.8 Locali per la produzione o la vendita di sostanze alimentari e bevande | |
| | | DECRETO LEGISLATIVO 6 novembre 2007, n. 193 (Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore) |

| | |
|-----------------------------------|---|
| | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 marzo 1980, n. 327 (Regolamento di esecuzione della legge 30 aprile 1962, n. 283, e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande), in particolare articoli 28 e 30. |
| | REGOLAMENTO (CE) N. 852/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29/04/2004 (sull' igiene dei prodotti alimentari), e successiva rettifica pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 226/3 del 25 giugno 2004 |
| | ATTO DELLA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO 29 aprile 2010 n. 59 (Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome relativo a "Linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari") |
| E.9 Impianti sportivi | |
| | DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 18 marzo 1996 (Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi) come modificato e integrato dal Decreto ministeriale 6 giugno 2005 |
| | DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL CONI 25 giugno 2008, n. 1379 (Norme CONI per l'impiantistica sportiva) |
| | DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA STATO REGIONI 16 GENNAIO 2003 N. 1605 (Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano relativo agli aspetti igienico-sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine a uso natatorio) |
| E.10 Strutture Termali | |
| E.11 Strutture Sanitarie | |
| | DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), in particolare l'articolo 8-bis (Autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali) e l'Articolo 8-ter (Autorizzazioni alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie) |
| | DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 gennaio 1997 (Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private) |
| E.12 Strutture veterinarie | |

Acc. 2

CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL 20-10-2016



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

16/117/CU01/C1-C4



**ACCORDO CONCERNENTE L'ADOZIONE DEL
REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 1
SEXIES DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6
GIUGNO 2001, N. 380**

Punto 1) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza esprime avviso favorevole sull'ultima stesura del provvedimento con la seguente raccomandazione:

Nella definizione 15 del QUADRO DELLE DEFINIZIONI UNIFORMI sostituire le parole "La superficie accessoria ricomprende" con le parole "La superficie accessoria può ricomprendere, per esempio".

La Conferenza chiede inoltre che possa essere sancita l'intesa ai sensi dell'articolo 8 comma 6, della Legge 131/2003 in luogo dell'accordo.

Roma, 20 ottobre 2016





Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

23/11/2016
SILVIA RUVOLO
S.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020969/E Data: 22/11/2016 16:00
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

SEDE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Prima Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0032183 AJDCP/GAB/UL del 21/11/2016 U

124/010

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare a risposta scritta R.G. n. 439.

Si trasmette, in allegato, il riscontro all'interrogazione consiliare di cui all'oggetto a firma del
Consigliere Michele Cammarano (M.5S.).

RS

Prof. Pier Luigi Pettillo

21-11-16
R. M. P.
22/11/2016



DIP.55 DG. 14

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0030874 /UDCP/GAB/GAB del 09/11/2016 E

Fascicolo CONSIGLIO REG.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0729105 09/11/2016 09,58

Atto 5534 Direzione Generale per le Risorse Umane

Rea - Ufficio Legislativo

Classifica : 7.1. Fascicolo : 1 del 2016



Al Capo dell'Ufficio Legislativo del Presidente

segre.legislativo@regione.campania.it

per conoscenza

Al Capo di Gabinetto

Loro sedi

Oggetto: interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Michele Cammarano (MS) concernente " Revisione dei profili professionali e bilancio delle competenze del personale di categoria c e d - rispetto del principio di equivalenza e dell'inquadramento formale del dipendente " . R.G. n°439.

Si riscontra la nota prot. n° 29724\UDCP\GAB\UL del 28\10\2016, pari oggetto, rappresentando, sulla scorta di quanto rappresentato dalla competente UOD 55.14.05, quanto segue:

Con riferimento a quanto richiesto al punto sub.1 della citata interrogazione si evidenzia che il nuovo Sistema dei Profili professionali e del bilancio delle competenze elaborato per il personale di cat. C e D della Giunta regionale della Regione Campania, con il supporto del Fornez, è il risultato di un percorso di lavoro di oltre dodici mesi dell'Amministrazione regionale, che prende l'avvio da un'azione ricognitiva resa necessaria a seguito dell'attuazione del nuovo modello organizzativo regionale.

Esso si fonda altresì sull'analisi e lo studio dei sistemi dei profili professionali di altre Amministrazioni Regionali.

E' opportuno sottolineare che, in un'ottica di collaborazione, tale modello è stato, nella sua interezza, prontamente concordato e veicolato a tutte le strutture apicali regionali, perché partecipassero attivamente al processo di ridefinizione dei profili professionali.

Inoltre, per fugare dubbi circa la potenziale non tutela degli interessi dei dipendenti della Regione Campania, si sottolinea che il sistema non impatta sulle categoria professionale di appartenenza, sulla retribuzione dei dipendenti e tanto meno sulla valutazione delle prestazioni degli stessi.

In relazione al punto n. 2 dell'interrogazione di cui trattasi, si precisa che il Sistema dei Profili professionali e del bilancio delle competenze non altera e non incide sull'originario inquadramento dei dipendenti che resta del tutto inalterato e quindi confermato.

Inoltre anche il principio dell'equivalenza delle mansioni è rispettato perché il sistema si ispira all'osservanza dell'art. 62 del D.Lgs. 150/2009 che per il pubblico impiego prevede il principio secondo cui il lavoratore deve essere adibito alle mansioni "per le quali è stato

assunto o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento".

Infine, con riguardo al punto n. 3 va preliminarmente chiarito che il nuovo sistema consente lo sviluppo professionale del dipendente e rafforza il quadro informativo arricchendolo con una mappatura delle competenze elaborata con un processo dal basso verso l'alto nonché garantisce una più puntuale descrizione del ruolo, della professionalità richiesta e delle sue evoluzioni possibili, superando la semplice descrizione nominale.

Di poi il sistema prevede, in prima istanza, l'autovalutazione del profilo da parte dello stesso dipendente e una successiva etero valutazione/validazione da parte del dirigente della struttura di appartenenze.

Tale processo di attuazione del sistema si ispira alle disposizioni Nazionali/Contrattuali vigenti, le quali fanno rientrare nell'autonomia organizzativa dei singoli enti, ex art. 3 comma 6 del C.C.N.L. 31/3/99, l'individuazione e la descrizione dei profili professionali necessari ad assicurare il corretto funzionamento delle strutture e l'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Amministrazione.

Il Direttore Generale
Dr. ssa Giovanna Paolantonio





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Protocollo: 0019697/1 Data: 07/11/2016 09:35

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 139/4/X LEG. RA

Prot. n.63

Del 04/11/2016

Al Presidente del Consiglio
della Regione

Sede

Ordine del giorno

Oggetto: intervento in Conferenza Stato-Regioni per modifica dell'articolo 381 del d.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495.

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 123, comma 5, del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta il seguente ordine del giorno sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, ratificata con legge n. 18 del 3 marzo 2009, cristallizza il diritto alla mobilità dei disabili, qualificandolo ulteriormente come diritto all'accessibilità;
- b) in particolare, la convenzione pone in capo agli Stati membri l'onere di adottare misure adeguate a garantire il diritto alla mobilità personale dei disabili, per consentirgli di poter fruire dei diversi ambienti, così come dei servizi, delle attività, dell'informazione e della documentazione;
- c) in considerazione di tali finalità la normativa statale detta una disciplina di *favor* per i disabili, soprattutto con misure volte ad agevolarne gli spostamenti con i propri veicoli;
- d) in particolare, l'articolo 188 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, "Codice della strada", prevede per i veicoli al servizio di persone invalide autorizzate ai sensi della normativa vigente l'esonero dai limiti di tempo nelle aree di parcheggio a tempo determinato;
- e) l'articolo 11, comma 1, del decreto del presidente della Repubblica 24 luglio 1997, n. 503, "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" dispone l'esonero dai divieti e limitazioni della sosta disposti dall'autorità competente e, al comma 5, dispone che nell'ambito dei parcheggi e delle attrezzature per la sosta, muniti di dispositivi di controllo della durata della sosta ovvero con custodia dei veicoli, devono essere riservati gratuitamente ai detentori del contrassegno almeno 1 posto ogni 50 o frazione di 50 posti disponibili;

07/11/16
ws Anelli



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Luigi Cirillo

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

considerato che l'articolo 381, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n.495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", riconosce in capo ai Comuni la facoltà di prevedere la gratuità della sosta per gli invalidi nei parcheggi a pagamento qualora risultino già occupati o indisponibili gli stalli loro riservati;

rilevato che:

- a) la *ratio* sottesa alle disposizioni normative richiamate in premessa è quella di favorire la mobilità dei disabili e di agevolare la possibilità di spostarsi con i propri veicoli, agevolando altresì il parcheggio dei medesimi;
- b) tuttavia, allo stato attuale, ove il disabile non trovasse posto per parcheggiare la propria vettura negli appositi posteggi (gratuitamente secondo quanto disposto dall'articolo 11 del d.P.R. n. 503 del 1997) sarebbe costretto a cercare un parcheggio a pagamento.

**Tutto quanto premesso, considerato e rilevato,
l'Assemblea regionale invita la Giunta regionale**

ad attivarsi presso la Conferenza Stato-Regioni al fine di favorire una modifica dell'articolo 381 del d.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, prevedendo la gratuità della sosta per gli invalidi nei parcheggi a pagamento qualora risultino già occupati o indisponibili gli stalli loro riservati.

Cirillo

[Handwritten signatures in blue ink:]
Vincenzo Ippolito
Gennaro Sillo
Raffaele Cuneo



Consiglio Regionale della Campania
Ordine del Giorno

PREMESSO

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 111/12 X 155.97

- Che il d.lgs. 150/2015 ha dato avvio al processo di trasferimento alle regioni delle funzioni in materia di mercato del lavoro, definendo agli articoli 11 e 18 le funzioni e i compiti di competenza delle stesse e prevedendo all'articolo 11 che tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e ogni Regione venga sottoscritta una convenzione finalizzata a regolare i rispettivi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive e che le regioni garantiscano la funzionalità dei centri per l'impiego;
- Che l'articolo 1, comma 427 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge di stabilità 2015"), allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego, prevede la possibilità di avvalimento, da parte delle regioni, del personale delle province e delle città metropolitane attraverso apposite convenzioni
- Che La Regione Campania in applicazione della delibera GR 722 del 16 dicembre 2015 ha sottoscritto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali la convenzione sui servizi per l'impiego, ove si prevede la possibilità di sottoscrivere apposite convenzioni tra la Regione e le province e la città metropolitana per disciplinare i criteri e le modalità di utilizzo del personale impiegato nei servizi per l'impiego, ivi inclusi i servizi per il collocamento mirato;
- Che La Regione Campania ha sottoscritto tale Convenzione con tutte le Province valevole fino a dicembre 2016 e che tale convenzione prevede l'utilizzo del personale e delle strutture mediante lo strumento dell'avvalimento per l'esercizio delle attività in materia di lavoro, ad oggi di competenza regionale; utilizzando la Regione (soggetto che si avvale) gli organi e gli uffici amministrativi e tecnici di un altro ente (Provincia), la Regione avrà la titolarità della propria funzione e, pertanto, andranno ad essa imputati tutti gli effetti degli atti giuridici compiuti dall'organo o dall'ufficio amministrativo dell'ente avvalso (Provincia) senza assorbimento nel proprio organico del personale)

CONSIDERATO

- Che I costi sostenuti sono per il 70 % a carico del Ministero del Lavoro e 30 % a carico della Regione;
- Che attualmente, le Province, di fatto, stanno anticipando tutti i costi di gestione e del personale dei cpi, non essendo state, materialmente, trasferite dalla Regione nemmeno le risorse anno 2015 pervenute dal Ministero del Lavoro.
- Che questa situazione ha comportato per la Provincia di Caserta, Ente in dissesto l'impossibilità di garantire un regolare funzionamento delle strutture per mancanza di risorse con conseguenziale mancanza di aggiornamento e manutenzione dotazioni informatiche, mancanza di materiale di cancelleria etc, rallentamento nell'attuazione di importanti e strategici programmi di politiche attive quali Garanzia Giovani, Garanzia Over etc.;

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0019882/A Data: 08/11/2016 10:26
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



07/11/16
ad Amalia



Consiglio Regionale della Campania

VISTA

- l'impossibilità delle Province di anticipare i costi , in particolare della Provincia di Caserta . Ente in dissesto, che non potrà assicurarne , per il 2017 le somme utili a garantire la continuità dei Servizi erogati;

Al fine di garantire l'erogazione dei servizi dei Cpi, strategici in un territorio come quello campano, con altissimo tasso di disoccupazione,

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale

alla redazione delle Convenzioni per i Centri per l'Impiego per l'anno 2017 ed alla definizione delle relative risorse, ed ad adottare provvedimenti finalizzati all'anticipo dei finanziamenti necessari per consentire l'erogazione di tali servizi che rischiano , diversamente, di non poter essere assicurati con gravi e prevedibili ripercussioni anche di carattere sociale.

Ennio Pizzuto (Candidato Pres)
Stefano Pizzuto (FAS)
Antonio (C#1)
Furbi (CL PS D VOND)
Man Cui (CD)
Domenico De (CD SC)
Giuseppe (CD)
M. Vignati (De Luca Pres)
Massimo Pizzuto (UDC)



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

10/11/2016
Silem N. 1120
S.S.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 143/2/X. 156.04

Napoli, li 27 ottobre 2016

Prot. n. 0185

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0020092/1 Data: 10/11/2016 11:29
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:

Al Presidente del Consiglio
della Regione Campania

SEDE



Mozione

Oggetto: impegno a ricorrere alla Corte costituzionale contro il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177.

I sottoscritti Consiglieri del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- il Corpo Forestale dello Stato, ai sensi degli artt. 2 c. 1° lett. l) e 4 c. 1° della Legge 6 febbraio 2004, n. 36, oltre alle attività istituzionali di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza finalizzate alla tutela dell'ambiente svolte per conto dello Stato, effettua molteplici attività di polizia amministrativa e di protezione civile per conto delle Regioni;
- le attuali poliedriche capacità di intervento nei diversi settori di intervento, ivi inclusi quelli di pertinenza regionale, discendono, oltre che dalla specifica formazione del suo personale, anche, e soprattutto, dall'esperienza da quest'ultimo maturata nei vari settori;
- il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 attuativo della delega prevista all'art. 8 della legge 124/2015, ha di fatto soppresso il Corpo Forestale dello Stato, trasferendo le relative competenze, per la maggior parte, all'Arma dei Carabinieri e per parte secondaria alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza, ai Vigili del Fuoco e al Ministero delle Politiche Agricole, prevedendo la dislocazione del personale già in servizio mediante incorporazione nei differenti Enti e Corpi individuati secondo le competenze maturate;
- venendo meno l'attuale formazione unitaria specialistica del personale, i compiti svolti in materie di competenza regionale o per conto delle Regioni, ne risulteranno progressivamente compromessi, disperdendo in Enti e comparti separati l'attuale livello di professionalità complessiva ed esperienza maturata;

9/11/16
W. Amabile



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Considerato che :

- a) il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, per i motivi suddetti, impatta su questioni di interesse regionale, costringendo la Regione a dover interagire con plurimi interlocutori in particolare Carabinieri e Vigili del Fuoco, non più coordinati tra loro e non più a conoscenza l'uno delle attività dell'altro, a differenza di quanto accade oggi, ove i reparti del Corpo Forestale dello Stato dediti alle differenti attività di competenza, interagiscono abitualmente tra loro e sono soggetti ad un unico comando regionale;
- b) appare opportuno che quest'Ente si tuteli rispetto ad una decisione unilaterale del Governo nazionale che incide sulle modalità di svolgimento di funzioni di competenza della Regione;
- c) lo strumento previsto dal nostro ordinamento giuridico per la tutela verso i provvedimenti dello Stato che invadono la sfera di competenza costituzionale della Regione, è l'azione per il regolamento di competenza;
- d) il ricorso alla Corte Costituzionale deve essere proposto, ai sensi dell'art. 39 della Legge 11 marzo 1953, n. 87, entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'atto, avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2016, per cui termine ultimo per la proposizione del ricorso risulta essere il giorno 11 novembre 2016;

ritenuto che, attesi i gravi ed irreparabili danni che discenderebbero dall'esecuzione del Decreto Legislativo in questione, appare opportuno richiedere alla Corte Costituzionale di sospendere, nelle more del giudizio, l'attuazione del menzionato provvedimento;

Tanto premesso, considerato e ritenuto

Chiedono che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale:

- 1. a disporre, con la massima sollecitudine, stante la ristrettezza dei termini, l'impugnazione innanzi alla Corte Costituzionale del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177, nelle parti in cui viene ad invadere la sfera di competenza della Regione e ad incidere sulle modalità di esecuzione di funzioni regionali;
- 2. a richiedere, con il suddetto ricorso, la sospensione dell'esecuzione del provvedimento nelle more della definizione del giudizio di regolamento di competenza.



Consiglio Regionale della Campania

24/11/2016
Sig.ra Nuzzo
S.S.

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

Alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale

SEDI

Ptot. n. 115/RP del 23/11/2016

Oggetto: Mozione di Sfiducia ai sensi dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania

Si trasmette in allegato per gli adempimenti conseguenti la Mozione di Sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta Regionale della Campania redatta ai sensi e per effetto dell'art. 126 della Costituzione del comma 2 dell'art 52 dello Statuto e dell'art.25 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania, sottoscritta dal Rappresentante dell'Opposizione e dai Consiglieri appartenenti ai Gruppi di Forza Italia (6), Caldoro Presidente (2) e Fratelli d'Italia (2) per un totale di 11 Sottoscrittori.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: **0021049/I** Data: **24/11/2016 08:41**
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Coordinatore della Segreteria
Gennaro Salvatore

VA Assemblea
23.11.2016
17.15



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 148/4/X LEB. RA

Consiglio Regionale della Campania

NON APPROVATO / A

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL 13.12.2016

I sottoscritti Consiglieri Regionali appartenenti ai Gruppi consiliari Forza Italia, Caldoro Presidente, Fratelli d'Italia

Premesso che

- il Presidente della Giunta Regionale della Campania si è reso autore, nel corso di un'intervista televisiva rilasciata in tale veste e andata in onda durante la trasmissione MATRIX del giorno 17 novembre 2016, di frasi "gravi e lesive" nei confronti del Presidente della Commissione Parlamentare Antimafia, on. Rosy Bindi e di frasi irrispettose nei confronti di parlamentari europei e leader politici nazionali; frasi che hanno fortemente leso non solo l'immagine dell'Istituzione Regione ma della stessa comunità residente ed operante nel territorio;
- in un recente incontro, tenutosi il 17 novembre 2016 presso un albergo della città di Napoli, ed alla presenza di centinaia di Sindaci ed amministratori locali, il Presidente della Regione Campania, invocando una chiarezza nel linguaggio per l'assenza della stampa (come se i moderni governi dovessero esprimersi in modo oscuro quando vi sia il controllo dei media!) ha incitato gli astanti ad una sistematica ed industriale operazione di clientele elettorali che, utilizzando le risorse pubbliche, nazionali e regionali, già concesse o da concedersi, potessero portare consenso alla tesi del "Sì" alla riforma costituzionale in occasione del prossimo appuntamento referendario in una sorta di scambio tra soldi pubblici e Costituzione;
- l'intervento del Presidente De Luca trasmesso in audio (Allegato n.1) dai importanti mezzi di informazione riporta a più riprese espressioni offensive del comune senso civico, volgari evidentemente incompatibili con il decoro istituzionale;
- in detta assise, il discorso è proseguito invitando i Sindaci presenti ad abbandonare negli ultimi venti giorni antecedenti al voto referendario ogni attività di governo dei territori per dedicarsi, solo ed esclusivamente, a "propagandare il Sì al Referendum" e a portare "a votare almeno il 50 % degli aventi diritto" indicando, preventivamente, alla "Segreteria Personale del Governatore" il numero dei "votanti sì" individuati ed organizzati sul proprio territorio di riferimento;
- l'argomentare del Presidente De Luca partiva da un assunto e cioè che agli astanti nulla doveva interessare circa il merito del quesito referendario, ma che tutto si sarebbe tradotto in risorse pubbliche da dispensare;
- più precisamente collegava le ingenti risorse che il governo nazionale aveva stanziato come frutto di un impegno al quale bisognava rispondere per ieri e per il futuro in chiave elettoralistica referendaria;



Consiglio Regionale della Campania

- incitava gli amministratori ad una sistematica ed industriale azione induttiva nei confronti di categorie professionali ed imprese garantendo per ognuna di queste benefit ed adeguate risorse;
- più precisamente puntualizzava che avrebbe assunto la decisione di consentire anche agli studi professionali l'accesso ai fondi europei e per tale decisione andavano contattati ed impegnati chiedendo ad ognuno il numero di dipendenti da portare al voto; si rileva come nelle more era opportunamente in preparazione un convegno organizzato dalla Regione per il giorno 22 novembre 2016 dal titolo *"Le politiche europee per liberi professionisti. Le opportunità offerte dalla programmazione dei fondi strutturali"* (Allegato n.2);
- analoghe argomentazioni venivano esplicitate nel comparto della sanità nei confronti di laboratori privati e strutture sanitarie accreditate a dispetto e contro il lavoro che andrebbero facendo i commissari nazionali della Sanità, anche questi definiti in modo singolare e non rispettoso (vedi Allegato n.2); ad ognuna dei titolari di queste strutture, veniva affermato, "bisognerà poi chiedere: senza farci prendere in giro quanti voti porti";
- il Presidente puntualizzava che le risorse pubbliche da lui e da Renzi garantite dovrebbero servire a "radicare" i parlamentari, così significando che le scelte strategiche di sviluppo dei territori sarebbero distorte e funzionali al consenso piuttosto che rispondere a criteri e bisogni oggettivi;
- si concludeva poi con un apprezzamento dell'opera clientelare gestita in modo scientifico che il sindaco di Agropoli, peraltro escluso dalle liste elettorali proprio dal Pd per ragioni etiche alle ultime elezioni regionali e pur tuttavia nominato suo consigliere per le importanti deleghe di Agricoltura, Caccia e Pesca, saprebbe mettere in campo, indicandolo come modello per tutti gli altri amministratori e sollecitandoli in ogni modo, con ogni scambio e promessa a portare al voto i cittadini, addirittura individuando per ogni comune e in particolare per il Comune di Agropoli la cifra di 4000 elettori e sottolineando come quel sindaco si impegnava pubblicamente ad osservare tale consegna;

considerato che

- il Presidente della Giunta Regionale si è distinto, in questi primi diciotto mesi di governo, principalmente per l'estenuante attività mediatica, pagata con i fondi comunitari e regionali, tesa a diffondere notizie non veritiere su problemi risolti e/o su finanziamenti concessi che in realtà risultavano finanziamenti di opere già approvate e finanziate dalla precedente amministrazione regionale e non concluse entro il termine del 31 dicembre 2016;



Consiglio Regionale della Campania

- il Presidente ha indirettamente organizzato e finanziato con ingenti fondi regionali "La conferenza programmatica del Mezzogiorno" che, oltre ad essere una vera e propria manifestazione elettorale della maggioranza regionale stante il fatto che non ha previsto né tra gli interventi né tra i relatori alcuna figura appartenente alle minoranze consiliari regionali, è servita e si è contraddistinta solo ed esclusivamente per il lancio di una proposta per l'occupazione (ndr 200.000 posti nella Pubblica Amministrazione) dallo stesso Presidente poi definita nella richiamata riunione con i sindaci: "pura demagogia utile ad attirare l'attenzione" ed a propagandare "il Sì al referendum";
- l'adozione di alcune leggi e di alcuni atti amministrativi sembrano orientati a creare una stretta interconnessione tra il presidente della Giunta Regionale e i soggetti destinatari degli atti in questione, vada ad esempio la Legge Regionale n. 15 dell'8 giugno 2016 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione per la procedura di nomina dei direttori delle aziende sanitarie ed ulteriori misure di razionalizzazione", nei confronti della quale stranamente la Presidenza del Consiglio dei Ministri non dava seguito alla richiesta di impugnativa formulata dal Ministero competente.

Tanto premesso e considerato

Vista la palese violazione del comma 3 art. 1, del comma 7 art. 6, del comma 3 art. 7, del comma 1 lettera "n" art. 8, del comma 1 lettere "a" e "b" art. 47 dello Statuto, formalizzano Mozione di Sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta Regionale della Campania, on. Vincenzo De Luca, ai sensi e per effetto dell'art. 126 della Costituzione, del comma 2 art. 52 dello Statuto e art. 25 del Regolamento interno del Consiglio Regionale.

NAPOLI 22/11/2016

— t. Caldera

Di Porto in
Anzalone (F.I.)

Amato (F.I.)

Amato (F.I.)
Pellegrino (C.P.)

FDI Longobardi / Casella / Pensabene /

OM (F.I.)

Capitola (F.I.)

Maria Polino (F.I.)

— (F.I.)

TRASCRIZIONE AUDIO INTEGRALE INTERVENTO DEL PRESIDENTE VINCENZO DE LUCA
HOTEL RAMADA NAPOLI 15 NOVEMBRE 2016 – Pubblicato su ilfattoquotidiano.it del 18
novembre 2016

“Venti giorni di tempo per fare la battaglia. Stiamo cercando di parlare a tutte le persone che sostengono questo referendum: di destra, di centro e di sinistra. Perché ci giochiamo l'Italia. Credo che non tutti hanno capito che se le cose vanno male il 4, avremo un tale sconvolgimento politico che sarà imprevedibile il futuro politico di questo Paese. Ora, dal mio punto di vista e dico a tutti i colleghi amministratori dal punto di vista della Campania, qui non abbiamo giornalisti, parliamo in maniera molto chiara: a me interessa che per una volta manteniamo unita la Campania sugli interessi fondamentali al di là delle bandiere di partito. In questo momento abbiamo un'interlocuzione con il Governo che è sicuramente privilegiata. Poi, vi piace Renzi, non vi piace a me non me ne fotte proprio niente. Noi, come lo chiamo io [...] qui non abbiamo mai avuto la possibilità, né con i governi di centrodestra né con i governi di centrosinistra di aver un accidente di niente. E sto spiegando a tutti quanti che quando andiamo a fare la contrattazione all'interno di Conferenza Stato-Regioni non è che c'è il centrosinistra e il centrodestra, ci sono i blocchi territoriali che se ne fottono della Campania e del Sud. Perché quando andiamo a fare il riparto del fondo sanitario nazionale sono d'accordo gli emiliani e i lombardi, la sinistra e la destra, e noi continuiamo a dividerci a sinistra e a destra. Allora almeno una volta cerchiamo di mantenere compatta la Campania sugli interessi fondamentali. Poi i singoli territorio, le singole amministrazioni comunali, per l'amor di Dio non mi permetto di intervenire, è chiaro che siamo all'interno delle dialettica politica normale, ma cerchiamo di capire che abbiamo oggi un altro obiettivo e raggiungiamo il nostro obiettivo se riusciamo a parlare a tutti. Io in modo particolare, essendo come sapete il leader vero della destra europea qui, cerco di parlare da quell'altra parte perché questa cazzo di storia facciamo le riunioni tra di noi, eh ce giramm, non perdiamo tempo. Dobbiamo fare le riunioni con chi non è convinto, conquistare le forze, Santo Dio, [...] Allora è decisivo l'orientamento degli amministratori, dei consiglieri regionali, dei sindaci, dei parlamentari. Io vi chiedo veramente di fare uno sforzo eccezionale, di mobilitazione porta a porta se no non ce la facciamo. Stavo dicendo il Governo. Noi abbiamo fatto una chiacchierata con Renzi: 270 milioni di euro per Bagnoli e ce li ha dati; altri 50 milioni e ce li ha dati. Terra dei Fuochi mezzo miliardo di euro, quando abbiamo discusso di questa cosa lui era terrorizzato perché dice: se facciamo mezzo miliardo di euro per la Campania la Lega Nord ci fa a pezzi, su tutto il centro nord. Dopodiché abbiamo detto: guarda mo' il problema o lo risolviamo adesso o non lo risolviamo più, assumiamoci la responsabilità. Alla fine con molti contorcimenti, soprattutto in verità ragioneria di stato e De Vincenti, alla fine so' mezzo miliardo. Abbiamo chiesto finanziamenti per la Reggia di Caserta, per Pompei, per Ercolano, per Paestum sono arrivati fiumi di soldi. Abbiamo chiesto di firmare subito il Patto per la Campania 2 miliardi e 7, ce lo hanno fatto firmare per primi. Poi ovviamente abbiamo perso 5 mesi di tempo 'che la Corte dei Conti ha siglato solo 2 settimane fa'. Ma parliamo di 2 miliardi e 7 nei quali è compreso anche la metà del fondo di rotazione che serve per dare una mano ai comuni a dotarsi di progetti esecutivi, se no qui non partiamo mai. Patto per Napoli, al di là di qualche squinternato che è a Napoli sono 308 milioni da chiarire che dovrebbero essere soldi per l'area metropolitana, non per la città di Napoli. Abbiamo chiesto per ultimo 600 milioni di euro sempre per Napoli, EAV e compagnia bella, ci danno 600 milioni di euro. Ma insomma, che dobbiamo chiedere più? Cioè noi abbiamo l'interlocuzione che ci consente veramente di massimizzare l'utilizzazione di 14 miliardi di euro che servono a voi. Non servono né a Renzi né a De Luca, che ce ne fott', servono ai territori, servono agli amministratori per risolvere i loro problemi, servono a consiglieri regionali, ai parlamentari ad avere un radicamento territoriale. Poi da dicembre partiamo territorio per territorio con l'elenco nominativo delle opere da finanziare. Ma veramente possiamo fare un lavoro straordinario. Allora, ripeto, veramente ringrazio tutti i colleghi che con spirito unitario e sapendo che l'obiettivo che abbiamo non c'entra con le vicende amministrative, è l'obiettivo

nazionale di vincere il referendum. Abbiamo, diceva Renzi ad oggi, a ieri, quando abbiamo fatto la cosa di domenica, c'è un 5 milione di cittadini italiani che non ha deciso come votare. 5 milioni decidono il referendum. Quindi la cosa è assolutamente aperta, difficile, complicata ma aperta. Allora, noi dobbiamo utilizzare i pochi argomenti che ci servono per persuadere forze che per ragioni di strumentalizzazione politica oggi pensano ad altro. Questo tipo di riforma piace o non piace, è stata votata da tutti quanti. È stata votata dal Pd, è stata votata da Forza Italia. Poi c'è stato il casino con Mattarella ma è stata votata. Chi dice: le riforme si fanno unitariamente. Scusate, 2 anni fa sono stati invitati al tavolo tutti quanti. Il centrodestra si è presentato e questa è la proposta che hanno definito insieme. I cinque stelle, lo dico come pochi argomenti da utilizzare anche con l'opinione pubblica, per fare i cialtroni, cioè per utilizzare l'argomento demagogico che loro non si confondono con le altre forze politiche, sono stati a casa. Perché se vuoi discutere assieme, ti siedi al tavolo e discuti, non è che andiamo al tavolo e dici: io non mi confondo con voi. Adesso che vuoi, con chi bisogna discutere. In America Trump è stato eletto e rappresenta il 25% dei cittadini statunitensi. Sono andati a votare il 50% dei cittadini, Trump ha preso, sul 50%, il 25%: seicentomila voti in meno della Clinton. Se fosse successo in Italia: l'autoritarismo, il fascismo. Dobbiamo spiegare che una democrazia senza meccanismi di semplificazione non funziona. Lo ha detto Cassese: la democrazia è la forma di governo della minoranza più forte. L'idea, tutta ideologica, che ogni cittadino deve avere la sua rappresentanza, è un'imbecillità perché in natura non esiste. In America, i due stati che hanno deciso l'elezione sono la Florida e la Pennsylvania. In Pennsylvania abbiamo avuto il 51% a Trump, il 49% alla Clinton ma il 49% della Clinton non ha contato niente. Ha preso tutto Trump, per il meccanismo elettorale. Un po' diverso in Florida ma anche lì il 46% della Clinton non ha contato niente. L'avessimo fatto in Italia, apriti cielo. La concentrazione di potere. Trump con il 25% ha il potere sulla Camera, sul Senato, sulla Corte Costituzionale. Ma mica qualcuno dice: l'autoritarismo. [...]

L'ultimo argomento di una qualche dignità: l'elezione diretta o indiretta del Senato. Questa è un'altra puttana. Premesso che questo è il risultato di due anni di discussioni e mediazioni, di sei passaggi parlamentari, 5000 votazioni, alla fine questa ipotesi è perché premeva la lega in questa direzione, per avere una rappresentanza delle regioni. Non è nata dal centrosinistra, è nata dalla Lega e neanche da Forza Italia. Dopo due anni pensate di cominciare da capo. Il Senato: togliamo il potere di eleggerlo e mettiamo l'elezione indiretta. Scusate, il Presidente della Repubblica in Italia come viene eletto? In maniera diretta o indiretta? C'è l'elezione indiretta del Capo dello Stato, mica viene eletto come Trump o come il Presidente della Francia. E allora che significa: toglie autorevolezza? È chiaro che il Senato cambia faccia, il Senato si riunisce due volte al mese e in buona sostanza sostituisce la conferenza Stato-Città. Dobbiamo dire a chi dice di no che semplicemente teniamo la situazione così com'è. Bisogna dire al cinquestelle: tu in concreto vuoi un'altra cosa, tenere 900 parlamentari con gli stipendi tutti quanti, con la podestà paritaria sul voto di fiducia sulla legislazione, punto. In concreto stai proponendo di tenere questo meccanismo. Perché è inimmaginabile che se perdiamo il referendum, cominciamo il giorno dopo e chi e con quale legittimazione. Ammesso che i cittadini italiani dicono no a questa riforma, vuol dire che hanno detto sì a tenere: il bicameralismo paritario, il senato come sta, e nessuno potrà mettere in discussione la volontà popolare. Chi? Con quale legittimazione? Io credo, e siete informati anche più di me, le cose che dobbiamo dire. Per prendere insomma gli argomenti. Per quanto riguarda l'elettorato progressista di sinistra, io continuo a dire che è una cosa incredibile: noi difendiamo la Costituzione. Premesso che stiamo parlando della seconda parte, quella attuativa della Costituzione. Io faccio un esempio che vi prego di ripetere anche voi. La prima parte della Costituzione ha 2 articoli fondamentali: 3 e 4. L'articolo 3 impegna la Repubblica a rimuovere tutti gli ostacoli all'affermazione dell'uguaglianza tra i cittadini. L'articolo 4 sostiene che la Repubblica è fondata sul lavoro e i cittadini hanno diritto al lavoro. Domando: con la situazione così com'è, non toccata, con la Costituzione più bella del mondo, c'è qualcuno che possa dire che l'affermazione dell'articolo 4 il

diritto al lavoro sia stata ricca di conseguenze o concretizzata? Io penso che difendiamo la Costituzione se cambiando la seconda parte e eliminando la palude burocratica, apriamo i cantieri e il lavoro lo creiamo davvero, non sulla carta. Perché se rimaniamo così l'affermazione del diritto al lavoro rimane sulla carta. Se non sburocratizziamo l'Italia e cambiamo la seconda parte. Questo è.

Noi credo che puntare a fare un lavoro organizzativo di porta a porta, qui veramente sono decisivi i sindaci, i consiglieri regionali, i parlamentari radicati nei territori. Facciamo un calcolo sulla partecipazione al voto del 50% dei cittadini, sarà difficile, ma probabilmente se si crea un clima di mobilitazione ci arriviamo. Per passare in Campania dobbiamo puntare ad avere il 50% +1. Dai dati che ho io aventi diritto sono 4 milioni 965 mila, per avere la maggioranza sulla metà degli elettori dovremmo avere 1 milione e 255 mila. Io credo che dobbiamo ragionare su questo numero. Poi nessuno di noi è in grado di sapere quanti andranno a votare, ma se vogliamo fare un lavoro serio dobbiamo ragionare così. Allora io mi permetto di chiedere a tutti quanti voi, di fare da oggi in poi un lavoro di porta a porta, non abbiamo da fare altro. Quindi, accompagnando la nostra discussione sul merito del problema, poi ognuno di noi deve dire Comune per Comune quanti cittadini porta a votare. Questo è, non dobbiamo fare filosofie, sono venti giorni. Allora ognuno nel proprio Comune deve dire: il 50% dei votanti rispetto agli aventi diritto, quanto è 2000, 3000, 10.000 noi dobbiamo contare a portare 5.000 votanti. E bisogna fare questo lavoro, cioè ognuno deve impegnare il consigliere comunale, l'amico, l'imprenditore a dire quante persone porta a votare. E dovremmo avere nell'arco di 48 ore, vi prego qui di essere., ripeto non è un lavoro esaltante, ma io sarei per mettere un po' tra parentesi tutte le cose per queste tre settimane, e dedicarci solo a questo. Di farci sapere Comune per Comune, se lo comunicate alla nostra segreteria, a Paolo Russo, etc. numeri realistici. Guardiamo uno notoriamente clientelare come Franco Alfieri che lui sa fare la clientela bene, come Cristo comanda, in maniera organizzata, ah queste cose belle. Allora quanti sono il 50% degli elettori, 6.000, 7.000? 8.000. Bene l'impegno che assume formalmente qui davanti a voi Franco Alfieri è di portare a votare 4.000 cittadini di Agropoli in blocco, armati, con le bandiere entusiasti. Vabbuò. Allora mo' vedi tu come madonna devi fare, offri una frittura di pesce, ad Agropoli che sfaccimma tenite, le barche, gli yacht, fa chell' che cazzo vuoi tu, tu devi portare 4.000 persone a votare. Se ne porti uno meno, di fronte al popolo qui, sei condannato. Nun parlà chiù, a' caccia, a' pesca, e' piscature, nun sunna chiù: sei condannato. Allora questo dobbiamo fare, sinceramente non è un lavoro impossibile, ma ovviamente dobbiamo parlare con i nostri riferimenti. Allò noi pensiamo di fare un po' questo lavoro più organizzato sulle imprese. Ieri abbiamo fatto una cosa bellissima, lì a San Giuseppe, cioè una trentina di imprenditori, polo tessile se ci danno una mano ognuno con i propri dipendenti, un poco di sforzo, se uno porta a votare la metà dei dipendenti, erano un migliaio di dipendenti. Allora mondo delle imprese cioè prendiamo i voti aggregati, faremo degli incontri con le professioni: ordine dei medici, commercialisti, avvocati. Faremo delle cose anche perché prenderemo una decisione importante: daremo la possibilità di uso dei fondi europei anche per gli investimenti che fanno gli studi professionali. Non lo abbiamo mai fatto in Campania, questa è una cosa straordinaria, quindi credo che abbiamo anche una bella gara. Comparto della sanità: abbiamo cercato di spiegare a due teste di sedano che hanno la funzione di commissari in questo momento che non siamo la Toscana. Qui la sanità privata è il 25% son migliaia di persone. Io credo sinceramente che per come ci siamo mossi in questi mesi, ci sia rispetto da parte dei titolari delle strutture private qualificate. E possiamo permetterci di chiedere ad ognuno di loro per ogni clinica, ogni laboratorio di fare una riunione, di farsela con i propri dipendenti. Ma parliamo di migliaia di persone. Quindi parliamo di un blocco abbastanza organizzato. Se l'aiop fa una riunione con i propri associati, sono 400 laboratori. E Santo iddio, facciamo due o tre di queste cose organizzate per blocchi, non dispersi. Quindi, i ceti professionali, mondo delle imprese, fare l'elenco dei dieci, venti imprenditori che uno chiama sul piano dell'amicizia, sul piano del rapporto personale, dell'amministrazione dici: senti, al di là di tutte le questioni, per cortesia fai questo lavoro, dimmi (non ci

facciamo prendere in giro), tu se vuoi dare una mano, dai una mano però mi devi dire quanti voti porti, se non mi vuoi dare una mano massima libertà ma chiarezza tra di noi se no veramente ci prendiamo in giro. Sanità privata pensiamo di fare delle iniziative, e poi veramente il lavoro porta a porta. Allora noi per ogni iniziativa, almeno quelle alle quali partecipo io, poi più o meno facciamo la stessa cosa su tutti i territori. Se si fa un'iniziativa in una città mezz'ora prima facciamo la riunione operativa organizzativa con tutti gli amministratori della zona, parlamentari, consiglieri regionali e sindaci. Ci vediamo mezz'ora prima e mettiamo sulla carta qual è l'obiettivo. Per cui nella discussione successiva spieghiamo gli argomenti. Ma siccome sono 20 giorni utilizziamo anche le iniziative pubbliche per fare mezz'ora prima una verifica organizzativa sugli obiettivi. Allora questa settimana ognuno dei presenti ci fa avere una nota con la quale si dice: l'obiettivo che garantiamo ad Afragola, ad Avellino è questo rispetto al raggiungimento del 50%+1 dei votanti nell'ipotesi di partecipazione al voto del 50%. Io credo che se facciamo questo lavoro la cosa in Campania è aperta, avremo difficoltà a Napoli città ma credo che sul resto abbiamo la possibilità di recuperare. E nelle province soprattutto abbiamo la possibilità di avere anche un risultato più importante che ci fa riequilibrare il tutto. Mi interessa che poi la Campania recuperi, perché siamo 16 punti indietro. Ma se facciamo questo lavoro io credo che la cosa sia recuperabile. Un'ultima considerazione. Perché se abbiamo un risultato che distingue la Campania, abbiamo un vantaggio per tutti. Voi avete seguito che abbiamo lanciato sta cosa del piano per il Lavoro, che è stata lanciata in termini anche un po' demagogici ma solo per farmi sentire. Perché se dicevate un piano dettagliato [...] nun se ne fottev nesciun. Quindi era calcolato che noi dovevamo tirare un pugno tra i denti. Ma la cosa è assolutamente seria. Il dato che abbiamo noi è che il blocco del turn over ha determinato in Italia una perdita del 30% di dipendenti pubblici nei 9 anni, sui 10 anni sono il 34% in meno. Su 3 milioni e 2 di dipendenti pubblici sono 340mila dipendenti in meno. Se ragioniamo già sulle cose che sono in campo, possibilità di nuove assunzioni nella sanità, nuove assunzioni nella comparto della sicurezza, [...] allora io credo che la cosa sia ampiamente sostenibile. Il problema che abbiamo noi è di avere un'interlocuzione di Governo per poter fare in modo che nel 2017 cominciamo a mettere sulle gambe un progetto per l'occupazione. Parliamoci chiaro se aspettiamo l'apertura dei cantieri fino a primavera/estate 2018 anche con i fondi europei i cantieri non si aprono. Allora sinceramente se dobbiamo regalare il Sud ai Cinque Stelle... stamattina Grillo ha chiesto dove prendiamo i soldi, ma diamo la risposta: prendiamo un terzo dei soldi che hai stanziato tu per il reddito di cittadinanza e quindi siamo coperti. Scemo, e tu arò l'hai pigliat' e sold' per il reddito di cittadinanza. [...] Per dire ovviamente che anche qualche scioltezza in politica. Perché come al solito noi siamo bravi a fare i pipì più dei ragionieri generali dello stato e poi ci accorgiamo dopo 10 anni che arriva il primo Trump e parla ai cristiani [...] ora o abbiamo noi la capacità di intercettare anche come speranza la vita reale dei cittadini. Mi ricordo un'altra campagna elettorale. Invitai Bersani. Già è complicato fare una manifestazione con Bersani. Gli dissi: 'Bersà stamm a sentire, non ci presentiamo parlando di crisi, cassintegrati, non deprimiamoli, sono imprenditori, piuttosto fai queste promesse: abolizione del ticket sanitario e pagamento immediato dei debiti della Pubblica amministrazione'. Lui mi rispose: 'Ma i conti?'. Sapete come finì? Propose di abbassare l'uso del contante da mille euro a 500. Poi vi meravigliate se l'hanno fatto nuovo nuovo. Ma vaffanculo Bersà. Mi raccomando, mettiamoci al lavoro e non perdiamo tempo col dibattito. Mandatemi fax con numeri realistici dei voti per il Sì. Fate il porta a porta e non pensate ad altro."

Link: <http://www.ilfattoquotidiano.it/premium/articoli/della-costituzione-me-ne-fotto-qua-arrivera-un-fiume-di-soldi/>

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2016/11/18/de-luca-al-sindaco-di-agropoli-fai-quello-che-cazzo-vuoi-ma-porta-4mila-persone-a-votare-video/3203425/>

Le Politiche Europee per i Liberi Professionisti

*Le Opportunità offerte dalla
Programmazione dei Fondi Strutturali*

22 novembre 2016

Hotel Royal Continental

Via Partenope, 38/44 - Napoli

Ore 9.00 Registrazione

Ore 10.00 Inizio

Coordina

Amedeo Lepore

Assessore alle Attività Produttive

Introduzione

Sergio De Felice

Capo di Gabinetto della Regione Campania

I Liberi Professionisti nelle Politiche di Coesione

Ludovica Agrò

Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Contesto Campano

Serena Angioli

Assessore ai Fondi Europei

Maria Grazia Falciatore

Vice Capo di Gabinetto e Responsabile della Programmazione Unitaria

Bandi e strumenti

Sergio Negro

Autorità di gestione POR Campania FESR 2014-2020

Conclusioni

Vincenzo De Luca

Presidente della Regione Campania

**Interventi dei rappresentanti degli ordini
e consulte professionali della Campania**

